

# Relazione verifica preventiva interesse archeologico

Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico con elettrodotto  
di collegamento IREN GREEN – Campiglia 1  
nei Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto (LI)

Maggio 2024

Committente: *IREN Green generation tech s.r.l.*

Archeologo: *Dott.ssa Flavia Amato*

Funzionario SABAP-PI: *Dott.ssa Ilaria Benetti, Dott.ssa Claudia Rizzitelli*



Sommario	
Premessa .....	7
Elenco documenti visionati per la realizzazione del presente studio .....	10
Le opere di progetto .....	29
L'impianto fotovoltaico .....	30
L'elettrodotto .....	33
Il contesto geomorfologico.....	36
Il contesto archeologico .....	39
Bibliografia.....	49
I siti dell'area di MOPR .....	50
Le ricognizioni sull'area di progetto .....	53
Le Aree di impianto .....	53
Campo A .....	53
Campo B.....	76
Campo C.....	93
Campo D .....	98
Campo E.....	102
Campo F.....	108
La Sotto Stazione Elettrica .....	117
Il tracciato dell'elettrodotto .....	118
L'analisi delle fotografie aeree .....	142
Area A .....	142
Area B .....	144
Area C .....	145
Area D .....	147
Area E.....	150
Area F.....	151
Conclusioni .....	153

Indice delle figure:

FIGURA 1 – L'AREA DI MOPR RICHIESTA DALLA SABAP-PI RISPETTO ALLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO .....	7
FIGURA 2 - ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO (FONTE: GOOGLE EARTH).....	29
FIGURA 3 – OPERE DI PROGETTO.....	29
FIGURA 4 - PLANIMETRIA CATASTALE COMPLESSIVA DEI CAMPI FOTOVOLTAICI .....	30
FIGURA 5 - POSIZIONAMENTO DEI MODULI SUGLI INSEGUITORI MONO ASSIALI .....	31
FIGURA 6 – TAVOLE CON LAYOUT DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI.....	32
FIGURA 7 – ELETTRDOTTO DI COLLEGAMENTO IN GIALLO ED AREE DI IMPIANTO IN ROSSO SU ORTOFOTO .....	33
FIGURA 8 - PLANIMETRIA DEGLI SCAVI PER L'ELETTRDOTTO .....	34
FIGURA 9 - SEZIONI DI SCAVO PER L'ELETTRDOTTO.....	35
FIGURA 10 - ESTRATTO CARTA GEOLOGICA .....	37
FIGURA 11 - LAGUNE IN ETÀ PREISTORICA .....	37
FIGURA 12 - LAGUNE IN ETÀ ROMANA .....	38
FIGURA 13 - SITI ARCHEOLOGICI NOTI NELL'AREA DI MOPR .....	50
FIGURA 14 - CAMPIGLIA LOCALITÀ AFFITTI E AFFITTI GOTTI .....	52
FIGURA 15 - SUVERETO LOCALITÀ PIETRASCA.....	52
FIGURA 16 - IMPIANTO AREA A_UR 121_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI .....	54
FIGURA 17 - REPERTI DELL'AREA 121 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO).....	55
FIGURA 18 – REP. N 355, BIFACCIALE .....	55
FIGURA 19 - IMPIANTO AREA A_UR 122_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI .....	58
FIGURA 20 - REPERTI DELL'AREA 122 (FRONTE E RETRO).....	58
FIGURA 21- IMPIANTO AREA A_UR 126_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI .....	59
FIGURA 22 - REPERTI DELL'AREA 126 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO).....	60
FIGURA 23 - IMPIANTO AREA A_UR 128_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	63
FIGURA 24 - REPERTI DELL'AREA 128 (FRONTE E RETRO).....	64
FIGURA 25 - IMPIANTO AREA A_UR 129_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	65
FIGURA 26 - REPERTI DELL'AREA 129 (FRONTE E RETRO).....	65
FIGURA 27 - IMPIANTO AREA A_UR 130_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	66
FIGURA 28 - REPERTI DELL'AREA 130 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO).....	67
FIGURA 29 - IMPIANTO AREA A_UR 132_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	70
FIGURA 30 - REPERTI DELL'AREA 132 (FRONTE E RETRO).....	71
FIGURA 31 - IMPIANTO AREA A_UR 808_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	72
FIGURA 32 - REPERTI DELL'AREA 808 (FRONTE E RETRO).....	73
FIGURA 33 - IMPIANTO AREA A_UR 1319_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	74
FIGURA 34 - REPERTI DELL'AREA 1319 (FRONTE E RETRO).....	75
FIGURA 35 - IMPIANTO AREA B_UR 21_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	76
FIGURA 36 - REPERTI DELL'AREA 21 (FRONTE E RETRO).....	77
FIGURA 37 - IMPIANTO AREA B_UR 30_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	78
FIGURA 38 - REPERTI DELL'AREA 30 (FRONTE E RETRO) .....	78
FIGURA 39 - IMPIANTO AREA B_UR 208_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	80
FIGURA 40 - REPERTI DELL'AREA 208 (FRONTE E RETRO).....	80
FIGURA 41 - IMPIANTO AREA B_UR 209_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	81
FIGURA 42 - REPERTI DELL'AREA 209 (FRONTE E RETRO).....	81
FIGURA 43 - IMPIANTO AREA B_UR 210_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	83
FIGURA 44 - REPERTI DELL'AREA 210 (FRONTE E RETRO).....	83
FIGURA 45 - IMPIANTO AREA B_UR 212_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	85
FIGURA 46 - REPERTI DELL'AREA 212 (FRONTE E RETRO).....	86
FIGURA 47 - IMPIANTO AREA B_UR 214_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	87
FIGURA 48 - REPERTI DELL'AREA 214 (FRONTE E RETRO).....	87
FIGURA 49 - IMPIANTO AREA B_UR 216_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	89
FIGURA 50 - REPERTI DELL'AREA 216 (FRONTE E RETRO).....	90

FIGURA 51 - IMPIANTO AREA B_UR 220_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	91
FIGURA 52 - REPERTI DELL'AREA 220 (FRONTE E RETRO).....	91
FIGURA 53 - IMPIANTO AREA B_UR 222_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE.....	92
FIGURA 54 - IMPIANTO AREA C_UR 41_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	93
FIGURA 55 - REPERTI DELL'AREA 41 (FRONTE E RETRO).....	94
FIGURA 56 - IMPIANTO AREA C_UR 304_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE.....	95
FIGURA 57 - IMPIANTO AREA C_UR 309_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE.....	96
FIGURA 58 - IMPIANTO AREA C_UR 310_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	97
FIGURA 59 - REPERTI DELL'AREA 310 (FRONTE E RETRO).....	97
FIGURA 60 - IMPIANTO AREA D_UR 401_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	98
FIGURA 61 - REPERTI DELL'AREA 401 (FRONTE E RETRO).....	99
FIGURA 62 - IMPIANTO AREA D_UR 405_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	100
FIGURA 63 - REPERTI DELL'AREA 405 (FRONTE E RETRO).....	100
FIGURA 64 - IMPIANTO AREA D_UR 411_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE.....	101
FIGURA 65 - IMPIANTO AREA E_UR 505_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	102
FIGURA 66 - REPERTI DELL'AREA 505 (FRONTE E RETRO).....	103
FIGURA 67 - IMPIANTO AREA E_UR 507_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	104
FIGURA 68 - REPERTI DELL'AREA 507 (FRONTE E RETRO).....	104
FIGURA 69 - IMPIANTO AREA E_UR 511_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE.....	105
FIGURA 70 - IMPIANTO AREA E_UR 512_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE.....	106
FIGURA 71 - IMPIANTO AREA E_UR 513_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	107
FIGURA 72 - REPERTI DELL'AREA 513 (FRONTE E RETRO).....	107
FIGURA 73 - IMPIANTO AREA F_UR 90_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	108
FIGURA 74 - REPERTI DELL'AREA 90 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO).....	109
FIGURA 75 - REP. N. 230.....	109
FIGURA 76 - IMPIANTO AREA F_UR 101_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	111
FIGURA 77 - REPERTI DELL'AREA 101 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO).....	112
FIGURA 78 - IMPIANTO AREA F_UR 614_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	115
FIGURA 79 - REPERTI DELL'AREA 614 (FRONTE E RETRO).....	115
FIGURA 80 - REP. N. 320.....	116
FIGURA 81 - ELETTRODOTTO_UR 1000_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	118
FIGURA 82 - REPERTI DELL'AREA 1000 (FRONTE E RETRO).....	119
FIGURA 83 - ELETTRODOTTO_UR 1000_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	120
FIGURA 84 - REPERTI DELL'AREA 1001 (FRONTE E RETRO).....	120
FIGURA 85 - ELETTRODOTTO_UR 1001_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	121
FIGURA 86 - REPERTI DELL'AREA 1005 (FRONTE E RETRO).....	121
FIGURA 87 - ELETTRODOTTO_UR 1014_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	122
FIGURA 88 - REPERTI DELL'AREA 1014 (FRONTE E RETRO).....	122
FIGURA 89 - ELETTRODOTTO_UR 1047_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	123
FIGURA 90 - REPERTI DELL'AREA 1047 (FRONTE E RETRO).....	123
FIGURA 91 - ELETTRODOTTO_UR 1051_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	124
FIGURA 92 - REPERTI DELL'AREA 1051 (FRONTE E RETRO).....	124
FIGURA 93 - ELETTRODOTTO_UR 1056_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	125
FIGURA 94 - REPERTI DELL'AREA 1056 (FRONTE E RETRO).....	125
FIGURA 95 - ELETTRODOTTO_UR 1067_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	126
FIGURA 96 - REPERTI DELL'AREA 1067 (FRONTE E RETRO).....	126
FIGURA 97 - ELETTRODOTTO_UR 1068_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	127
FIGURA 98 - REPERTI DELL'AREA 1068 (FRONTE E RETRO).....	127
FIGURA 99 - ELETTRODOTTO_UR 1086_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	128
FIGURA 100 - REPERTI DELL'AREA 1086 (FRONTE E RETRO).....	129
FIGURA 101 - ELETTRODOTTO_UR 1096_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	130
FIGURA 102 - REPERTI DELL'AREA 1096 (FRONTE E RETRO).....	130
FIGURA 103 - ELETTRODOTTO_UR 1096_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	131

FIGURA 104 - REP. 1000 DELL'AREA 1100.....	131
FIGURA 105 - REP. 1001 DELL'AREA 1100.....	132
FIGURA 106 - REP. 1002 DELL'AREA 1100 .....	132
FIGURA 107 – REP. 1003 DELL'AREA 1100 (FRONTE E RETRO) .....	133
FIGURA 108 - ELETTRODOTTO_UR 1103_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	134
FIGURA 109 - SPARGIMENTO DI LATERIZI IN UR 1103 .....	134
FIGURA 110 - REPERTI DELL'AREA 1103 (FRONTE E RETRO).....	135
FIGURA 111 - ELETTRODOTTO_UR 1106_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	136
FIGURA 112 - REPERTI DELL'AREA 1106 (FRONTE E RETRO) .....	136
FIGURA 113 - ELETTRODOTTO_UR 1124_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	137
FIGURA 114 - REPERTI DELL'AREA 1124 (FRONTE E RETRO).....	137
FIGURA 115 - ELETTRODOTTO_UR 1211_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI .....	138
FIGURA 116 - REPERTI DELL'AREA 1211 (FRONTE E RETRO) .....	138
FIGURA 117 - ELETTRODOTTO_UR 1247_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	139
FIGURA 118 - REPERTI DELL'AREA 1247 (FRONTE E RETRO).....	139
FIGURA 119 - IL PALAZZACCIO .....	140
FIGURA 120 - ELETTRODOTTO_UR 1315_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI.....	141
FIGURA 121 - AREA A, GOOGLE EARTH 2006 .....	142
FIGURA 122- AREA A, GOOGLE EARTH 2013 .....	143
FIGURA 123 - AREA A, GOOGLE EARTH 2022 .....	143
FIGURA 124 - AREA B, GOOGLE EARTH 2019 .....	144
FIGURA 125- AREA B, GOOGLE EARTH 2022 .....	145
FIGURA 126- AREA C, GOOGLE EARTH 2013 .....	146
FIGURA 127- AREA C, GOOGLE EARTH 2019 .....	146
FIGURA 128- AREA D, GOOGLE EARTH 2012.....	147
FIGURA 129- AREA D, GOOGLE EARTH 2013.....	148
FIGURA 130- AREA D, GOOGLE EARTH 2017.....	148
FIGURA 131- AREA D, GOOGLE EARTH 2019.....	149
FIGURA 132- AREA D, GOOGLE EARTH 2022.....	149
FIGURA 133- AREA E, GOOGLE EARTH 2006 .....	150
FIGURA 134- AREA E, GOOGLE EARTH 2008 .....	150
FIGURA 135- AREA E, GOOGLE EARTH 2017 .....	151
FIGURA 136- AREA F, GOOGLE EARTH 2013 .....	152
FIGURA 137- AREA F, GOOGLE EARTH 2017 .....	152
FIGURA 138 – SITI ARCHEOLOGICI NELL'AREA TRA CAMPIGLIA MARITTIMA E SUVERETO IN RELAZIONE AL MOPR .....	154

## Premessa

A seguito dell'incarico da parte del committente *IREN Green generation tech s.r.l.* per la verifica preventiva dell'interesse archeologico per i lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico ed elettrodotto di collegamento presso i Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto (LI) si è proceduto alla redazione della Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, con le modalità procedurali di cui all'allegato I.8. e secondo le Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico di cui al DPCM 14/02/2022.

Per la redazione del presente studio è stata richiesta dagli uffici della Soprintendenza competente un'area di MOPR, MODulo di PRogetto, che segua l'andamento delle opere in un areale che si estenda di 500m rispetto alle opere a rete e di 1000m rispetto alle opere puntuali.

Relativamente alla ricognizione sull'area degli impianti è stato indicato, con parere prot. n. 0002775-P del 15/02/2024, un buffer di 50m rispetto all'area di progetto e, per quanto riguarda l'elettrodotto, un buffer di 50m complessivi rispetto all'asse centrale delle opere a rete (vedi Fig.1).

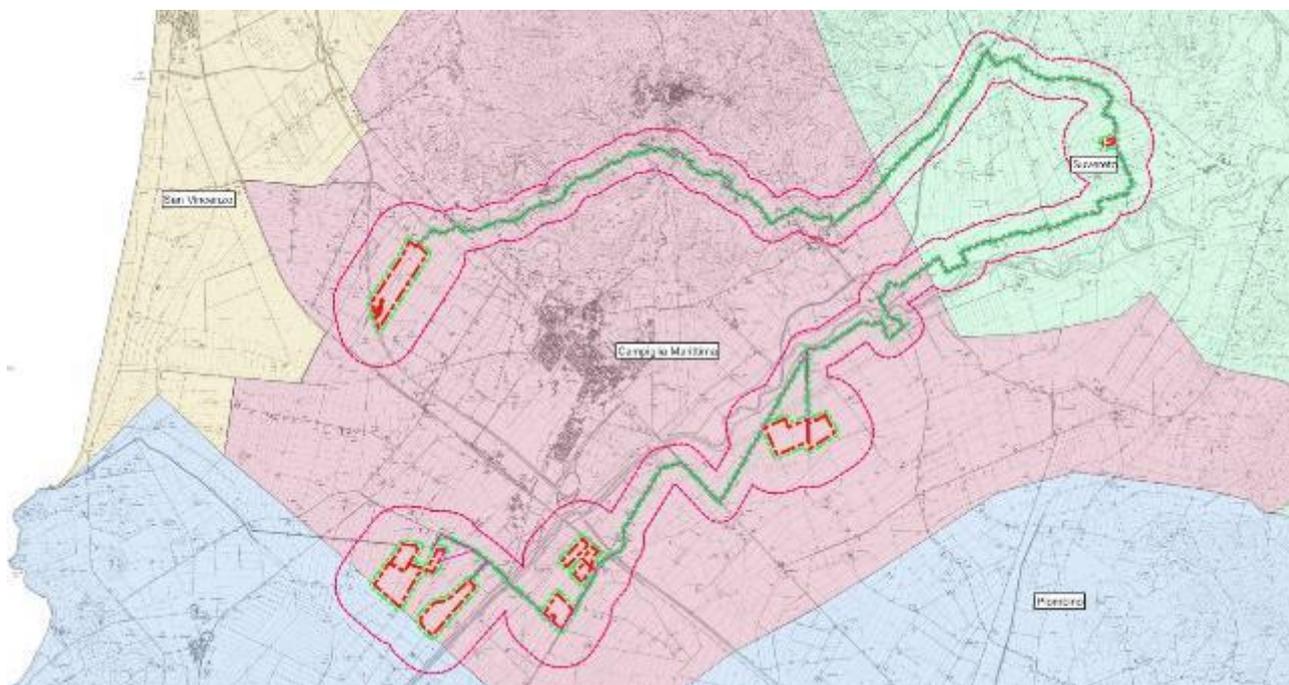


FIGURA 1 – L'AREA DI MOPR RICHIESTA DALLA SABAP-PI RISPETTO ALLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

L'indagine ha previsto in primo luogo lo studio e l'analisi della bibliografia edita e della cartografia disponibile per l'area; inoltre, è stata richiesta ed accolta con prot. n. 0002775-P del 15/02/2024 l'autorizzazione ad accedere alla documentazione inedita di scavi, studi e ricerche condotti nei Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto (LI) per delineare l'inquadramento archeologico del settore interessato dall'opera.

È stato così possibile accedere agli archivi della Soprintendenza ABAP competente per acquisire le informazioni necessarie alla redazione della presente relazione e alla compilazione del Geoportale Nazionale per l'Archeologia così come prescritto dalla vigente normativa in materia. Durante questa fase sono stati visionati i report di indagini, le relazioni e i progetti inerenti all'area di nostro interesse.

Al fine di verificare direttamente lo stato dei campi sui quali dovrà sorgere l'impianto fotovoltaico è stata inoltre effettuata una campagna di ricognizione archeologica di superficie i cui risultati verranno riportati nell'apposito paragrafo.

Alla presente relazione si allega il template GNA SABAP-LI\_2024\_00243-FA\_0008 e le relative: scheda MOPR, schede MOSI, schede dettaglio di ricognizione, tavole di visibilità e copertura del suolo, carta del potenziale e carta del rischio.

MIC|MIC\_SABAP-PI|15/02/2024|0002775-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNODott.ssa Flavia Amato  
flavia.amato@pec.cgu.itProt entrata 2510-2511-2512-2513/2024  
Cl. 34.31.04**OGGETTO:** VPIA - Piombino (LI), Val di Cornia - Località Franciana; Campiglia Marittima; Suvereto. Impianto fotovoltaico e opere connesse. Dott.ssa Flavia Amato. Comunicazioni.

A seguito delle richieste di indicazioni procedurali in merito alla VPIA relativa alla progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico nei Comuni in oggetto, si comunica quanto segue:

relativamente all'area di studio (MOPR) per l'analisi preliminare storico-archeologica si richiede un unico Modulo di Progetto che segna l'andamento delle opere, in un areale che si estenda di 500m rispetto alle opere a rete e di 1000m rispetto alle opere puntuali;

relativamente alla ricognizione sull'area degli impianti si richiede un buffer di 50m rispetto all'area di progetto;

relativamente alla ricognizione sull'area dell'elettrodotto si richiede un buffer di 50m complessivi rispetto all'asse centrale delle opere a rete.

Si ricorda che presso questa Soprintendenza è disponibile la documentazione prodotta a partire da agosto 2016. Tutta la documentazione precedente tale data è conservata nell'archivio storico della ex Soprintendenza Archeologia della Toscana, presso la Direzione Regionale Musei della Toscana a Firenze.

Si comunica inoltre che le MOSI del territorio sono disponibili sul sito <https://gna.cultura.gov.it/mappa.html>, che ulteriori informazioni sono reperibili nei GIS di tutela di questo Ufficio consultabile tramite appuntamento (dott. Marcella Giorgio: marcella.giorgio@cultura.gov.it). Si ricorda che i record suddetti non sono esaustivi di quanto è possibile rinvenire tramite ricerche bibliografiche o dell'archivio storico dell'ex Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, né sono sostitutivi di sopralluoghi/ricognizioni territoriali da effettuarsi nell'ambito della redazione di procedure relative a VPIA.

*Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D.Lgs. n. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014.*

I Responsabili del procedimento  
(dott. Ilaria Benetti, Claudia Rizzitelli)  
ilaria.benetti@cultura.gov.it  
claudia.rizzitelli@cultura.gov.it

Per il soprintendente arch. Valerio Tesi - Il funzionario  
delegato dott. Giuseppe Taddei

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e ss. del d.lgs 7  
marzo 2005, n. 82*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNOLungarno Pacinotti n. 46 - 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503  
PEC: sabap-pi@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pi@cultura.gov.it

## Elenco documenti visionati per la realizzazione del presente studio

In questo paragrafo vengono annotati tutti i **345 documenti d'archivio visionati** per la stesura di questo lavoro. Viene indicato l'anno di intervento; la *località* riportata con il maggior grado di dettaglio possibile; la *tipologia* di documento, la *collocazione* che coincide con l'archivio della Soprintendenza ABAP competente (vengono cartografati tutti gli interventi di controllo archeologico o sondaggi preliminari effettuati sul territorio ricompreso nell'area di buffer, anche quelli negativi); nella cella denominata Area di MOPR viene indicato se il documento d'archivio riguarda una località sita all'interno o all'esterno dell'area di buffer; infine nella cella Note vengono inserite eventuali indicazioni supplementari.

Di seguito vengono elencati i documenti reperiti presso l'Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Firenze (fino al 2016), mentre i dati successivi, (dal 2016 in poi) acquisiti dal GIS di tutela SABAP, vengono inseriti direttamente nella parte riguardante i MOSI ovvero i MODuli Siti.

### Campiglia Marittima 1991-2006

N.	Anno	Località	Tipologia	Collocazione	Area di MOPR	Note
1	1991	Macchia Alta – Casa al Piano	Premio di rinvenimento	Archivio MANFI	Esterno	Tesoretto di denari repubblicani
2	1991	Chiesa di San Lorenzo	Autorizzazione lavori	Archivio MANFI	Esterno	
3	1991	Cava di Monte Valerio	Autorizzazione mineraria	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
4	1991	I Mulini	Parere richiesta saggi di scavo adiacenze Mausoleo romano	Archivio MANFI	Esterno	
5	1991	Montevalerio Centocamerelle	Richiesta autorizzazione variante PRG	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
6	1991	Centocamerelle	Informazioni	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
7	1991	Cava di Monte Valerio	Autorizzazione mineraria Regione Toscana	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
8	1991	Caldana	Mausoleo romano, lavori adiacenze	Archivio MANFI	Esterno	
9	1991	Strada verso Monte Spinosa	Segnalazione funzionario	Archivio MANFI	Esterno	Rinvenimenti fortuiti
10	1991	Caldana	Saggi negativi Mausoleo	Archivio MANFI	Esterno	
11	1991	Cafaggio	Richiesta estratto di mappa e catasto	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
12	1992		Osservazioni su cave marmifere	Archivio MANFI	NA	
13	1992	Campiglia	Corrispondenza Sindaco-Soprintendenza	Archivio MANFI	NA	
14	1992		Richiesta autorizzazione variante di cava	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
15	1992	Campo alle buche	Proposta vincolo	Archivio MANFI	Esterno	

16	1992	Campo alle buche	Segnalazione scavi abusivi	Archivio MANFI	Esterno	
17	1992	Campiglia	Progetto di ricerca cave marmo	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
18	1994	Campo alle buche	Scavi abusivi	Archivio MANFI	Esterno	
19	1993	Chiesa di San Lorenzo	Consegna reperti di epoca medievale dallo scavo della cripta	Archivio MANFI	Esterno	
20	1994	Parco termale di Venturina	Misure di salvaguardia e tutela	Archivio MANFI	Esterno	
21	1994	Loc. Caldana Mausoleo	Verbale di consegna mausoleo	Archivio MANFI	Esterno	
22	1994	Montevalerio	Richiesta autorizzazione variante PRG	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
23	1994	I Mulini	Inizio scavi fondazioni	Archivio MANFI	Esterno	
24	1994	Montevalerio	Esposto presenza antiche miniere	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
25	1994	Montevalerio	Risposta esposto presenza antiche miniere	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
26	1995	Montevalerio	Richiesta incontro per variante PRG	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
27	1995	Monte Pitti	Perimetrazione area archeologica	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
28	1995	Montevalerio	Studio miniere	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
29	1995	Campo alle buche	Sequestro reperti	Archivio MANFI	Esterno	
30	1995	I Mulini	Restauro locali adiacenti Mausoleo Caio Trabazio	Archivio MANFI	Esterno	
31	1995	Rocca di Campiglia	Richiesta collaborazione studio mat. metallici	Archivio MANFI	Esterno	
32	1996	I Mulini	Richiesta saggi preventivi Mausoleo	Archivio MANFI	Esterno	
33	1996	Museo Archeologico San Silvestro	Sopralluogo tecnico	Archivio MANFI	Esterno	
34	1996	Museo del Temperino	Richiesta trasferimento reperti	Archivio MANFI	NA	
35	1996	Museo Archeominerario del Temperino	Consegna reperti in deposito	Archivio MANFI	Esterno	
36	1996	Campo alle buche	Atti vandalici	Archivio MANFI	Esterno	
37	1996	Il Casale	Richiesta autorizzazione uso agricolo	Archivio MANFI	Esterno	
38	1997	Strada di Peticari	Comunicazioni sales	Archivio MANFI	Esterno	
39	1997	Museo della Rocca di Campiglia	Preparazione reperti per allestimento	Archivio MANFI	Esterno	
40	1997	Montevalerio	Progr. di ricognizione di superficie area a nord	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
41	1997	Montevalerio	Lettera Francovich	Archivio MANFI	NA	
42	1997	Caldana	Mausoleo, invio decreti	Archivio MANFI	Esterno	

43	1997	Monte Valerio	Comunicazioni per le attività di ricerca	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
44	1997	Caldana	Lavori di recupero del Mausoleo – richieste SABAP	Archivio MANFI	Esterno	
45	1997	Monte Valerio	Comunicazioni Corpo delle Miniere	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
46	1997	Monte Valerio	Esplorazione e rilievi ipogei	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
47	1998	Madonna di Fucinaia	Aree con vincolo archeologico	Archivio MANFI	Esterno	
48	1998	Caldana	Verbale di consegna Mausoleo di età imperiale	Archivio MANFI	Esterno	
49	1998	Cava Superiore	Studio e rilevamento emergenze sotterranee a nord del fronte di cava	Archivio MANFI	Esterno	
50	1998	Venturina-Caldana	Installazione prefabbricato	Archivio MANFI	Esterno	
51	1998	Monte Valerio	Documenti Sicurezza Gruppo Speleologico Livornese	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
52	1998	Caldana	Diritto di prelazione terreno	Archivio MANFI	Esterno	
53	1998		Verbale di consegna di relazione di scavo OPUS	Archivio MANFI		Relazione assente
54	1998	Caldana	Certificato di buona esecuzione lavori	Archivio MANFI	Esterno	
55	1998	Monte Valerio	Relazione Gruppo Speleologico Livornese	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
56	1998	Rocca di Campiglia	Richiesta inventariazione reperti	Archivio MANFI	Esterno	
57	1999	Caldana	Comunicazione inizio lavori	Archivio MANFI	Esterno	
58	1999	Campiglia Marittima	Consegna reperti etruschi ereditati	Archivio MANFI	NA	
59	1999	Monte Valerio	Cento Camerelle relazione e tavole sulle prospezioni di superficie e sotterranee	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
60	1999		Comunicazioni riguardanti la consegna reperti etruschi	Archivio MANFI	NA	
61	2000	Val Fucinaia	Richiesta documentazione vincolo	Archivio MANFI	Esterno	
62	2000	Parco Archeominerario di San Silvestro	Lavori di recupero del fabbricato detto Villa Lanzi	Archivio MANFI	Esterno	

63	2000	Venturina-Montegemoli	Consegna lavori di adeguamento a quattro corsie S.S. 398	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
64	2000	Parco Archeominerario	Installazione antenna proteste	Archivio MANFI	Esterno	
65	2000	Campo alla Croce	Realizzazioni di modifiche metanodotto	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
66	2000	Montevalerio	Consegna relazione conclusiva	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
67	2000	Lumiere	Consegna reperti archeo	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
68	2000	Campo alla Croce	Realizzazioni di modifiche metanodotto	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Art. 90
69	2000	Val Fucinaia	Invio segnalazioni di lavori	Archivio MANFI	Esterno	
70	2000		Denuncia SABAP	Archivio MANFI	NA	
71	2000	Campo alle buche	Ritrovamento archeologico	Archivio MANFI	Esterno	
72	2004	Cava di Montecalvi	Adeguamento della strada	Archivio MANFI	Esterno	
73	2004	Rocca S. Silvestro	Dichiarazioni spese restauro	Archivio MANFI	Esterno	
74	2005	Affitti Gotti	Richiesta aut saggi di scavo Univ. Siena	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Esito negativo
75	2006	Parco Archeominerario San Silvestro	Appello salvaguardia	Archivio MANFI	Esterno	
76	2006	Venturina	Fosso Comaccia cassa di espansione	Archivio MANFI	Esterno	
77	2006	Monte Calvi	Variante PRG avvio procedimento	Archivio MANFI	Esterno	

### Campiglia Marittima 2007-2016

N.	Anno	Località	Tipologia	Collocazione	ID	Area di MOPR
<b>FASCICOLO 34.19.01 (ESPI Estensione Protocollo Informatico)</b>						
78	2007	Rocca San Silvestro	Richiesta info	Archivio MANFI	Esterno	
79	2007	Affitti	Richiesta AU elettrodotto aereo	Archivio MANFI	Esterno	
80	2007	Cascina Amaltello-Casalpiano	Convocazione conferenza servizi costr linee elettr.	Archivio MANFI	Esterno	
81	2008	Macchialta	Realizzaz imp fotovoltaico Macchialta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	

82	2008	Cascina Amaltello-Casalpiano	Nuovo elettrodotto	Archivio MANFI	Esterno	
83	2008	Macchialta	Verifica regionale imp fotovoltaico Macchialta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
84	2008	Macchialta	Sopralluogo imp fotovoltaico Macchialta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
85	2008	Macchialta	Sopralluogo imp fotovoltaico Macchialta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
86	2008	Macchialta	Parere positivo imp fotovoltaico Macchialta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
87	2008	Campiglia Marittima e Suvereto	Conf. Servizi per imp. biomasse	Archivio MANFI	ND	
88	2008	Cascina Amatello Casalpiano	Conf. Servizi per imp. Prod. Energia elettrica	Archivio MANFI	Esterno	
89	2008	Cascina Amatello Casalpiano	Verbale Conf. Servizi per imp. Prod. En. Elett.	Archivio MANFI	Esterno	
90	2008	Macchialta	Proc. Conclusivo imp fotovoltaico Macchialta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
91	2008	Cascina Amatello Casalpiano	Rich. chiarimenti per imp. Prod. En. Elett.	Archivio MANFI	Esterno	
92	2008	Cascina Amatello Casalpiano	Rich. chiarimenti per imp. Prod. En. Elett.	Archivio MANFI	Esterno	
93	2008	Casalpiano	Richiesta parere imp. Energia rinnovabile	Archivio MANFI	Esterno	
94	2008	Casalpiano	Parere positivo imp. Energia rinnovabile	Archivio MANFI	Esterno	
95	2008	Macchialta	Parco ecologico solare Macchialta – 1 conf serv	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
96	2008	Macchialta	Parco ecologico solare Macchialta – 2 conf serv	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
97	2008	Casalpiano	Parco ecologico solare Macchialta verbale cds	Archivio MANFI	Esterno	
98	2008	Casalappi	Imp fotovoltaico richiesta AU	Archivio MANFI	Esterno	

99	2008	Campiglia	Imp produzione energia elettrica e calore cds	Archivio MANFI	ND	
100	2008	Casalpiano	Parco ecologico solare Macchialta delega cds	Archivio MANFI	Esterno	
101	2008	Casalpiano	Parco ecologico solare Macchialta rinvio cds	Archivio MANFI	Esterno	
102	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Atto dirigenziale costr. Imp fonti rinnovabili	Archivio MANFI	ND	
103	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Istanza AU costr. Imp fonti rinnovabili	Archivio MANFI	ND	
104	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Delega conf. Serv. costr. Imp fonti rinnovabili	Archivio MANFI	ND	
105	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Trasm verbale cds costr. Imp fonti rinnov.	Archivio MANFI	ND	
106	2009	Campo alla croce	Parere favorevole nuova costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	
107	2009	Campo alla croce	Verbale cds nuova costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	
108	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Parere istruttorio nuova costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	Art. 90
109	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Convocazione cds impianto fonti rinnov	Archivio MANFI	ND	
110	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Seconda riunione cds costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	
111	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Verbale negativo 2 riun. cds fonti rinnov	Archivio MANFI	ND	
112	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Verbale 2 riun. Cds costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	
113	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Cds decisoria costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	
114	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Convocaz. 3 Cds costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	
115	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Delega 3 Cds costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	

116	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Rilascio AU costr. centrale termica	Archivio MANFI	Esterno	
117	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Energia rinnovabile	Archivio MANFI	ND	
118	2009	Cascina Casalpiano	Imp energia elettrica da fonti rinnovabili cds	Archivio MANFI	Esterno	
119	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Energia rinnovabile	Archivio MANFI	ND	
120	2010	Affitti	Parere adeguamento tratto linea aerea	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
121	2010	Affitti	Precisazione parere adeguamento tratto linea aerea	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
122	2010	Parco Archeominerario San Silvestro	Trasmissione documentazione	Archivio MANFI	Esterno	
123	2010	Affitti	Nulla Osta adeguam. tratto linea aerea	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Saggi archeo negativi
124	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Trasm. Verbale di sopralluogo	Archivio MANFI	Esterno	
125	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Impianto eolico – Richiesta saggi per presenza reperti	Archivio MANFI	Esterno	Reperti archeo
126	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Impianto minieolico richiesta tutela	Archivio MANFI	Esterno	
127	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Impianto minieolico Lavori di accertamento archeologico	Archivio MANFI	Esterno	
128	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Impianto minieolico comunicazioni	Archivio MANFI	Esterno	
129	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Impianto minieolico Richiesta incontro	Archivio MANFI	Esterno	
130	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Impianto minieolico richiesta precisazioni	Archivio MANFI	Esterno	
131	2010	Affitti	Nulla Osta con rich controllo corso d’opera per adeguam. tratto linea aerea	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Rich controllo corso d’opera

132	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Consegna relazione Dott.ssa Megale	Archivio MANFI	Esterno	Relazione archeo
133	2010	Campiglia Vecchia	Realizzazione pala eolica richiesta info	Archivio MANFI	Esterno	
134	2010	Affitti	Conferimento delega	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
135	2010	Affitti	Fotovoltaico Lallerio Relazione Megale	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Saggi negativi
136	2010	Campiglia Marittima	SCC Tirrenica Trasmissione doc	Archivio MANFI	ND	
137	2010	Campiglia Marittima	SCC Tirrenica Trasmissione doc	Archivio MANFI	ND	Parere sorv archeo
138	2010	Campiglia Marittima	Imp fotovoltaico Alzona trasm elaborati	Archivio MANFI	ND	
139	2010	Affitti	Fotovoltaico Lallerio cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
140	2010	Affitti	Fotovoltaico Lallerio cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
141	2010	Affitti	Fotovoltaico Lallerio NO	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
142	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Elettrodotto aereo e sotterraneo	Archivio MANFI	Esterno	
143	2010	Affitti	Fotovoltaico Lallerio atto dirigenziale	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
144	2010	Affitti	Fotovoltaico Lallerio proved conclusivo	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
145	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Richiesta accertamenti pala eolica	Archivio MANFI	Esterno	
146	2010	Affitti	Sospensione termini di concl proc Lallerio	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
147	2010	Montevalerio	Cava – richiesta precisazioni	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
148	2010	Palmentello	Impianto minieolico	Archivio MANFI	Esterno	
149	2011	Montevalerio	Cava - comunicazioni	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	

150	2011	Monteverlerio	Cava – richiesta rinvio cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
151	2011	Monteverlerio	Cava parere favorevole	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
152	2011	Forni Val Fucinaia	Sopralluogo	Archivio MANFI	Esterno	
153	2011	Campiglia Marittima	Autostrada Tirrenica A2 Richiesta info comitato per Campiglia Marittima	Archivio MANFI	Esterno	
154	2011	Campiglia Marittima	Rinvio sopralluogo	Archivio MANFI	Esterno	
155	2011	Forni Val Fucinaia	Assenso accesso proprietà	Archivio MANFI	Esterno	
156	2011		Richiesta intervento RSU	Archivio MANFI	ND	File non visibile
157	2011	Campiglia Marittima	Percorso Autostrada Tirrenica	Archivio MANFI	ND	
158	2011	Botro ai Marmi e Montorsi	Comunicazione avvio proc valutazione imp ambientale	Archivio MANFI	Esterno	
159	2011	Botro ai Marmi e Montorsi	Convocazione sopralluogo	Archivio MANFI	Esterno	
160	2011	Botro ai Marmi e Montorsi	Comunicazione avvio proc valutazione imp ambientale	Archivio MANFI	Esterno	
161	2011	Botro ai Marmi e Montorsi	Richiesta integrazioni proc valutazione imp ambientale	Archivio MANFI	Esterno	
162	2012	Botro ai Marmi e Montorsi	Invio doc proc valutazione imp ambientale	Archivio MANFI	Esterno	
163	2012	Botro ai Marmi e Montorsi	Rich pareri valutazione imp ambientale	Archivio MANFI	Esterno	
164	2012	Campiglia Marittima e Piombino	Campo eolico WKN Integrazioni volontarie	Archivio MANFI	ND	
165	2012	Campiglia Marittima e Piombino	Campo eolico WKN	Archivio MANFI	ND	

			Sospensione proc			
166	2012	Affitti	Fine lavori Enel	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
167	2013	Tenuta di Rimigliano	Comitato per Campiglia	Archivio MANFI	Esterno	
168	2013	SCC Tirrenica	Comunicazione inizio solv archeologica SCC Tirrenica	Archivio MANFI	Esterno	
169	2013	Stazione Campiglia Ex Magazzino Merci	Comunicazione inizio solv archeo SCC Tirrenica	Archivio MANFI	Esterno	
170	2013	Stazione Campiglia Ex Magazzino Merci	Richiesta incontro per solv archeologica SCC Tirrenica	Archivio MANFI	Esterno	
171	2013	Stazione Campiglia impianti ACEI	Progettazione esecutiva	Archivio MANFI	Esterno	
172	2015	Via della Stazione	Frontespizio consegna Relazione scavo	Archivio MANFI	Esterno	
173	2015	Campo alla croce	Allacciamento metanodotto richiesta doc	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
174	2015	Campo alla croce	Allacciamento metanodotto cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
175	2015	Campo alla croce	Allacciamento metanodotto parere cds Richiesta sorveglianza	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
176	2015	Campo alla croce	Allacciamento metanodotto Trasm verbale cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
177	2015	Campo alla croce	Allacciamento metanod Comunicazioni	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
<b>FASCICOLO 34.19.07 (ESPI Estensione Protocollo Informatico)</b>						
178	2008	Cascina Amaltelo Casalpiano	Rich. AU impianto prod elettrica	Archivio MANFI	Esterno	
179	2008	Cascina Amaltelo Casalpiano	Doc progetto impianto prod elettrica	Archivio MANFI	Esterno	

180	2009	Campo alla croce e Caldanelle	Richiesta AU nuova costr. centrale termica	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
181	2009	Campo alla croce	Realizzazione impianto gas metano Richiesta parere	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
182	2009	Campo alla croce	Realizzazione impianto gas metano invio verbale cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
183	2009	Chiesa Madonna di Fucinaia	Richiesta di collaborazione	Archivio MANFI	Esterno	
184	2010	Affitti	Imp fotov cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
185	2010	Affitti	Imp fotov cds trasmissione doc	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
186	2010	Campiglia Marittima	Pratica Sunray sas	Archivio MANFI	ND	File non visibile
187	2010	Campiglia Marittima	Collab. Dott.ssa Megale CV	Archivio MANFI	NA	
188	2010	Affitti	Imp fotov Sopralluogo	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
189	2010	Affitti	Pratica Sunray sas	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Relazione archeo
190	2010	Campiglia Marittima	Pratica Sunray sas- convocazione 2 cds	Archivio MANFI	ND	
191	2010	Affitti	Pratica Sunray sas convocazione 2 cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
192	2010	Case Affitti	Pratica Lallerio srl richiesta AU	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
193	2010	Affitti	Pratica Sunray sas Verbale cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
194	2010	Affitti	Pratica Lallerio srl Verbale cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
195	2010	Case Affitti	Pratica Lallerio srl trasmissione doc	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
196	2010	Case Affitti	Società SO.En srl richiesta parere	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
197	2010	Case Affitti	Richiesta saggi preliminari	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	

198	2011	Affitti	Fine lavori	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
199	2011	Montevalerio	Comunicazioni SALES	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
200	2011	Montevalerio	Convocazione cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
201	2011	Montevalerio	Comunicazioni SALES	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
202	2011	Montevalerio	Richiesta copia verbali verifica	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
203	2011	La Scala Santa (San Vincenzo)	Vincolo resti insediamento fortificato	Archivio MANFI	Esterno	Vincolo
204	2011	Montevalerio	Richiesta chiarimenti	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
205	2011	Camp. Mar: San Dazio San Vincenzo: I Manienti	Istanza Buzzi UNICEM spa	Archivio MANFI	Esterno	Vincolo necropoli orientalizzante
206	2011	Campiglia Marittima	Causa TAR doc vincolo	Archivio MANFI	ND	
207	2011	Montevalerio	Cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
208	2011	Montevalerio	Cds invio parere	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
209	2011	Macchialta	Società Agricola Pasiflor imp fotovoltaico rich verifica proc tutela	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
210	2011	Monte Calvi	Comunicazioni variante piano coltivazione	Archivio MANFI	Esterno	
211	2011	Camp. Mar: San Dazio-San Vincenzo: I Manienti	Revisione vincolo archeologico richiesto da Buzzi	Archivio MANFI	Esterno	
212	2011	Macchialta	Imp foto – richiesta accertamenti arceo	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
213	2012	Piombino e Campiglia	Campo eolico WKN Venturina procedimento VIA	Archivio MANFI	ND	

214	2012	Piombino e Campiglia	Campo eolico Venturina richiesta pareri istruttori	Archivio MANFI	ND	
215	2012	Piombino e Campiglia	Campo eolico Venturina valutazioni	Archivio MANFI	ND	
216	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Richiesta valutazione archeologica	Archivio MANFI	Esterno	Rich valut arch per vicinanza staz paleolitica
217	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Comunicazione	Archivio MANFI	Esterno	
218	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Trasmissione parere istruttorio	Archivio MANFI	Esterno	
219	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Allegati	Archivio MANFI	Esterno	
220	2012	Piombino e Campiglia	Campo eolico WKN Venturina Trasm doc	Archivio MANFI	Esterno	
221	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Invio verbale	Archivio MANFI	Esterno	
222	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Rinvio cds	Archivio MANFI	Esterno	
223	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Richiesta pareri e delega	Archivio MANFI	Esterno	
224	2012	Botro ai marmi e Montorsi	Provvedimento conclusivo	Archivio MANFI	Esterno	
225	2012	San Dazio	Ricorso al TAR	Archivio MANFI	Esterno	
226	2013	Piombino e Campiglia	Progetto eolico segnalazioni	Archivio MANFI	ND	
227	2013	Piombino e Campiglia	Progetto eolico richiesta parere	Archivio MANFI	ND	
228	2013	Piombino e Campiglia	Progetto eolico verbale istruttoria	Archivio MANFI	ND	
229	2013	Piombino e Campiglia	Progetto eolico richiesta parere controdeduzioni	Archivio MANFI	ND	
230	2013	Piombino e Campiglia	Progetto eolico parere istruttorio	Archivio MANFI	ND	Richiesta sopralluogo

231	2014	Botro ai marmi e Montorsi	Parere istruttorio	Archivio MANFI	Esterno	
232	2014	Affitti	Comunicazione chiusura lavori	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	File non visibile
233	2015	Montevalerio	Rich sopralluogo ex impianto cassiterite	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
234	2015	Monte Calvi	Richiesta verifica corretta perimetrazione	Archivio MANFI	Esterno	
235	2015	Campo alla croce	Allacciamento gas rich parere preventivo	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
236	2015	Campo alla croce	Metanodotto cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
237	2016	Campo alla croce	Allacciamento gas cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
238	2016	Campiglia Marittima	Avvio proc VIA ricerca acqua minerali e termali	Archivio MANFI	ND	
239	2016	Campiglia Marittima	Permesso ricerca Monte Solaio verifica VIA	Archivio MANFI	Esterno	
240	2007	Fonte di Sotto	Realizzaz residenza turistico alberghiera Accertamenti di competenza	Archivio MANFI	Esterno	
241	2007	Fonte di Sotto	Realizzaz residenza turistico alberghiera Accertamenti di competenza	Archivio MANFI	Esterno	
<b>FASCICOLO 34.31.01 (ESPI Estensione Protocollo Informatico)</b>						
<b>242</b>	2010	Val Fucinaia	Sopralluogo area archeologica	Archivio MANFI	Esterno	
<b>243</b>	2010	Val Fucinaia	Forni Segnalazione rischio	Archivio MANFI	Esterno	
<b>244</b>	2010	Campiglia Marittima	Ricognizioni prof. Cambi	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
<b>245</b>	2010	Val Fucinaia	Relazione sullo stato di conservazione dei forni	Archivio MANFI	Esterno	

			fusori e dei reperti ceramici			
246	2010	Val Fucinaia	Forni di Val Fucinaia richiesta intervento conservativo	Archivio MANFI	Esterno	
247	2010	Campiglia Marittima	Ricognizioni prof. Cambi tesi di laurea	Archivio MANFI	ND	
248	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Sopralluogo	Archivio MANFI	Esterno	
249	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Richiesta fondi	Archivio MANFI	Esterno	
250	2010	Poggio di Campiglia Vecchia	Missioni del personale	Archivio MANFI	Esterno	
251	2011	Pieve di San Giovanni	Rimozione pavimento interno	Archivio MANFI	Esterno	
252	2011	Pieve di San Giovanni	Sopralluogo cantiere di scavo	Archivio MANFI	Esterno	
253	2012	Az Agricola La volpaia	Rtrovam peso da telaio	Archivio MANFI	Esterno	Ritrovam peso da telaio

#### Suvereto 1991-2006

N.	Anno	Località	Tipologia	Collocazione	Area di MOPR	Note
1	1994	Suvereto	Lavori di metanizzazione centro storico richiesta info	Archivio MANFI	Esterno	
2	1994	I Forni-La Lungagnola	Saggi stratigrafici per accertamenti dopo scavo ENEL	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
3	1995	Suvereto	Lavori di metanizzazione centro storico	Archivio MANFI	Esterno	
4	1995	I Forni-La Lungagnola	Affitto terreno	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
5	1995	San Lorenzo	Relazione Fedeli	Archivio MANFI	Esterno	
6	1996	San Lorenzo	Danneggiamento tombe	Archivio MANFI	Esterno	
7	1996	I Forni-La Lungagnola	Danneggiamento ad opera di ignoti dell'insediamento etrusco arcaico	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
8	1996	San Lorenzo	Finanziamento scavi	Archivio MANFI	Esterno	

9	1996	Rocca Aldobrandesca	Atti vandalici	Archivio MANFI	Esterno	
10	1997	San Lorenzo	avvio scavi archeo	Archivio MANFI	Esterno	
11	1997	Chiostrò di San Francesco	Restauro	Archivio MANFI	Esterno	
12	1997	Chiesa dell'Annunziata	Restauro	Archivio MANFI	Esterno	
13	1997	San Lorenzo	Perimetrazione area scavo archeologico necropoli	Archivio MANFI	Esterno	
14	1998	San Lorenzo	Scavo tomba orientalizzante	Archivio MANFI	Esterno	
15	1999	La Pieve	Rinvenimento forno lavorazione ferro II-I a.C.	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Forno lavorazione ferro
16	2001	Tenuta Rubbia al Colle	Lavori agricoli per impianto vigneti	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Reperti età romana
17	2006	Le Basse	Richieste pareri	Archivio MANFI	Esterno	
18	2003	I Forni-La Lungagnola	Danneggiamento ad opera di ignoti dell'ins. etrusco arcaico	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Innesidamento etrusco arcaico
19	2005	Rocca di Suvereto	Verifica all'interno del cantiere di restauro	Archivio MANFI	Esterno	
20	2006	Pieve di San Giusto	Intervento archeologico Uni L'Aquila	Archivio MANFI	Esterno	
21	2006	Le Basse	Realizzazione cassa di espansione sul fiume Cornia	Archivio MANFI	Esterno	
22	2006	Suvereto	Permessi di ricerca Montioni invio verbale cds	Archivio MANFI	Esterno	(art. 90)

### Suvereto 2007-2016

N.	Anno	Località	Tipologia	Collocazione	ID	Area di MOPR
<b>FASCICOLO 34.19.01 (ESPI Estensione Protocollo Informatico)</b>						
23	2007	Case Poggio castello	Enel Richiesta parere	Archivio MANFI	Esterno	
24	2007	Case Poggio castello	Elettrodotta cds	Archivio MANFI	Esterno	
25	2007	Case Poggio castello	Elettrodotta cds	Archivio MANFI	Esterno	File non visibile
26		Le Basse		Archivio MANFI	Esterno	
27	2008	Cascina Amatello – Casalpiano	Richiesta chiarimenti costruz imp fotov	Archivio MANFI	Esterno	
28	2008	Cascina Amatello – Casalpiano	Chiarimenti costruz imp fotov	Archivio MANFI	Esterno	

29	2008	Cascina Amatello – Casalpiano	Cds costruz imp fotov	Archivio MANFI	Esterno	
30	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn	Archivio MANFI	ND	
31	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn comunicazioni	Archivio MANFI	ND	
32	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn delega cds	Archivio MANFI	ND	
33	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn trasm verbale cds	Archivio MANFI	ND	
34	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn seconda riunione cds	Archivio MANFI	ND	
35	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn Richiesta di non autorizzare	Archivio MANFI	ND	
36	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn 3 riunione cds	Archivio MANFI	ND	
37	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn delega	Archivio MANFI	ND	
38	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn cds	Archivio MANFI	ND	
39	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn cds	Archivio MANFI	ND	
40	2009	Campiglia Marittima e Suvereto	Costruz imp fonti rinn cds comunicazioni	Archivio MANFI	ND	
41	2010	Suvereto	Permesso di ricerca risorse geotermiche Serraiola richiesta pareri istruttori	Archivio MANFI	ND	
42	2010	Suvereto	Impianto fotovoltaico Alameda osservazioni	Archivio MANFI	ND	
43	2010	Suvereto	Imp fotovoltaico WET srl cds comunuazioni	Archivio MANFI	ND	
44	2010	Calzalunga	Sopralluogo per imp energie rinnovabili	Archivio MANFI	Esterno	
45	2010	Le capanne	Sopralluogo per imp energie rinnovabili	Archivio MANFI	Interno	
46	2010	Suvereto	Regolamento urbanistico comunicazioni	Archivio MANFI	NA	
47	2010	Casette di Cornia	Verbale cds	Archivio MANFI	Esterno	
48	2010	Pietrasca	Trasmissione relazione archeologica	Archivio MANFI	Esterno	Relazione archeo
<b>FASCICOLO 34.19.07 (ESPI Estensione Protocollo Informatico)</b>						
49	2009	Campo al pozzo	Richiesta AU Impianti prod energia elettrica Alameda 4	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
50	2009	Campo al pozzo	Alameda 1 fotovoltaico	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
51	2009	San Lorenzo	Parere fotovoltaico il Girasole	Archivio MANFI	Esterno	

52	2009	Campo al pozzo	Alameda 1 fotovoltaico richiesta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
53	2009	Suvereto	Permesso di ricerca risorse geotermiche Serraiola richiesta pareri istruttori	Archivio MANFI	Esterno	
54	2009	Campo al pozzo	Rilascio parere Campo fotovoltaico Alameda 4	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
55	2009	Campo al pozzo	Rilascio parere Campo fotovoltaico Alameda 1	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
56	2009	San Lorenzo	Richiesta Parere fotovoltaico WET	Archivio MANFI	Esterno	
57	2009	San Lorenzo	Parere favorevole fotovoltaico WET richiesta nulla osta	Archivio MANFI	Esterno	
58	2009	Campo al pozzo	Alameda 1 fotovoltaico richiesta	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
59	2009	Suvereto	Permesso di ricerca risorse geotermiche Serraiola richiesta pareri istruttori	Archivio MANFI	Esterno	
60	2009	Suvereto	Permesso di ricerca risorse geotermiche Serraiola avvio procedimento	Archivio MANFI	Esterno	
61	2010	Suvereto	Alameda fotovoltaico invio verbale cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
62	2010	Calzalunga	Imp fotovoltaico	Archivio MANFI	Esterno	
63	2010	Suvereto	Imp fotovoltaico WET cds	Archivio MANFI	Esterno	
64	2010	Suvereto	Imp fotovoltaico WET 2 cds	Archivio MANFI	Esterno	Prescrizione saggi archeologici
65	2010	Suvereto	Imp fotov Alameda	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	Prescrizione saggi archeologici
66	2010	Calzalunga	Imp fotovoltaico Cinzia E.	Archivio MANFI	Esterno	Prescrizione saggi archeologici
67	2010	Calzalunga	Imp fotovoltaico Lombardi C.	Archivio MANFI	Esterno	Prescrizione saggi archeologici
68	2010	Calzalunga	Imp fotovoltaico Pazzagli N.	Archivio MANFI	Esterno	Prescrizione saggi archeologici
69	2010	Campo al pozzo	Imp fotov Alameda comunicazioni	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
70	2010	Campo al pozzo	Imp fotov Alameda cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	
71	2010	Calzalunga	Imp fotov richiesta elenco archeologi	Archivio MANFI	Esterno	
72	2010	Suvereto	Imp fotov Alameda invio verbale cds	Archivio MANFI	<b>Interno</b>	

73	2010	Calzalunga	Imp fotovoltaico Parenti Carlo	Archivio MANFI	Esterno	
74	2010	Calzalunga	Imp fotovoltaico Elia C.	Archivio MANFI	Esterno	
75	2010	Suvereto	Imp fotovoltaico WET 2 cds	Archivio MANFI	Esterno	
76	2010	Suvereto	Imp fotovoltaico Girasole 2 cds	Archivio MANFI	Esterno	
77	2010	Suvereto	Imp fotovoltaico WET	Archivio MANFI	Esterno	
78	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy richiesta NO	Archivio MANFI	Esterno	
79	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy richiesta valutazioni	Archivio MANFI	Esterno	
80	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy richiesta valutazioni di competenza	Archivio MANFI	Esterno	
81	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy precisazioni	Archivio MANFI	Esterno	
82	2012	Piastraia	Enel costruzione elettrodotto BT Az Agr Sandra Fornitano	Archivio MANFI	Esterno	
83	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy cds convocazione	Archivio MANFI	Esterno	
84	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy valutazioni di competenza	Archivio MANFI	Esterno	Prescrizione controllo corso d'opera
85	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy ordine del giorno Comune	Archivio MANFI	Esterno	
86	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy integrazioni risorsa idrica	Archivio MANFI	Esterno	
87	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy Conferimento	Archivio MANFI	Esterno	
88	2012	Forni Metocca	Imp a biogas Suvenergy parere cds	Archivio MANFI	Esterno	
89	2013	Piastraia		Archivio MANFI	Esterno	
90	2014	Belvedere	PUA Realizzazione cantina	Archivio MANFI	Esterno	
91	2014	Notri e Montepeloso	Avvio procedimento varianti PS RU	Archivio MANFI	Esterno	
<b>FASCICOLO 34.31.01 (ESPI Estensione Protocollo Informatico)</b>						
92	2007	Suvereto Chiostro di San Francesco	Approvazione collaborazione per scavo archeologico	Archivio MANFI	Esterno	

## Le opere di progetto

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di nome *Campiglia* di capacità complessiva nominale pari a 67,00 MWp, sito nel territorio comunale di Campiglia Marittima (LI), diviso in più sottocampi (A, B, C, D, E, F).

Il parco fotovoltaico verrà collegato alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) tramite tre cavidotti esterni principali che metteranno in comunicazione le cabine elettriche di connessione dei campi A, E ed F alla Sotto Stazione Utente in Località San Giovanni, nel comune di Suvereto (LI).



FIGURA 2 - ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO (FONTE: GOOGLE EARTH)



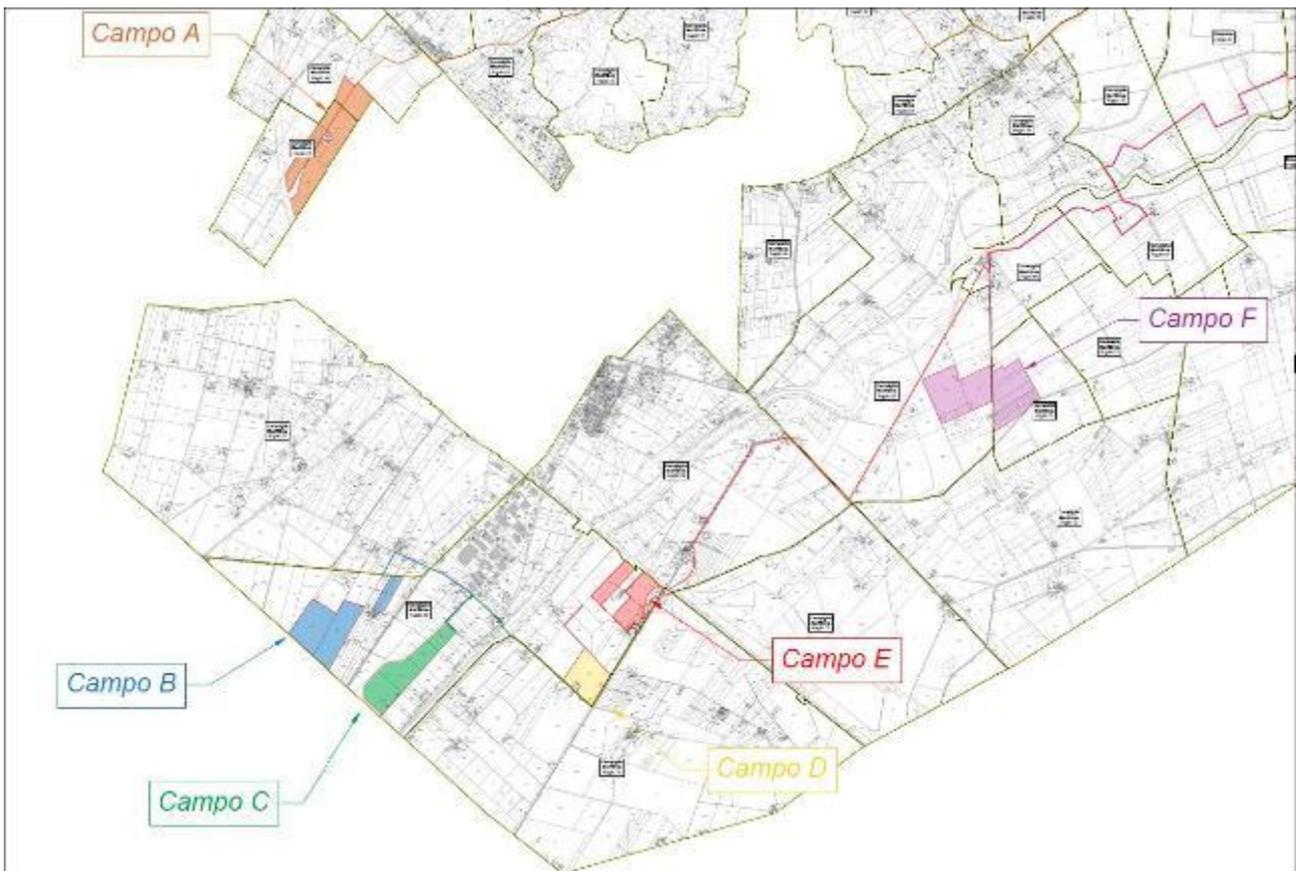
FIGURA 3 – OPERE DI PROGETTO

## L'impianto fotovoltaico

Il parco fotovoltaico, diviso nei vari campi (A,B,C,D,E,F) con relativi sottocampi, si inserisce interamente nel territorio comunale di Campiglia Marittima (LI) nel settore centro-occidentale della Regione Toscana, all'interno di una superficie catastale complessiva di circa 106,533 ettari catastali. Dalle relazioni di progetto si desume la seguente tabella che indica le coordinate geografiche dei campi di impianto.

N. Campo	Latitudine	Longitudine
A	43° 2'20.23"N	10°34'19.37"E
B	43° 0'10.86"N	10°34'15.19"E
C	42°59'57.18"N	10°34'37.46"E
D	42°59'58.94"N	10°35'47.02"E
E	43° 0'18.24"N	10°35'58.71"E
F	43° 1'10.46"N	10°37'58.79"E

*Tabella 2.1: Coordinate geografiche dei campi*



*FIGURA 4 - PLANIMETRIA CATASTALE COMPLESSIVA DEI CAMPI FOTOVOLTAICI*

L'impianto fotovoltaico è così costituito da:

- n.1 Sottostazione elettrica di utenza (SSE). La SSE dell'impianto, a livello di tensione pari a 132 kV, sarà posizionata in posizione strategica rispetto alle linee "Piombino SA Al –Suvereto" e "Piombino Termica – Suvereto";
- n.6 Cabine elettriche e di connessione;
- n. 20 Power Station;
- n.6 Uffici ad uso del personale in ogni sezione dell'impianto;
- i moduli fotovoltaici (n. 97.104) che saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno mobili (tipo tracker) con una distanza tra trackers di 5,25 m;

L'impianto è completato da:

- tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

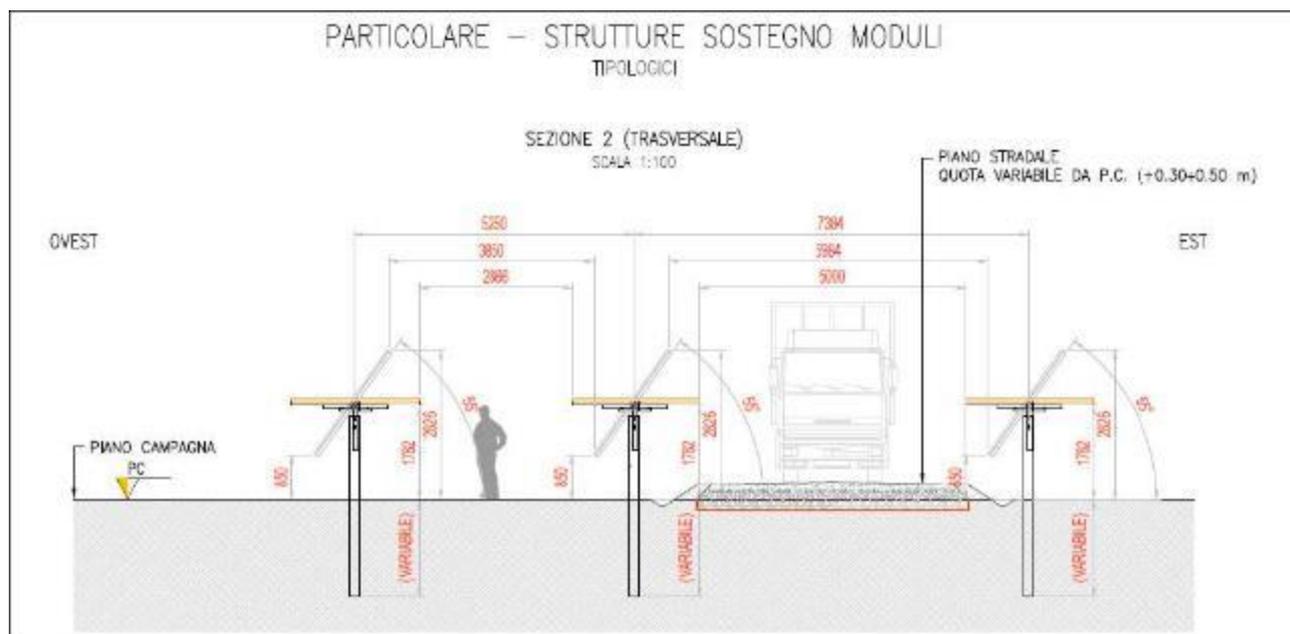
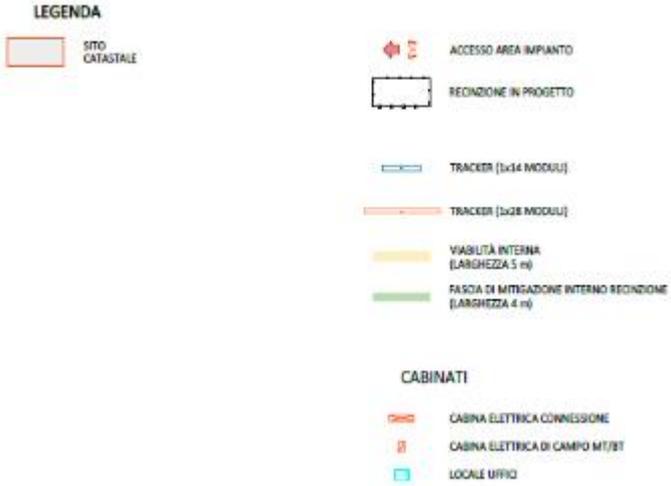
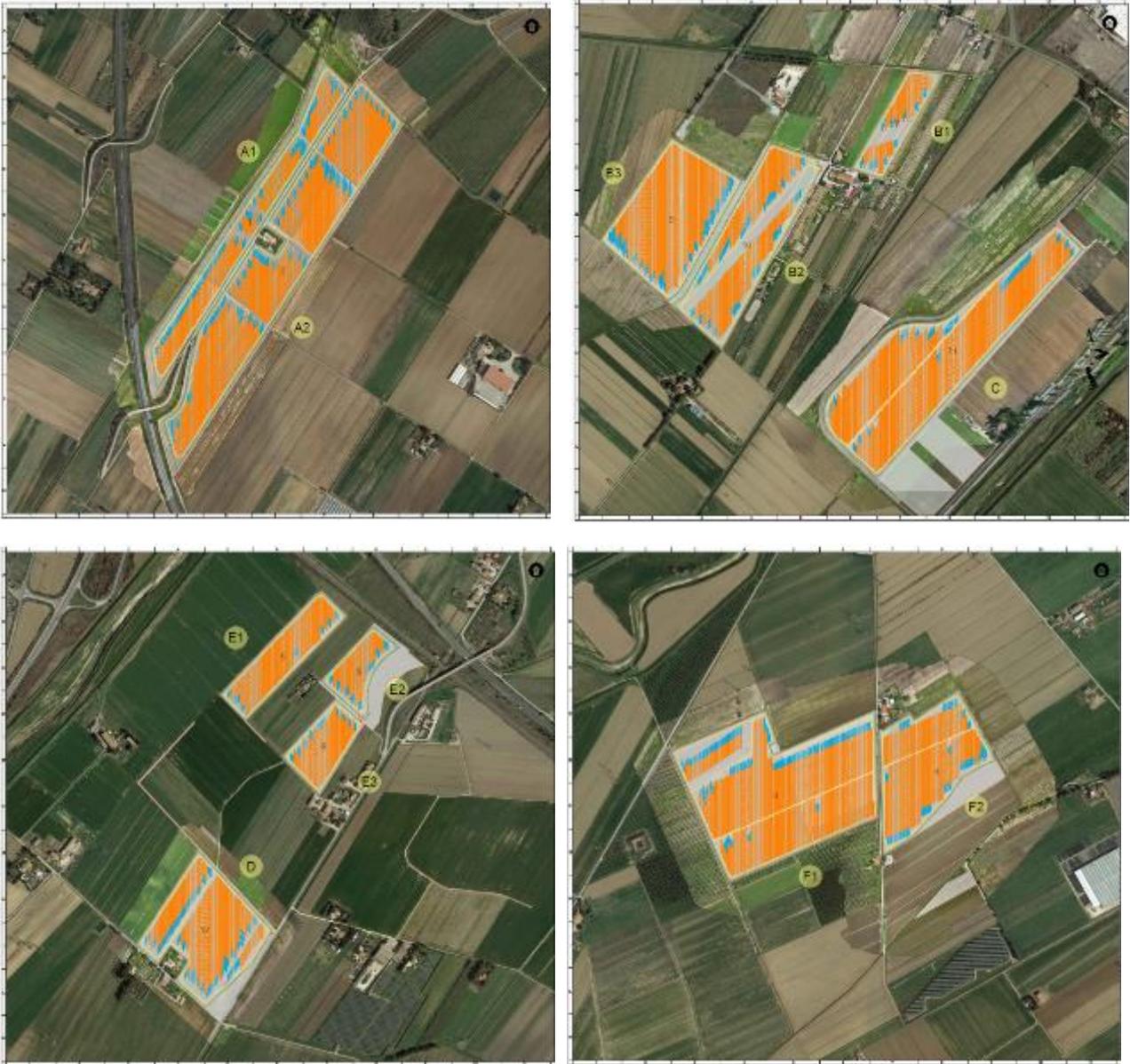


FIGURA 5 - POSIZIONAMENTO DEI MODULI SUGLI INSEGUITORI MONO ASSIALI

I pali su cui verranno installati i moduli fotovoltaici avranno lunghezza variabile in base alle caratteristiche geotecniche dell'area di infissione. Generalmente l'infissione nel suolo può variare tra 1.5 e 2.5 metri (la dimensione finale sarà calcolata in sede di progettazione esecutiva in base alle prove di estrazione e alle caratteristiche tecniche delle strutture).



*FIGURA 6 – TAVOLE CON LAYOUT DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI*

## L'elettrodotto

L'elettrodotto, che attraverserà i comuni di Campiglia Marittima e Suvereto, avrà una lunghezza complessiva di 31.185 metri.

Tre cavidotti esterni principali collegheranno le cabine elettriche di connessione dei campi A, E ed F alla Sotto Stazione Utente in Località San Giovanni di Suvereto. Saranno inoltre realizzati tre cavidotti interrati di interconnessione tra i campi B e C, C e D, D ed E di collegamento in "entra esci" tra le rispettive cabine di connessione. Verranno inoltre realizzati cavidotti interni alle aree di impianto.

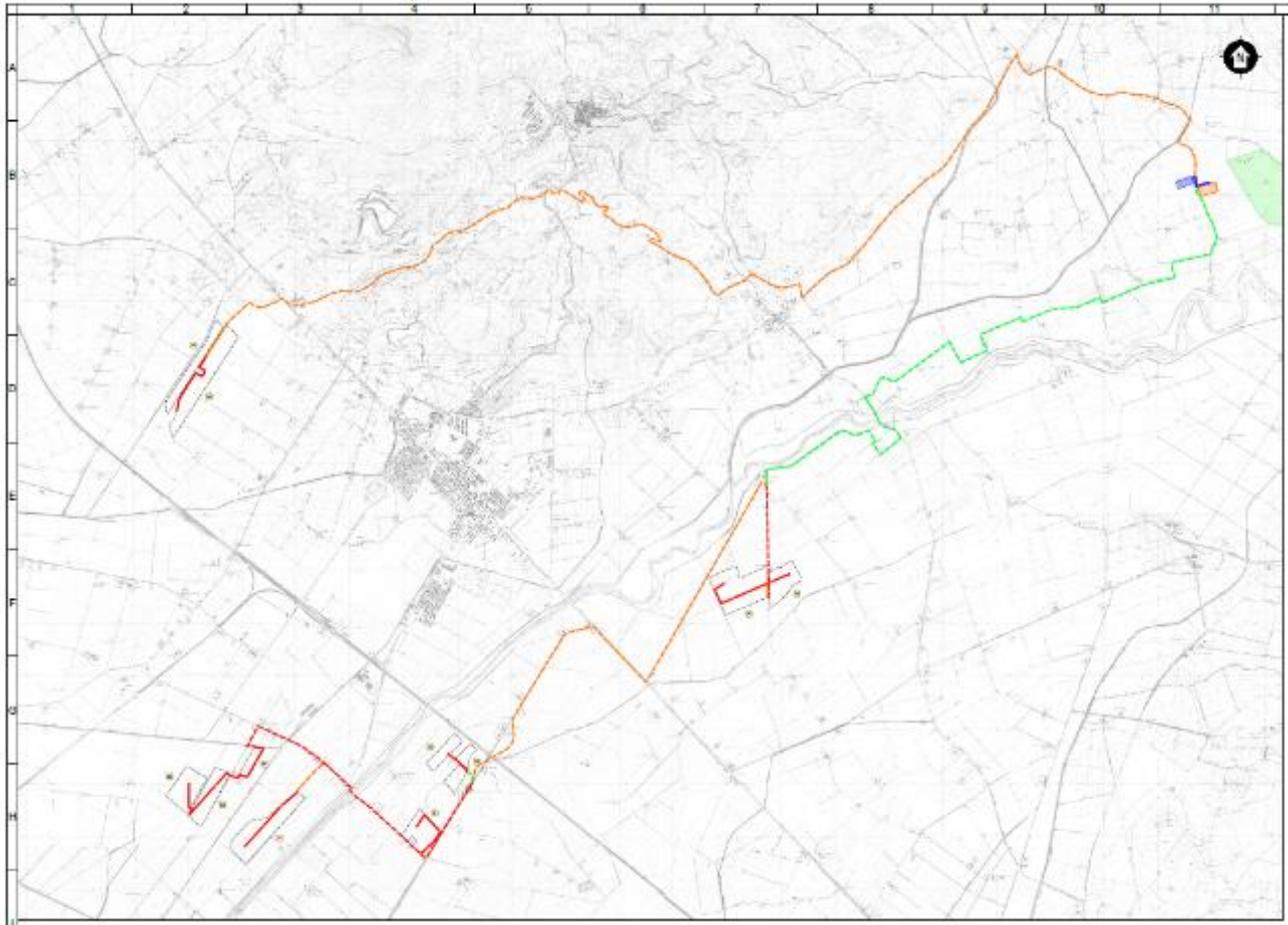
In relazione a tale parco fotovoltaico, verrà poi realizzata una stazione elettrica di trasformazione 132/30 kV denominata Sottostazione Utente (SSU), da realizzarsi in comune di Suvereto in adiacenza alla strada comunale in Località San Giovanni ed in prossimità della esistente SE Terna "Suvereto" a 132 kV.

La SSU verrà collegata tramite una linea interrata AT 132 kV di pochi metri alla nuova Stazione Elettrica (SE) di Terna.

Gli scavi per gli elettrodotti saranno di diverse tipologie in base alla terna di cavi da alloggiare. Gli scavi per la posa della terna singola, interni alle aree di impianto, avranno una profondità di 90 cm x 65 cm di larghezza (Tipo 1A); gli elettrodotti esterni di collegamento, tra le aree B-C-D-E, avranno una profondità di 110 cm x 65 cm di larghezza (Tipo 1B); all'interno delle aree di impianto alcuni scavi avranno profondità pari a 90 cm ma maggiore larghezza, pari a 100 cm (Tipo 2A). Gli scavi per la posa della doppia terna, esterni alle aree di impianto, caratterizzati in fig.8 da una linea tratteggiata arancione, avranno una profondità di 110 cm x 100 cm di larghezza (Tipo 2B); gli scavi per la posa della doppia terna, in linea tratteggiata verde, avranno invece una profondità di 110 cm x 145 cm di larghezza (Tipo 3). Infine, l'elettrodotto nei pressi della SSU e nell'area di ampliamento della SE Terna avrà una profondità di 160 cm x 70 cm di larghezza (Tipo 4).



FIGURA 7 – ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO IN GIALLO ED AREE DI IMPIANTO IN ROSSO SU ORTOFOTO



**LEGENDA**

- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
|  | SITO CATASTALE                                     |  | CAMPI FOTOVOLTAICI IN PROGETTO                               |
|  | scavo tipo 1A - interno impianto profondità 90 cm  |  | AREA SSE UTENTE IN PROGETTO STAZIONE DI TRASFORMAZIONE MT/AT |
|  | scavo tipo 1B - esterno impianto profondità 110 cm |  | PUNTO DI CONNESSIONE NUOVA AREA AMPLIAMENTO SE TERNA         |
|  | scavo tipo 2A - interno impianto profondità 90 cm  |  | AREA SE TERNA "SUVERETO" ESISTENTE                           |
|  | scavo tipo 2B - esterno impianto profondità 110 cm |   |  |
|  | scavo tipo 3 - esterno impianto profondità 110 cm  |   |  |
|  | scavo tipo 4 - esterno impianto profondità 160 cm  |   |  |

FIGURA 8 - PLANIMETRIA DEGLI SCAVI PER L'ELETTRODOTTO

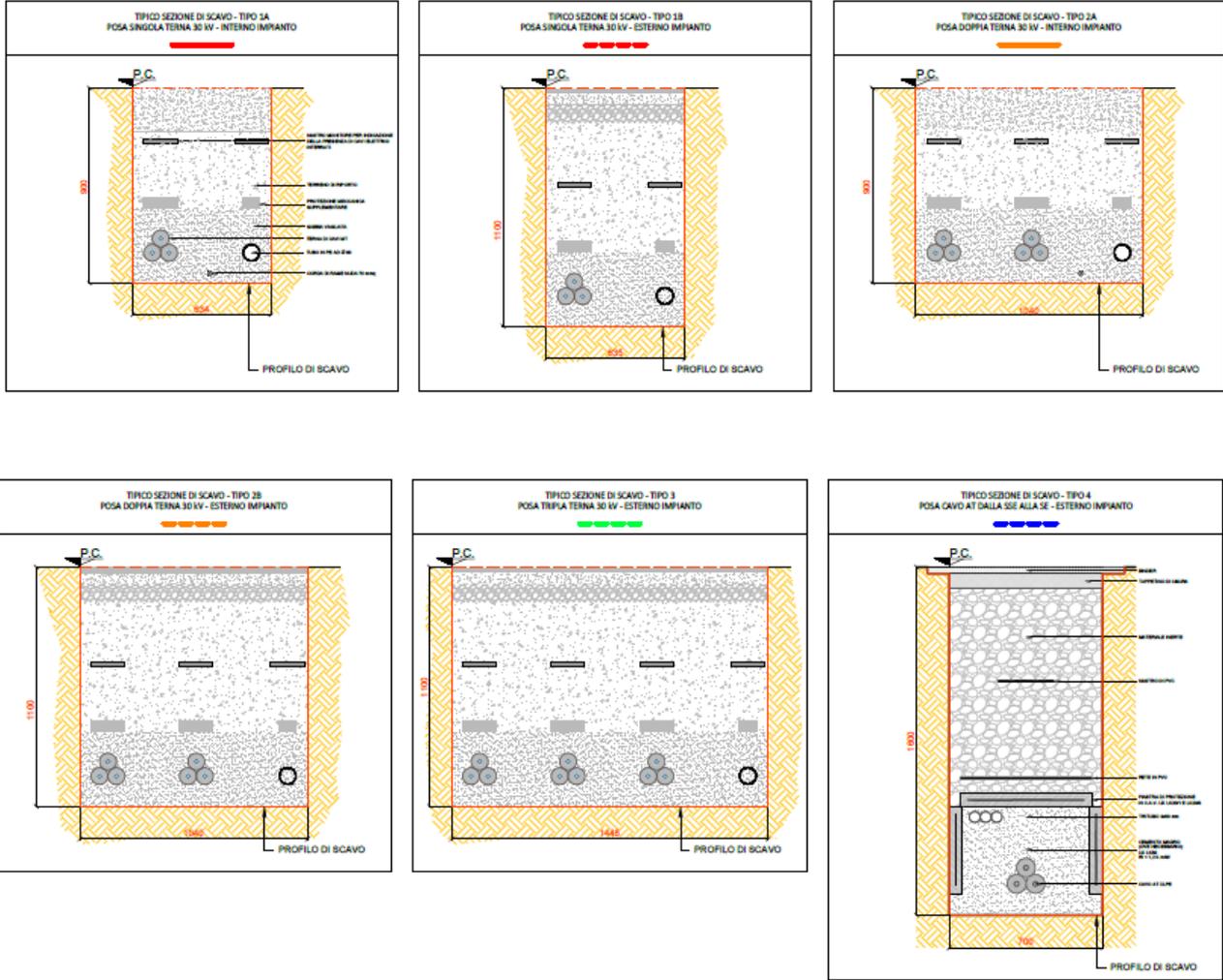


FIGURA 9 - SEZIONI DI SCAVO PER L'ELETTRODOTTO

Verranno realizzati anche due attraversamenti in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) per superare la SR 398 "Val di Cornia" ed il Fiume Cornia, interessando in parte porzioni di terreno privato e/o demaniale per complessivi 165 m, per poi proseguire su via degli Affitti per 775 m fino alla cabina di connessione del Campo D.

## Il contesto geomorfologico

L'area di nostro interesse si colloca da un lato sulle alture del Campigliese (costituito dai rilievi del Monte Calvi (646m slm)) e dall'altro nella porzione centro settentrionale della Valle del Cornia. Le alture di Campiglia sono contraddistinte da formazioni di "macigno", di "canetolo" nonché da argilliti e calcari palombini con basalti a cui seguono terreni composti da sabbie rosso arancio di Donoratico e calcareniti sabbiose. La pianura alluvionale è composta invece da sedimenti lacustri, alluvionali e di colmata.

La formazione del territorio tra il promontorio di Piombino e i monti di Campiglia avviene nel corso del Pleistocene superiore, a seguito della regressione marina causata dalla glaciazione wurmiana. In questo periodo l'arretramento della linea di costa provoca l'esposizione di ampie distese di sabbie marine gialle con alla base conglomerati o calcareniti del tipo "panchina". Nelle fasi successive queste sabbie subiscono una serie di alterazioni dovute all'azione eolica che provoca la formazione delle cosiddette "sabbie rosse di Donoratico". Queste formazioni, emerse quindi alla fine del Pleistocene, formano un primo collegamento diretto tra i monti di Campiglia ed il promontorio di Piombino. Durante la massima regressione marina, quando il livello marino è più basso di oltre 100m rispetto all'attuale, queste formazioni sabbiose vengono incise e alterate da numerosi corsi d'acqua provenienti dal Campigliese.

La parte sudorientale del promontorio invece subisce un'evoluzione diversa. L'assenza di sedimenti relativi al Pleistocene sembra implicare la presenza di una grande insenatura all'interno della quale sfociava il Cornia. Alla fine del Pleistocene poi, a causa del moto ondoso e dell'azione dei venti, iniziano a formarsi una serie di isole barriera che vanno a creare una vasta laguna interna, poco profonda ed in comunicazione con il mare. Nei secoli, gli apporti alluvionali del fiume Cornia portarono nel tempo ad un progressivo interrimento delle lagune che evolvono in paludi dulcicole, colmate e bonificate completamente solo in età moderna, con la deviazione artificiale del fiume e la relativa creazione di un'apposita rete di canali di scolo.

I sedimenti pleistocenici sono rappresentati da sabbie marine e dalle formazioni tipo panchina relative alle varie fasi del Tirreniano, più volte alterate durante i momenti con clima continentale del periodo di Wurm quando si formano le sabbie rosso-arancio di Donoratico. Questi sedimenti si estendono nella parte occidentale del promontorio verso il versante collinare interno ma solo marginalmente verso il settore orientale (fascia pedecollinare) mentre sono del tutto assenti sulla riva destra della Bassa Val di Cornia, tra Cafaggio e Suvereto. Sopra di essi si rinvencono industrie litiche dal Paleolitico medio al Postpaleolitico.

Per quanto riguarda i sedimenti olocenici, quelli marini e eolici si concentrano lungo il litorale mentre quelli alluvionali e i detriti si collocano lungo le valli della fascia collinare. Particolarmente estesi sono invece i sedimenti palustri, alluvionali e di colmata che contraddistinguono la formazione più recente della Bassa Val di Cornia, le cui distinzioni cronologiche si possono supporre sulla base dei ritrovamenti archeologici.

La rete idrografica del Cornia è impostata su terreni di scarsa coesione, costituiti da rocce facilmente erodibili (sedimenti conglomeratici, argille scagliose ofiolitiche) e di scarsa permeabilità. Nel corso dei millenni il fiume ha contribuito a formare la pianura compresa tra il Vignale e Populonia con il trasporto e la sedimentazione di materiali alluvionali. Per la natura dei terreni da cui trae origine, il Cornia presenta una scarsa capacità di autoregolazione della portata e del deflusso, assume carattere torrentizio ed è caratterizzato da piene e straripamenti improvvisi. Prima che venisse intrapresa la bonifica, la pianura costiera era costellata di paludi variamente estese. Il fenomeno dell'impaludamento delle fasce costiere tirreniche, documentato dalle fonti di ogni epoca, era alquanto diffuso. Tra questi, il cosiddetto Stagno di Piombino, in precedenza un golfo marino, doveva essere la laguna più grande. L'unico sbocco a mare era ubicato in località la Puntone, dove attraverso un canale di marea si verificava la contemporanea ingressione delle acque marine che rendeva lo stagno di Piombino, salmastro.

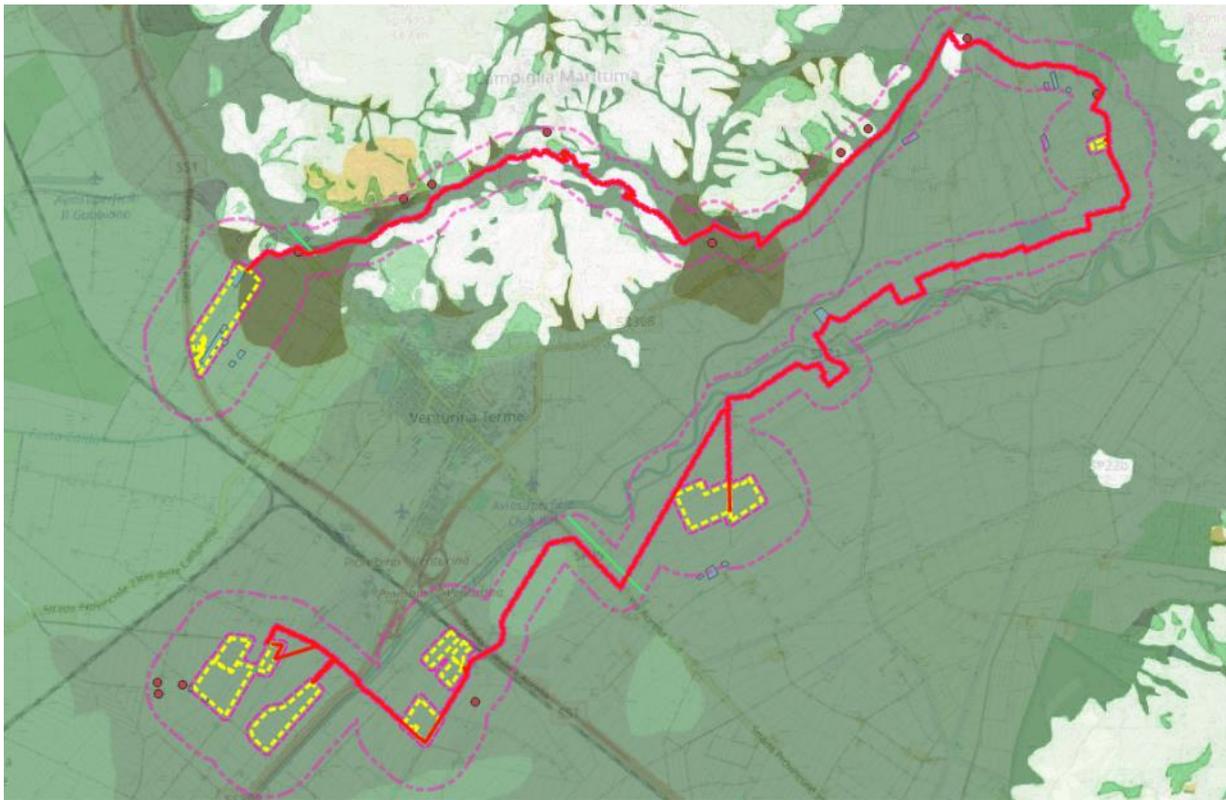


FIGURA 10 - ESTRATTO CARTA GEOLOGICA

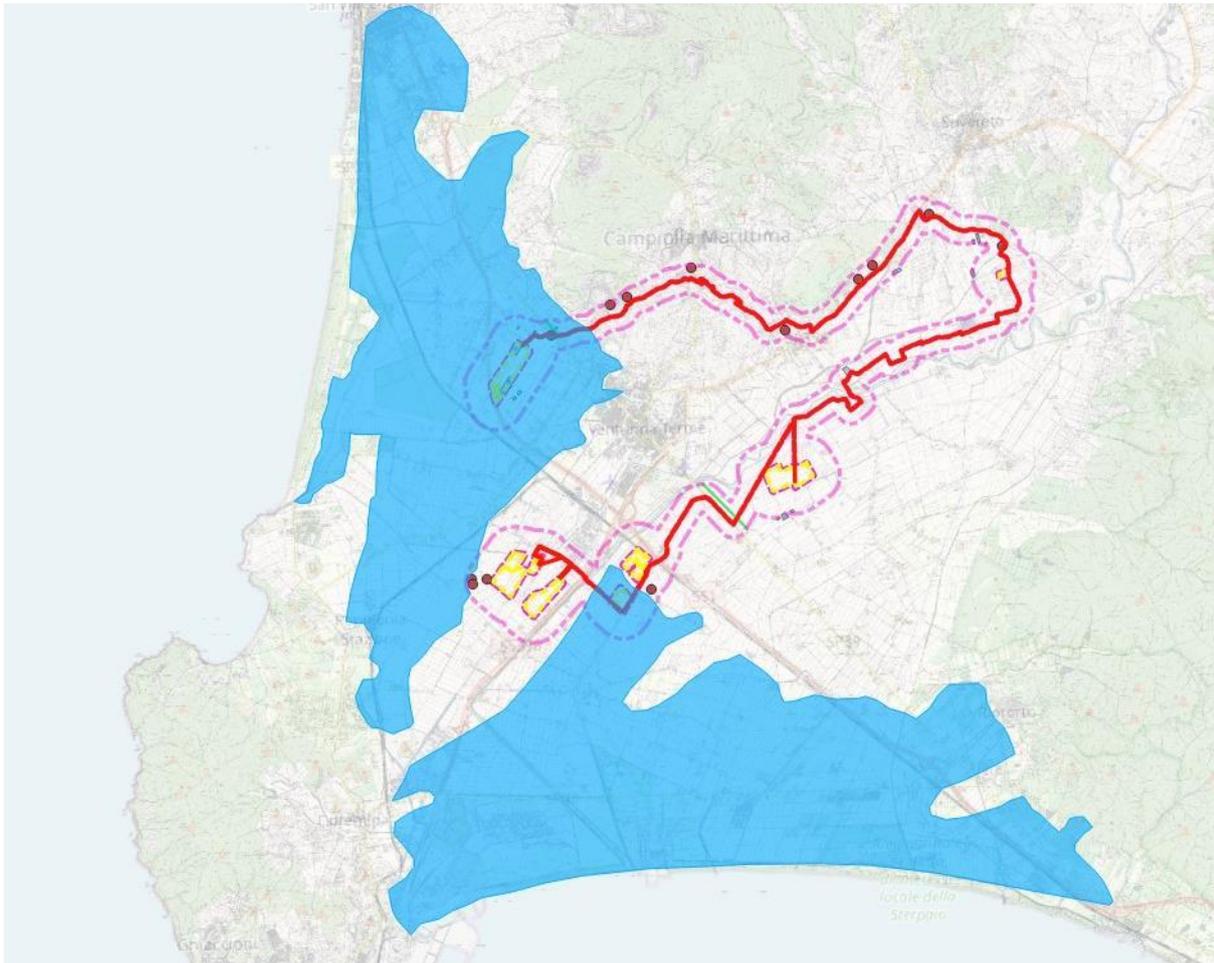


FIGURA 11 - LAGUNE IN ETÀ PREISTORICA

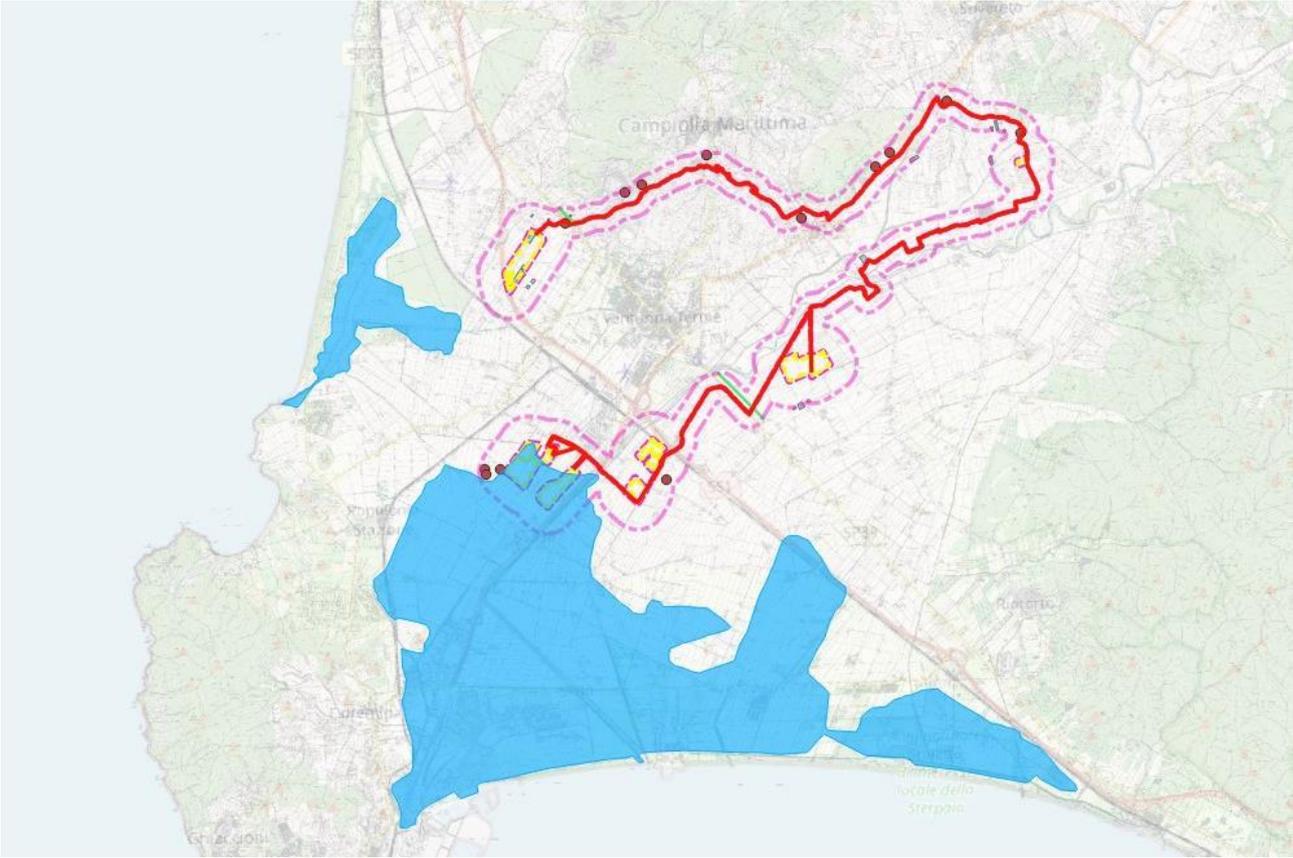


FIGURA 12 - LAGUNE IN ETÀ ROMANA

## Il contesto archeologico

### Età preistorica

Almeno a partire dal Neolitico, gli stanziamenti umani occuparono le aree di pianura allora prospicienti il vasto specchio d'acqua, noto come Lago di Piombini, che risultava già separato dal mare da un cordone di dune. In questa vasta area va ipotizzata la presenza di un insieme di zone stabilmente allagate accanto ad aree parzialmente emerse e altre asciutte. A dispetto di quanto si possa immaginare queste aree erano ricchissime di risorse e hanno da sempre attratto la frequentazione ed il popolamento antropico. Per quanto riguarda l'area di nostro interesse, racchiusa nel MOPR, non si segnalano però siti noti di età preistorica.

Il sito più vicino, datato al periodo Neolitico, è denominato Podere Affitti e si trova ad est degli impianti identificati come **Campi D e E**. Tale ritrovamento, effettuato nel 1979, si colloca a circa un km di distanza dal Podere Affitti, in direzione NE, ed ha permesso il recupero di un'accetta levigata. La scoperta è stata effettuata casualmente a seguito di alcuni lavori agricoli nei campi ubicati sul lato destro della linea ferroviaria Livorno-Roma. Successivi sopralluoghi permisero il recupero di alcune schegge di selce non ritoccate, unitamente a scarsi frammenti di ceramica ad impasto (vedi Bartoli Galimberti 1979 pp.136-141; Fedeli 1983 pp.419-420 sito n.333). Recenti ricerche portate avanti dall'Università di Siena nel 2005, in località **Affitti Gotti**, hanno portato alla realizzazione di dieci saggi di scavo sul limite est della nostra area di MOPR, con l'obiettivo di individuare un sito di potenziale interesse. Come si legge nella documentazione conservata presso l'archivio del Museo Archeologico Nazionale di Firenze, l'esito dell'indagine è però da considerarsi negativo e pare che gli affioramenti di materiali preistorici siano da ricercarsi in un'area più orientale.

Va segnalato però che durante la campagna di ricognizione effettuata sul sito del futuro impianto fotovoltaico, **Campo A**, in località **Le Lotrine Sud**, è stata individuata una punta bifacciale in selce, priva della punta (vedi rep.355 UR 121 – **MOSI\_Sito 29**). Confronti con oggetti simili rinvenuti nel territorio di Populonia si possono individuare in due esemplari, consegnati al Museo Archeologico di Firenze e acquisiti nel 1922 e nel 1926 (Vedi a tal proposito Fedeli *et alii* 1993 pp.53-54). Tale oggetto potrebbe attestare, se non altro, la frequentazione di un'area posta anch'essa ai limiti del grande Lago di Piombino in età pre-protostorica.

### Età del Bronzo

Una delle testimonianze più significative dell'età del Bronzo nel Campigliese proviene dalla località nota come **San Michele** dove, alla fine del 1800, fu rinvenuto, casualmente, un ripostiglio contenente dodici panelle in bronzo che vennero poi acquistate nel 1897 per conto del Museo Archeologico di Firenze. La posizione del ripostiglio non è però immediatamente chiara e le varie pubblicazioni che la citano non concordano sulla posizione del ritrovamento. Il Fedeli, nella sua pubblicazione dal titolo *Populonia. Storia e territorio*, edita nel 1983, colloca la posizione del ritrovamento a circa 700m dal paese, poco a sud est del cimitero di Campiglia. Tale collocazione viene poi ripresa da Torelli nel 1992, nell'*Atlante dei siti archeologici della Toscana*, con il sito n.77 (pag. 285). Nel 1993, lo stesso Fedeli, cambia però la collocazione del ritrovamento che viene ubicato presso la Corte San Michele a due chilometri a sud di Campiglia (vedi Fedeli *et alii* 1993 pag.61 fig.39 sito n.6). Da ultimo il GNA (S121\_01-00010078) ricolloca il sito poco ad ovest della prima posizione indicata da Fedeli e Torelli, oltre la strada, presso il borgo noto come "Rovinato". Tale incertezza nella collocazione del ritrovamento impedisce quindi una corretta georeferenziazione del ritrovamento che attesta unicamente una generica frequentazione dell'area nell'età del Bronzo Antico. Ai fini di questa indagine, il sito di San Michele, identificato come **MOSI\_Sito 18**, viene collocato in accordo con i dati inseriti nel GNA.

Le testimonianze relative all'età del Bronzo appaiono nel complesso piuttosto scarse nel comprensorio oggetto di studio e praticamente assenti nell'area di MOPR con l'unica eccezione del sopramenzionato sito. Sembrano invece concentrarsi, da un lato, più ad ovest, a partire dal promontorio di Populonia, lungo la costa

in direzione nord, fino alla cittadina di San Vincenzo; dall'altro a sud est, sempre lungo la costa, in corrispondenza del grande arco del golfo di Follonica. Il sito di maggior rilievo è quello di Poggio del Molino, dove l'areale di distribuzione dei materiali protostorici risulta superiore a 2,5 ettari.

Si assiste comunque ad un aumento dei ritrovamenti relativi al Bronzo Recente e Bronzo Finale quando il territorio di Populonia sembra essere interessato da un cospicuo incremento demografico. Va sottolineato però il difficile riconoscimento delle varie fasi in quanto scarseggiano i ritrovamenti di ceramica datante assegnabile ad una specifica cronologia. La morfologia delle forme in uso rimane infatti pressoché invariata per tutta l'età del Bronzo.

Per l'entroterra va segnalato il sito rinvenuto nei primi anni '90 nell'area della cava Solvay di San Carlo, a nord della nostra area di indagine, esterno all'area di MOPR. Qui, gli scavi effettuati hanno rivelato la presenza di un vero e proprio abitato collegato allo sfruttamento dei vicini giacimenti di rame. Il modello abitativo fin qui delineato vede quindi insediamenti mercantili dislocati lungo la costa ed insediamenti interni collocati presso le cave estrattive.

### L'età del Ferro

Nel corso dell'età del Ferro gli insediamenti dalla cui unione nascerà la città di Populonia si trovano già in una buona condizione economica, favorita da un lato dalla posizione geografica e dall'altra dal controllo delle aree minerarie. L'esistenza di botteghe metallurgiche nell'area interna può essere indiziata dalla presenza di alcuni ripostigli che hanno restituito materiale da rifondere, dalla numerosa presenza di oggetti in metallo nelle sepolture e dalla rilevante distribuzione geografica di questi stessi oggetti. Nella località di Madonna di Fucinaia, (fuori dall'area di MOPR), è nota la presenza di un vero e proprio impianto industriale con una cronologia che si attesta tra VIII e VII secolo a.C. e che conferma lo sfruttamento delle risorse minerarie sui monti di Campiglia. Ma è l'area di **Monte Valerio (MOSI\_Sito 20)** che riporta le testimonianze più importanti ai fini di questo lavoro. Fin dal secolo scorso, infatti, nell'area di Monte Valerio, sono state individuate estese tracce dell'intensa attività estrattiva, databili probabilmente già a partire dall'VIII secolo a.C. Tali testimonianze risultavano particolarmente evidenti nelle località **Le Cento Camerelle** e **La Cavina**, dove esisteva una fitta serie di pozzi e gallerie per la ricerca e l'estrazione della cassiterite. L'impianto di cave di calcare e la ripresa dello sfruttamento dei giacimenti di stagno, hanno determinato però la distruzione di gran parte di questo importante patrimonio (vedi a tal proposito Minto 1954 pp.295-297; Fedeli 1983 pp.410-412). Attualmente rimangono, sul versante meridionale, proprio nella zona de **Le Cento Camerelle (MOSI\_Sito 21)**, soltanto alcuni tratti di gallerie, le cui imboccature si aprono ormai a diversi metri di altezza rispetto al piano di campagna, in seguito alla progressiva demolizione delle pendici del rilievo. Utile a tal proposito la relazione a cura del Gruppo Speleologico Archeologico Livornese, conservata presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze, che alla fine degli anni '90 effettua una mappatura degli ingressi e dei tracciati di queste gallerie.

Tenendo conto del MOPR, il sito più significativo per l'età del Ferro si trova senza dubbio alle propaggini meridionali del **Monte Pitti**. Una delle cime, chiamata Poggio Castelluccio, conserva i resti di un doppio circuito di mura, formata da grandi conci di calcare, che cinge tutta la sommità del rilievo. Al suo interno si intravede una struttura quadrangolare e il materiale in superficie è composto da frammenti di laterizi e di ceramica a vernice nera collocabile genericamente tra III e II sec. a.C. Siamo di fronte ad un *castellum* di età ellenistica, sorto a controllo delle direttrici viarie che collegavano la zona nordorientale della Val di Cornia con i monti di Campiglia e l'area mineraria. Il sito potrebbe essere lo stesso del citato castello di Monte Pitti (anche se non si trova materiale archeologico datante) citato in un documento del 973, insieme a Suvereto, e posseduto da un membro della famiglia Aldobrandesca. Alle pendici del colle citato, e all'interno della nostra area di MOPR, emergono invece i resti di due grandi necropoli scoperte nella seconda metà del 1800 e collocate su altrettanti poggetti prospicienti la strada che collega Venturina a Suvereto.

La prima (**MOSI\_Sito 24**) fu localizzata e indagata da A. Mazzolini alla fine del secolo scorso e si caratterizza come una necropoli plurifase rappresentata da diverse tipologie tombali. Era ubicata su un rilievo a circa 300m dalla cinta muraria di colle Castelluccio e a 100m dalla strada provinciale Venturina-Suvereto. Il sepolcreto comprendeva tombe di inumati e di cremati, delimitate da un circolo di pietre, che non supera gli 11metri di diametro. All'interno dei circoli si segnala la presenza di grandi pietre infisse a limitare una tomba a cassone; talora vi si trovava però soltanto una buca senza altri apprestamenti e senza copertura. In questi casi pare quasi costante l'esistenza di due pietre infisse, in corrispondenza della testa e dei piedi del defunto che viene deposto sul dorso, con la testa ad ovest e i piedi ad est. G.F. Gamurini, che visitò la zona nel 1891, riferisce che lungo il fianco del colle, si vedevano tre tumuli o "monticelli di terra". La cella era costruita in forma quadrata con apertura a sud ed era cinta da un circolo formato da pietre ben tagliate, connesse e poste in piano che serviva per innalzare regolarmente la superficie del tumulo. La cella si elevava con grandi lastroni infissi nel suolo e al di sopra era coperta da lastre aggettanti l'una sull'altra. Due dei tumuli risultano, al momento della scoperta, già distrutti e saccheggianti in antico. Nel secondo il Gamurrini rinvenne una lancia in bronzo con il suo puntale e qualche frammento vascolare che porterebbe a datare la necropoli al V o VI secolo a.C. confermando l'esistenza di una possibile necropoli orientalizzante posta sui contrafforti sudorientali di Monte Pitti. Se le descrizioni di Gamurrini sono esatte, è possibile che le sepolture risalgano all'ultimo quarto del VII o al primo quarto del VI secolo a.C. Attorno ai tumuli Gamurrini dice inoltre di aver individuato un certo numero di tombe a fossa. Dalle immediate vicinanze di queste sepolture si cita il rinvenimento di un'iscrizione graffita su lamina di piombo contenente formule magiche di imprecazione e, sempre dalla medesima area, in uno scarico di terra, vennero recuperati numerosi reperti attribuibili a tombe distrutte di età villanoviana. L'unica sepoltura di questo tipo recuperata integra consisteva in una sepoltura a pozzetto contenente un ossario biconico villanoviano provvisto della relativa ciotola coperchio (vedi Gamurrini 1891 pp.432-435; Falchi 1895 pp.335; Minto 1943 p.351).

La **seconda necropoli, MOSI\_Sito 25**, sorgeva invece a circa 230m dalla cinta muraria segnalata sulla sommità del colle Castelluccio e a 125m dalla Strada Provinciale Venturina-Suvereto. La sua esplorazione parziale restituisce una cinquantina di tombe ad inumazione e a cremazione, la maggior parte di epoca ellenistica. Le più antiche sepolture sembrano risalire al tardo IV secolo a.C. anche se sembrano continuare almeno fino al secolo successivo. Le tombe erano della tipologia a fossa, senza alcun segnale all'esterno. Nel caso delle inumazioni, avevano il medesimo orientamento di quelle dell'altra necropoli (vedi Falchi 1895 pp.334-335; Fedeli 1983 pp.414-415 Sito 326b).

Al di fuori dell'area di Monte Pitti, le ripetute ricognizioni nell'entroterra hanno evidenziato sia a sud che a nord di Populonia l'impianto di una serie di abitati a carattere rurale, si pensi ai siti dei Poderi Sant'Antonio, Franciana ed Affitti (tutti e tre esterni all'area di indagine). Questi abitati, datati tra VII e VI secolo a.C. dovevano collocarsi a ridosso dello stagno costiero di Piombino, nei pressi di altrettanti specchi d'acqua che caratterizzavano la piana costiera tra Populonia e Vetulonia. Più prossimo all'area di progetto, immediatamente al di fuori del MOPR, va segnalato ad ovest di località Cafaggio un grande insediamento riferibile all'orientalizzante medio, scoperto nel 1981, a circa 2,5km da Monte Pitti.

Altre tracce del popolamento databili all'età del Ferro all'interno dell'area di nostro interesse si ritrovano in località **I Forni, La Lungagnola (MOSI\_Sito 27)**, nel Comune di Suvereto. Qui nell'ottobre del 1994, poco lontano dall'omonima stazione elettrica, all'interno di una buca di scasso per l'installazione di un traliccio ENEL, alcuni scavi abusivi misero in luce uno strato archeologico pertinente ad un insediamento etrusco. Il successivo sopralluogo del Gruppo Archeologico di Suvereto e Piombino e della Soprintendenza permise l'individuazione di un grosso blocco pertinente ad una struttura muraria nonché il recupero di numerosissimi frammenti di laterizi e di vasellame di bucchero. Pare quindi trattarsi di un abitato etrusco arcaico databile tra la fine del VII e l'inizio del VI a.C.

Il popolamento del territorio di Populonia in età tardo arcaica e nel V secolo a.C. è comunque di difficile comprensione per la scarsità di dati anche se la città mostra segni di una prolungata fioritura, soprattutto nella seconda metà del V e nella prima metà del IV secolo a.C. così come avviene nell'Etruria Padana. Populonia sembra avere un ruolo di primo piano tra le città etrusche rivelando anche stretti legami con le città della Magna Grecia. Questa crescita continua anche tra la fine del IV e l'inizio del III sec. a.C. quando si ebbe uno sviluppo eccezionale, in relazione soprattutto alla lavorazione del ferro. Tale dato è documentato dallo straordinario incremento demografico che viene desunto dal gran numero di sepolture, dalla varietà delle tipologie tombali, dall'estensione delle necropoli e dalla grande quantità di materiali ceramici riferibili a questo periodo.

Il rinvenimento di tombe isolate o riunite in piccoli gruppi di limitata entità farebbe pensare all'esistenza di piccoli nuclei abitati a carattere rurale connessi ad attività agricole. Ciò è avvalorato dal fatto che si trovino tutti in luoghi pianeggianti, molto fertili, e a relativa distanza da aree industriali. L'area di massima concentrazione sembra trovarsi tra i Monti del Campiglese e la pianura ubicata sul lato destro della Via Aurelia, nelle vicinanze di Venturina, fuori dalla nostra area di MOPR. Le più vicine tracce di un abitato di età ellenistica, al quale si è successivamente sovrapposta una villa rustica di epoca romana, sono state trovate ad est del podere Macchialta, a quattro km di distanza da Monte Pitti, ed immediatamente fuori l'area di MOPR ad est del **Campo F**. I più antichi frammenti ceramici qui rinvenuti si datano al III e al II secolo a.C. ma la presenza di elementi etnici etruschi è inequivocabilmente attestata almeno da una sigla graffita sul fondo esterno di una coppa a vernice nera. Lo stesso sembra avvenire nel cosiddetto sito della villa romana di **Cafaggio** che pare evidenziare qualche preesistenza databile all'età ellenistica e nel **MOSI\_Sito 14**, in località Campiglia dei Berci, dove vengono segnalate tegole e numerosi frammenti di ceramica grezza che fanno ipotizzare la presenza di un edificio di età arcaica.

Da ultimo, il Fedeli (vedi Fedeli 1983 p.148) riporta notizie non confermate che fanno riferimento al recupero di materiali etruschi, nell'area compresa tra le località Casalpiano e Banditelle. Tali ritrovamenti, sarebbero avvenuti dopo le normali attività agricole ed il materiale archeologico rinvenuto sarebbe stato poi subito disperso. Tra il materiale trafugato si parla di alcune statuette bronzee.

### L'età romana

Per tutta l'età ellenistica e la prima età repubblicana il popolamento antico nell'area di Populonia è ben rappresentato da evidenze archeologiche di cui la metà circa sono però unicamente interpretabili come tracce di frequentazione e non sono ancora state indagate nel dettaglio. I siti più importanti sembrano collocarsi attorno ai rilievi del Campiglese e in prossimità del centro di Venturina.

I rapporti tra Populonia e Roma, che per anni erano stati pacifici, mutano improvvisamente alla metà del III secolo a.C. probabilmente come conseguenza di scontri tra le due città. È da questo momento che l'area entra definitivamente sotto l'orbita romana. Tutto il territorio della Val di Cornia appare densamente popolato e disseminato di un gran numero di ville rustiche e di numerosi insediamenti di carattere rurale che continueranno senza soluzione di continuità praticamente fino all'epoca tardo romana. Tra questi vanno segnalati i siti di: Vignale, del podere Macchialta, del podere Acquaviva, di Casa Franciana, di Cafaggio e di Lumiere. La pianura di Venturina, così come era già successo in epoca ellenistica, continua quindi ad essere densamente popolata anche in età romana con la creazione di ville rustiche connesse con il regime latifondistico. Alcuni di questi insediamenti, legati allo sfruttamento delle campagne, rimangono attivi anche quando Populonia appare in profonda decadenza.

La tipologia abitativa più frequente è quella di grandi strutture abitative che lasciano ingenti tracce su di un vasto territorio a testimonianza di un intenso sfruttamento agricolo. Tale sviluppo sembra avere il suo massimo nella seconda metà del II secolo a.C. a seguito della politica di riorganizzazione territoriale che normalmente segue il processo di romanizzazione delle campagne dell'Etruria settentrionale. Va sottolineato

però che gli insediamenti finora noti non sorgono nelle immediate vicinanze del fiume Cornia. Ciò pare dovuto alle frequenti piene che caratterizzavano questo corso d'acqua, a causa del suo regime torrentizio, che dovevano inondare larghe porzioni della pianura circostante, rendendo di fatto impraticabile l'area nelle adiacenze del fiume. La vallata doveva costituire comunque una naturale via di penetrazione dalla costa verso l'entroterra e tale rimarrà per tutta l'età antica.

Non è un caso che il grande sviluppo territoriale del II secolo a.C. coincida con la costruzione della Via Aemilia Scauri, probabilmente sviluppatasi sulla base di un percorso preesistente, forse un asse viario di età etrusca che attraversava in direzione NO-SE la bassa Val di Cornia. Osservando gli insediamenti nella zona di Venturina è interessante notare come questi si dispongano ai lati dell'attuale via Aurelia e prevalentemente a monte di essa. È opinione diffusa che il tracciato della strada statale n.1 nel tratto Venturina-San Vincenzo ricalchi senza sostanziali variazioni il percorso dell'antica via romana.

Va rilevato che l'elettrodotto in progetto attraverserà in almeno due tratti la famosa strada consolare (vedi **MOSI\_Siti 19, 35**). Il primo punto di attraversamento avverrà in corrispondenza dell'abitato di **Lumiere** mentre il secondo tra le località di **Podere Debione** e **Podere Guado al lupo**.

Nel tentativo di ricostruire la viabilità antica diversi autori ipotizzano, nel tratto di nostro interesse, la presenza della famosa località *Acque Populoniae*, citata nella Tabula Peutingeriana. Anche se il luogo non è ancora stato identificato con certezza, va sottolineato che nell'area compresa tra le frazioni di Caldana e di Lumiere sono tutt'ora presenti ricche sorgenti termali nonché abbondanti tracce di insediamenti di epoca romana. Dal punto di vista archeologico, alcune località possono essere intese come ulteriori stazioni itinerarie. Tra questi si segnalano: Vignale, Banditelle, Caldana e Palmentello. Anche se tutti e quattro i siti menzionati si trovano al di fuori della nostra area di MOPR due di questi si trovano nelle immediate vicinanze dei nostri confini e vale la pena citarli. Il sito di Banditelle, che non è mai stato oggetto di indagini estensive, si configura come una grande concentrazione superficiale di materiale fittile, principalmente ceramica acroma. Lo studio delle fotografie aeree ha messo in evidenza due anomalie poste immediatamente ad est e a nord-est dell'attuale podere che potrebbero rilevare altrettante strutture sepolte. L'abitato di Caldana conserva ancor oggi, in elevato, i resti di una struttura, interpretata come mausoleo (vedi Fedeli 1983 pp.412-413). Sempre dalla medesima area tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900 alcuni ritrovamenti fortuiti fanno pensare all'esistenza di un impianto termale poi non più indagato. Sembra essere quindi, ad oggi, il luogo più indicato per ubicarvi una *statio*.

All'interno della nostra area di MOPR e direttamente interessata dal passaggio dell'elettrodotto si rileva la località nota come **Lumiere**. Qui, nel 1922, fu casualmente scoperto, in prossimità della via Aurelia, un grande dolio interrato del quale si conservava la metà inferiore (**MOSI\_Sito 19**). Le pareti del grande contenitore, provvisto di un piccolo foro sul fondo, erano rinforzate con una serie di ribattiture in piombo per darne maggiore portanza. Il foro sul fondo avrebbe potuto fungere da alloggio per una conduttura idrica (vedi: Speroni 1940 pp.309-313; Minto 1943 p.350 n.5c; Fedeli 1983 p.412). Tale rinvenimento, databile genericamente all'età romana, sembra indiziare la presenza in loco di una villa o di una fattoria. Non risultano però affioramenti noti o segnalazioni provenienti dalla medesima zona che, anche durante la ricognizione di superficie effettuata per questo lavoro (vedi area n.1315), non sembra restituire alcuna traccia antropica.

Oltre alla via Aemilia Scauri, di gran lunga la strada di maggiore importanza della bassa Val di Cornia, dovevano insistere altri tracciati. Tra questi si ipotizza un diverticolo per raggiungere Populonia che da Caldana proseguiva in direzione sud ovest con un andamento simile a quello dell'attuale via delle Caldanelle, per proseguire verso il Golfo di Baratti attraverso la sella tra Poggio Piovanello e Poggio Grattalocchio. Altri due tracciati di grande importanza, che collegavano la strada consolare con l'area mineraria di Campiglia, dovevano aver inizio presso Banditelle e Caldana, ma la loro identificazione puntuale appare ancora imprecisa.

Tornando ai siti archeologici noti, le estese ricognizioni portate avanti con il progetto di survey della Val di Cornia, promosse dall'Università di Siena nei primi anni duemila, hanno portato all'individuazione di una ventina di abitazioni tra cui si segnalano almeno quattro strutture di notevole interesse. Queste si dislocano a sudest dei rilievi di Campiglia Marittima, in località La Monaca e Cafaggio e nell'area tra il fiume Cornia e le colline che costeggiano la valle a sud (Macchialta e Le Casette).

Come già detto, la formazione delle Ville avviene a metà del II secolo a.C. e, solo in rari casi, si individuano materiali riferibili o precedenti al III secolo a.C. Quando questo avviene, tale fenomeno si può interpretare come riutilizzo delle case rurali di età tardo etrusca che vengono ampliate e trasformate in vere e proprie aziende. A tal proposito va segnalato il sito posto a nord di **Cafaggio** (n.325 Fedeli e UT973) **MOSI\_Sito 22**, lungo la SP20. Qui, a seguito di uno sbancamento eseguito negli anni '70 nelle immediate vicinanze delle case popolari, vennero parzialmente in luce alcune strutture, tra cui una cisterna, riferibili ad una villa rustica romana. Durante A seguito della scoperta, un sopralluogo effettuato dalla Soprintendenza, recuperò una serie di materiali eterogenei, tra cui frammenti di ceramica a vernice nera, frammenti di anfore greco-italiche databili al III secolo a.C. e frammenti di ceramiche aretine nonché terra sigillata chiara (del II sec. d.C.), oltre ad una macina litica (vedi Fedeli 1983 pp.413-414). Ulteriori ricerche nell'area, portate avanti dall'Università di Siena, sembrano dimostrare però una netta separazione tra le aree interessate dalla presenza di ceramica a vernice nera (databili alla fase ellenistica) e quelle che hanno restituito sigillata africana (databili all'età romana imperiale), facendo ipotizzare uno spostamento verso sud, nel corso dei secoli, dell'area edificata. Sempre nell'area di Cafaggio, poco a sud della Corte Ulceratico, anche se fuori dal MOPR, si segnala il rinvenimento di alcune sepolture alla cappuccina databili all'età romana.

Altri esempi simili, anche se immediatamente fuori della nostra area di MOPR si individuano in località Macchialta, poco lontano dal tracciato della SP20 e dal corso del Fosso Diavolo, dove si colloca un sito di grandi dimensioni interpretato come Villa (**UT 903**). Il sito appare fortemente compromesso dalle lavorazioni agricole e la ceramica recuperata suggerisce un periodo di vita dal III a.C. fino agli inizi del III d.C. Sempre a Macchialta, a sud ovest della struttura principale, si colloca inoltre un'estesa necropoli (**UT 909**), caratterizzata dalla presenza di laterizi, di ceramica a vernice nera e abbondante ceramica comune in stato frammentario. La villa sembra distare circa 450m dalla necropoli, una misura che fa supporre un legame di interdipendenza tra le due realtà.

In Val di Cornia, esistevano poi, oltre alle ville, anche villaggi e case sparse. I villaggi sono stati identificati in tre luoghi precisi: a nord est di Montioncello; a nord di Macchialta e a est di podere **Debione**. Quest'ultimo sito appare di nostro interesse in quanto presenta una serie di evidenze che si inseriscono nell'area di MOPR. Stiamo parlando dei **MOSI\_Siti 12, 13** (riferiti alle UT 912-913 dell'UNISI), interpretate come case di dimensioni medio-piccole, raggruppate a formare una sorta di villaggio aperto. Il materiale ceramico rinvenuto si data tra IV e I secolo a.C. In associazione con il materiale ceramico sono state recuperate numerose pietre e lastre in pietra e ad abbondanti grumi di malta di calce che fanno ipotizzare strutture con muri perimetrali in pietre legate con malta e copertura realizzate in tegole.

Un insediamento rurale di età romana è stato poi individuato ai piedi di Monte Pitti presso il sito della **tenuta Rubbia al Colle**. Qui, precisamente nei dintorni di **Casa Pescione, MOSI\_Sito 23**, a seguito di una segnalazione da parte dell'Associazione Archeologica Piombinese, gli uffici della Soprintendenza hanno effettuato un sopralluogo individuando una forte concentrazione di frammenti ceramici in superficie, all'interno della particella 1 del foglio 44 del Comune di Suvereto. La cronologia e la tipologia dei reperti fanno supporre la presenza di un insediamento rurale di età romana. Sono stati rinvenuti pochi frammenti di ceramica a vernice nera e di terra sigillata italica oltre a frammenti fittili di piccole e medie dimensioni. Moltissima appare invece la terra sigillata africana. L'area è stata risparmiata dalle lavorazioni per ragioni di tutela mentre il controllo in corso d'opera per l'impianto del vigneto circostante ha dato esito negativo.

Proseguendo verso Suvereto si incontrano i siti denominati **il Poggetto MOSI sito 26** e Casa Acquari (esterno all'area di MOPR), interpretati come Ville rustiche. Qui, le ricognizioni effettuate dalla scuola senese, indicano una densità minore di reperti per l'età ellenistica e repubblicana che cresce di numero e densità solo in età imperiale, quando queste strutture sembrano diventare delle vere e proprie aziende produttive. Per il sito ubicato in località Poggetto **MOSI sito 26** (UT 981 UNISI) si ricorda che l'intera area a nord est del modesto rilievo è cosparsa da frammenti fittili per lo più riferibili a laterizi ed anforacei nonché a ceramiche da mensa databili genericamente all'età romana.

Sempre lungo il percorso dell'elettrodotto, in comune di Suvereto, nella località **I Forni, La Lungagnola**, già segnalata per l'abitato etrusco individuato nel 1996, val la pena ricordare che i volontari del Gruppo Archeologico di Suvereto e Piombino, recuperarono in superficie molto materiale romano, in particolare tegole e mattoni, nonché alcune pietre. Tali materiali da costruzione sembrano indicare la presenza di un ulteriore edificio di età romana oltre a quelli individuati presso i **MOSI\_Siti 08, 09, 10**. Si parla rispettivamente di un edificio (08), così come per il meridionale **MOSI\_Sito 11**, situato a circa 500m a sud dei primi tre; di un insediamento vero e proprio (09) e di una concentrazione di materiali fittili legati ad un extrasito (08).

Da ultimo, in località **Affitti**, ad est del Fosso Diavolo, poco lontano dai **Campi D ed E**, le ricognizioni condotte dall'Università di Siena, indicano la presenza di una struttura abitativa di piccole dimensioni, nota come Casa 1 (Vedi risultati Survey 2004 UT 600) che però non sembra sopravvivere all'età imperiale (**MOSI\_Sito 28**).

Il periodo imperiale conosce una leggera contrazione del popolamento, che mantiene però caratteristiche analoghe a quello di età precedente. L'insediamento di Macchialta continua a prosperare e anzi sembra crescere. La Villa di Macchialta, presa come riferimento per il modello insediativo dell'area, sembra tuttavia non superare il II secolo d.C. se non nella forma di tarde rioccupazioni. La villa romana ubicata a nord di Cafaggio dimostra anch'essa una particolare floridezza indiziata dalla grande quantità di ceramica databile tra la fine del I secolo a.C. e gli inizi del II d.C.

Nell'età alto imperiale il popolamento della Val di Cornia sembra invece rarefarsi a favore di strutture di dimensioni maggiori. In particolare le piccole case ellenistiche o tardorepubblicane scompaiono quasi del tutto per lasciare il posto a grandi ville situate a notevole distanza le une dalle altre, che si collocano lungo i versanti meridionali e occidentali dei rilievi di Monte Solaio, Monte Pitti, Le Foreste, Poggio Grosso. A partire dal III secolo d.C. si segnala un'ulteriore contrazione del popolamento con un abbandono pressoché totale delle evidenze rinvenute. L'unico sito che ha restituito ceramica databile tra IV-VI secolo d.C. pare essere la villa a nord di Cafaggio (UT 973).

Fanno eccezione anche i siti di Caldana e Banditelle che sembrano rimanere attivi grazie al loro ruolo cardine legato al sistema viario, che in età medio imperiale doveva presentarsi ancora funzionale. Infine, in età tardo antica sopravvivono pochissimi centri, tra cui alcune ville anticamente localizzate presso la laguna ed ancora abitate nel V secolo d.C. (vedi Vignale e Poggio all'Agnello).

### La lavorazione dei metalli

La lavorazione dei metalli è sempre stata un'attività fondamentale per l'area del Campigliese che ne ha determinato lo sviluppo e la ricchezza per secoli. Le fasi di attività estrattiva si possono riassumere in quattro momenti: periodo etrusco romano (VII-I sec. a.C.); periodo medievale (X-XIV secolo d.C.); periodo mediceo (XVI secolo) e periodo contemporaneo (XIX, XX secolo) ognuno con specifiche caratteristiche. Senza entrare nel dettaglio di ogni singola fase illustreremo qui di seguito quelle evidenze che ci riconducono alla lavorazione dei metalli all'interno o in prossimità della nostra area di MOPR.

In particolare, tra Venturina e gli abitati di **Lumiere** e **Caldanelle**, è presente una significativa concentrazione di impianti per la riduzione dei minerali ricchi in ferro. Questi impianti si riconoscono per la presenza di piccoli blocchi di ematite non lavorata e abbondanti scorie di lavorazione. Dallo studio della bibliografia edita si nota

che le ricognizioni di superficie non hanno recuperato materiali ceramici datanti, se non in rari casi, e quindi ciò rende difficile un preciso inquadramento cronologico. Solo all'interno di due siti editi si rinvennero scarsi frammenti di ceramica a vernice nera, che sembra indicare una possibile datazione tra l'età ellenistica e tardorepubblicana. La presenza esclusiva di materiale da costruzione, minerale non ancora ridotto, scorie di lavorazione ha costretto a proporre, per tutti gli altri siti noti, una cronologia molto ampia che va dall'età ellenistica a quella romano imperiale. Si può escludere che, per confronto con il modello insediativo della Val di Cornia, gli impianti di lavorazione di ematite fossero ancora attivi dopo la prima età imperiale. L'evidente rarefazione del popolamento che si nota dal III secolo d.C. esclude poi il perdurare di intense attività artigianali in area.

Nel nostro MOPR sono diverse le aree che restituiscono materiali simili a quelli descritti. L'area del **Campo A**, compresa tra le località **Le Caldanelle**, **Le Grascete**, **Le Lotrine** e **Lumiere** era già nota in bibliografia per la diffusa presenza di scorie metalliche e scarti di fusione che indicano la presenza di impianti per la lavorazione del ferro. In particolare, si segnalano in questo settore sei siti editi. Tre di questi (**MOSI\_Siti 01, 02, 03**, si collocano a sud est dell'area di impianto e sono descritti come spargimenti di scorie e materiale mobile, in particolare frammenti fittili, laterizi e pochi frammenti di ceramica comune (03). Tutti e tre sono localizzabili nell'area chiamata **Le Caldanelle**.

A nord del Campo A invece, tra il **Podere le Lotrine** e l'abitato di **Lumiere**, si trovano altri tre siti con le medesime caratteristiche e identificati dai codici **MOSI\_Siti 04, 05, 06**, descritti come spargimenti di scorie più o meno estesi. In un caso, nel MOSI 04, si registra la presenza di resti di un forno fusorio.

La ricognizione effettuata per questa indagine sulla superficie di futuro impianto del **Campo A** ha portato al ritrovamento di altre tre evidenze simili, identificate come **MOSI\_Siti 29, 30, 31** che si collocano nelle UR 121,126 e 130. Anche in questo caso la scarsa presenza di materiale datante rende difficile una corretta interpretazione dei contesti che si caratterizzano come spargimenti di scorie e frammenti laterizi nonché frammenti di ceramiche da fuoco e da impasto. In assenza di anse e orli, questo materiale ceramico potrebbe far ipotizzare la presenza di piastre di cottura e non quella di veri e propri contenitori.

Una situazione simile si registra ad ovest del **Campo B** dove, ricognizioni di superficie effettuate in anni passati, avevano evidenziato almeno sei affioramenti di materiale, localizzabili tra il **Podere Diana** e la **Corte Diruta**. Tre di questi si trovano all'interno dell'area di MOPR, mentre altri tre, sono immediatamente all'esterni dell'area di indagine. Per quanto riguarda i siti interni, la concentrazione di materiali in superficie rinvenuta nei **MOSI\_Siti 16, 17** fa ipotizzare la presenza di una serie di edifici, identificabili come abitazioni, anche se la scarsità del materiale permette unicamente un inquadramento tra V e II a.C. Il **MOSI\_Sito 15** pare invece caratterizzarsi per una concentrazione di materiali relativi ad un extrasito. Le ricognizioni effettuate per questo studio, oltre a confermare la presenza di materiali in corrispondenza dell'area **MOSI\_Sito 16**, individuano una nuova area di interesse a sud del **Campo B**, precisamente nelle **UR 209 e 210** dove si individuano, rispettivamente, i siti: **MOSI\_Sito 32** e **MOSI\_Sito 33**. Mentre il secondo sembra da associarsi al sito già identificato, il secondo appare di nuova individuazione. I materiali qui raccolti sono per lo più costituiti da frammenti di scorie di materiale ferroso, di medie e grandi dimensioni, che potrebbero indiziare la presenza di un'ulteriore area produttiva.

Indizi di aree di lavorazione dei metalli si ritrovano anche lungo l'elettrodotto, nel comune di Suvereto, in particolare in località **il Poggetto - la Pieve (MOSI\_Sito 26)**. Qui, nel corso di uno sbancamento effettuato sul versante orientale di un modesto rilievo, è stato messo in luce e parzialmente distrutto, un probabile forno destinato alla lavorazione del ferro e riferibile al II-I a.C. Ricognizioni di superficie effettuate al momento della scoperta fanno supporre la presenza di ulteriori impianti in area.

L'attività estrattiva nell'area di nostro interesse pare decrescere, se non arrestarsi del tutto, nel I sec. a.C. Il fenomeno è di più vasto respiro ed è conseguente alla politica della Repubblica Romana che sconsiglia la

coltivazione delle miniere nella penisola preferendo le aree provinciali della Spagna e della Grecia. L'attività mineraria pare riprendere solo nel Tardo Impero quando si rende necessario lo sfruttamento di ogni risorsa disponibile. È probabile che in questo periodo avvenga lo sfruttamento dei giacimenti di limonite dei Monti di Campiglia (Monte Valerio e Monte Rombolo).

### **L'età tardo antica e medievale**

Per l'età tardo antica (VI-IX secolo d.C.) il territorio non sembra restituire evidenze materiali importanti ad eccezione di alcuni insediamenti in cui sono presenti le ultime sigillate africane, indizio forse del perdurare di modelli romani di popolamento fino all'invasione longobarda.

È però con il X secolo che si registra una nuova cesura del modello insediativo mediante il fenomeno dell'incastellamento. Questo processo prende avvio grazie all'iniziativa dei nuovi centri di potere costituiti dalle famiglie di origine longobarda subentrate al vuoto di potere creatosi con la crisi dell'impero carolingio e del *Regnum Italiae*, in relazione al nuovo interesse per le miniere del Campigliese. Da questo periodo in poi l'attività estrattiva dai monti di Campiglia è legata alle esigenze delle zecche lucchesi e pisane. Nell'area dei giacimenti minerari sono attestati, a partire dal X-XI secolo, almeno tre villaggi fortificati: Rocca San Silvestro, Biserno e Castello del Romitorio, tutti fuori dall'area di MOPR. Tra XI, XII e XIII secolo si assiste ad una nuova pianificazione urbanistica che caratterizza i siti incastellati che comprende i centri di Rocca San Silvestro, Campiglia, Suvereto.

Partendo da Monte Calvi, lungo le alture troviamo invece, Suvereto, Monte Pitti, Acquaviva-Palazzo di Magona e Campiglia. Nella valle del Cornia troviamo invece il castello di Casalappi, attualmente trasformato in una villa padronale. La prima menzione del castello è del 1050 ma sembra scomparire agli inizi del XII secolo. L'insediamento sparso, costituito da piccole unità abitative, indiziate dalla presenza di materiali poveri e deperibili così come da ceramica grezza e semidepurata, si localizza proprio nei pressi delle aree del castello di Casalappi, poco lontano Cafaggio. Qui sono attestate 7 unità abitative giustificate dalla fertile pianura. Il materiale ceramico rinvenuto, indizia la continuità di vita di questi insediamenti fino al XIV secolo anche dopo l'abbandono definitivo del castello di Casalappi.

Sicuramente la via Aurelia era ancora percorribile durante il medioevo. La strada lastricata aveva la medesima direttrice della SP Vecchia Aurelia ma era spostata verso l'interno di circa 500m. Da Venturina in direzione nord costeggiava, sempre percorrendo la pianura, il limite delle prime formazioni collinari. La distribuzione dei resti degli insediamenti romani sembra individuare tale direttrice. Un'altra via di collegamento nella pianura era la direttrice Casalappi-Suvereto, che doveva passare da Campo al Termine, Campo ai Mori e proseguire poi lungo la linea del Fosso Acquari, al di là dell'attuale fiume Cornia.

Suvereto era collegata con Campiglia attraverso Le Pianacce, l'attuale Via delle Volpaiole, lungo le pendici occidentali del Monte Pitti, e la strada delle Piagge. Il centro suveretano era inoltre collegato a Cafaggio e alla via Aurelia attraverso una viabilità sostanzialmente ricalcata dall'attuale direttrice della SS 398 Suvereto-Venturina, un buon tratto del quale verrà ripercorso dall'elettrodotto in progetto.

Il Basso Medioevo vede un progressivo decastellamento dovuto alla perdita di importanza della zona mineraria Campigliese. Si registrano tuttavia fenomeni di nuove fondazioni di età tardomedievale dovuti alla continua espansione e controllo territoriale da parte del Comune di Pisa. I castelli di Campiglia e Suvereto saranno gli unici in grado di resistere, differenziando la loro economia legata da un lato alle attività agricole e dall'altro a quelle silvo pastorali nonché grazie alla loro collocazione strategica al centro di due assi viari, che concedere un efficace e duraturo controllo sul territorio circostante.

A partire dal XVI secolo il territorio fu oggetto di un rinnovato interesse da parte della famiglia dei Medici, in particolare con Cosimo I, che era intenzionato a sfruttare tutte le ricchezze della zona. Si diede avvio, proprio in questi anni, ad almeno due poli siderurgici, uno a Caldana, uno sul fiume Cornia (in località i Forni). Anche

l'allume fu al centro degli interessi granducali. L'estrazione e la sua lavorazione presero avvio nella metà del 1500 quando si ha la prima notizia dell'Allumeria di Campiglia, forse localizzabile nell'attuale Lumiere.

### **L'età moderna**

L'area in esame, seppur costantemente accresciuta dall'apporto sedimentario del fiume Cornia manteneva, ancora in età moderna, ampie zone paludose e non sfruttabili dal punto di vista agricolo. Le opere di risanamento del territorio partirono già dalla metà del 1500 con Cosimo I de' Medici e Jacopo IV Appiani e proseguirono poi nei due secoli successivi ma senza alcun effetto permanente. Occorre attendere l'intervento dei Lorena che presentarono progetti di bonifica più organici e funzionali. Il territorio in esame venne quindi realmente bonificato con successo a partire dai primi anni del 1800. La bonifica avvenne per colmata e per prosciugamento. Lo stagno di Piombino, così come il Padule di Montegemoli vennero colmati dai sedimenti del Cornia. Si intrapresero poi consistenti lavori per innalzare gli argini con l'intento di trasformare il fiume in canale scolmatore. La bonifica dell'intera piana venne conclusa attorno alla seconda metà del 1800. L'unico sito ricollegabile all'età moderna, individuato sul campo durante le nostre ricognizioni, pare essere il **MOSI\_Sito 34**, che si colloca lungo il tracciato meridionale dell'elettrodotto, presso la località **Le Cordelline**.

## Bibliografia

- BARTOLI GIANNONI 1980-81 M. Bartoli, L. Giannoni, *Due giacimenti postpaleolitici nella Val di Cornia (prov. di Livorno)*, Rassegna di Archeologia, 2, pp.71-82.
- BARTOLI GIANNONI 1982-1983 M. Bartoli, L. Giannoni, *Industria del Paleolitico superiore in località Castagnino (Campiglia M.ma, Livorno)*, Rassegna di Archeologia, 3, pp.79-90.
- BIANCHI 2004 G. Bianchi, *Campiglia. Un castello e il suo territorio. Il indagine archeologica*, Firenze 2004.
- BOTARELLI 2004 L. Botarelli, *La ricognizione archeologica nella bassa Val di Cornia*, in Materiali per Populonia, 3, Firenze 2004, pp.223-235.
- BOTARELLI 2006 L. Botarelli, *La ricognizione in Val di Cornia. Rapporto preliminare (campagna 2004)*, in Materiali per Populonia, 5, Firenze 2006, pp.481-507.
- FALCHI 1891 I. Falchi, *Vetulonia e la sua necropoli antichissima*, Firenze 1891.
- FEDELI 1983 F. Fedeli, *Populonia. Storia e territorio*, Firenze 1983.
- FEDELI 1984 F. Fedeli, *Ricerche e materiali per la carta archeologica del comprensorio di Piombino*, Rassegna di Archeologia, 4, pp.301-318.
- FEDELI 1996 F. Fedeli, *Un frammento di cuspidi di lancia protostorica dalla località Termin Rosso (Suvereto, LI). Implicazioni antropologiche di un rinvenimento occasionale*, Rassegna di Archeologia, 13, pp.189-198.
- FEDELI, GALIBERTI, ROMUALDI 1993 F. Fedeli, A. Galiberti, A. Romualdi, *Populonia e il suo territorio, profilo storico-archeologico*. Firenze 1983.
- GALIBERTI 1984 A. Galiberti, *La Preistoria del comprensorio di Piombino e della Bassa Val di Cornia*, Rassegna di Archeologia, 4, pp.281-300.
- ISOLA 2006 C. Isola, *Le lagune di Populonia dall'antichità alle bonifiche*, in Materiali per Populonia, 5, Firenze 2006, pp.469-479.
- ROMUALDI 1989 A. Romualdi, *Un tesoretto di monete repubblicane dalla zona di Campiglia Marittima (LI)*. Rassegna di archeologia classica e postclassica, 8, pp.235-247.
- TORELLI 1992 M. Torelli, *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, I, Roma 1992.
- ZAMPI L. Zampi, *Il territorio di Populonia dalla Preistoria alla Tarda Antichità*.

## I siti dell'area di MOPR

L'area di MOPR presenta **35<sup>1</sup>** siti che rappresentano altrettanti interventi e/o segnalazioni di scavo reperiti a seguito della ricerca in archivio e dello studio della bibliografia edita a cui si aggiungono i siti individuati durante le ricognizioni effettuate per questo incarico.

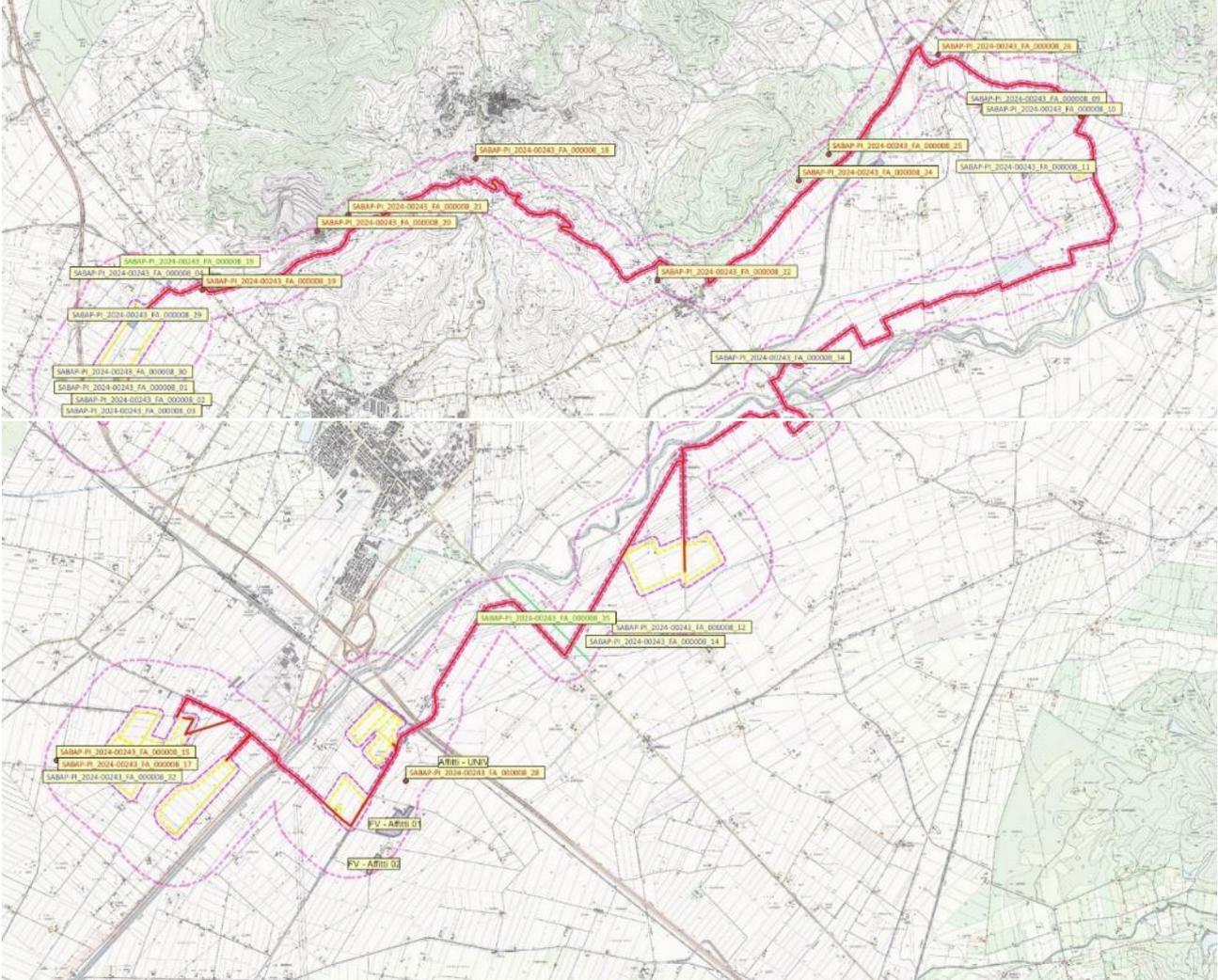


FIGURA 13 - SITI ARCHEOLOGICI NOTI NELL'AREA DI MOPR

Per ogni intervento/segnalazione viene redatta, qui di seguito, una breve descrizione.

Sito_MOSI	Forma	Anno	Località	Descrizione	Cronologia
01	Poligono	2006	Le Caldanelle	Area di materiale mobile (extrasito)	ND
02	Poligono	2006	Le Caldanelle	Luogo di attività produttiva – impianto metallurgico	ND
03	Poligono	2006	Le Caldanelle	Luogo di attività produttiva – impianto metallurgico	Età romana
04	Poligono	2006	Le Lotrine	Luogo di attività produttiva – impianto metallurgico	Età romana
05	Poligono	2004	Lumiere	Luogo di attività produttiva – impianto metallurgico	Età romana

<sup>1</sup> Il numero 36 corrisponde alla linea che identifica la via Aemilia Scauri coincide dunque con il sito MOSI N.35.

06	Poligono	2004	Lumiere	Luogo di attività produttiva – impianto metallurgico	Età romana
07	Poligono	2004	Ca Pescione	Struttura abitativa	Età romana
08	Poligono	2004	Casa Pietrasca I	Struttura abitativa	Età romana
09	Poligono	2004	Podere San Giovanni	Tracce di insediamento	Età romana
10	Poligono	2004	Podere San Giovanni	Area di materiale mobile	Età romana
11	Poligono	2004	Casa Pietrasca II	Struttura abitativa	Età romana
12	Poligono	2003	Podere Amantello II	Area di materiale mobile	ND
13	Poligono	2003	Podere Debione	Tracce di insediamento	Età romana
14	Poligono	2003	Campiglia dei Berci	Struttura abitativa	Età del ferro
15	Punto	2003	Podere l’Olmo	Area di materiale mobile	ND
16	Punto	2003	Podere al Forno	Area di materiale mobile	Età romana
17	Punto	2003	Podere al Forno	Area di materiale mobile	ND
18	Punto	1800	San Michele	Ritrovamento fortuito di un ripostiglio con pani in bronzo	Età del Bronzo
19	Punto	1922	Lumiere	Ritrovamento fortuito di un dolio	Età romana
20	Punto	1990	Monte Valerio	Discenderia DUX nelle cave di Monte Valerio	ND
21	Punto	Fine 1800	Le Cento Camerelle	Cave di Monte Valerio	ND
22	Punto	1970	Cafaggio	Ritrovamento fortuito villa romana e materiale ellenistico	Età ellenistica e romana
23	Poligono	2001	Tenuta Rubbia al colle	Area di materiale mobile	Età romana
24	Punto	1895	Monte Pitti	Necropoli orientalizzante e villanoviana	Età del ferro
25	Punto	1895	Monte Pitti	Necropoli ellenistica	Età del ferro
26	Punto	1999	Il Poggetto / La Pieve	Luogo di attività produttiva – impianto metallurgico	Età romana
27	Punto	1990	I Forni – La Lungagnola	Insediamento	Età del ferro e Età romana
28	Punto	2004	Podere Affitti	Struttura abitativa	Età romana
29	Poligono	2024	Le Lotrine sud	Area di materiale mobile	ND
30	Poligono	2024	Le Grascete sud	Area di materiale mobile	Età romana
31	Poligono	2024	Le Grascete sud	Area di materiale mobile	Età romana
32	Poligono	2024	Podere San Luigi nord	Luogo di attività produttiva – impianto metallurgico	ND
33	Poligono	2024	Podere San Luigi nord ovest	Area di materiale mobile	Età romana
34	Poligono	2024	Le Cordelline est	Struttura abitativa	Età moderna
35	Linea		Via Aurelia	Strada romana Aemilia Scauri – area Debione	Età romana
36	Linea		Via Aurelia	Strada romana Aemilia Scauri – area Lumiere	Età romana

Vengono riportati, ma non classificati come siti MOSI, anche gli interventi archeologici, all’interno dell’area di MOPR, che hanno dato esito negativo e di cui si è trovata notizia durante la ricerca di archivio presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

Nel 2005, in località Affitti Gotti di Campiglia Marittima, laddove erano stati rinvenuti in superficie frammenti riferibili al Neolitico, l’Università di Siena dà avvio ad una campagna di indagini esplorative. Tutti e dieci i sondaggi danno però esito negativo.

In seguito, nel 2010, si registrano due interventi negativi relativi a saggi esplorativi e controlli in corso d'opera per la realizzazione di due impianti fotovoltaici in località Affitti.

Infine, per quanto riguarda Suvereto, non si trovano in archivio notizie inerenti agli impianti fotovoltaici nell'area di MOPR, ma si trova una relazione negativa di un impianto realizzato poco più a sud presso la società agricola biologica Cortevilla, in località Pietrasca (indicata in Fig. 15 come FV\_Suvereto 03). Qui vengono realizzate alcune trincee esplorative archeologiche preliminari alla realizzazione di un impianto fotovoltaico che danno esito negativo.



FIGURA 14 - CAMPIGLIA LOCALITÀ AFFITTI E AFFITTI GOTTI

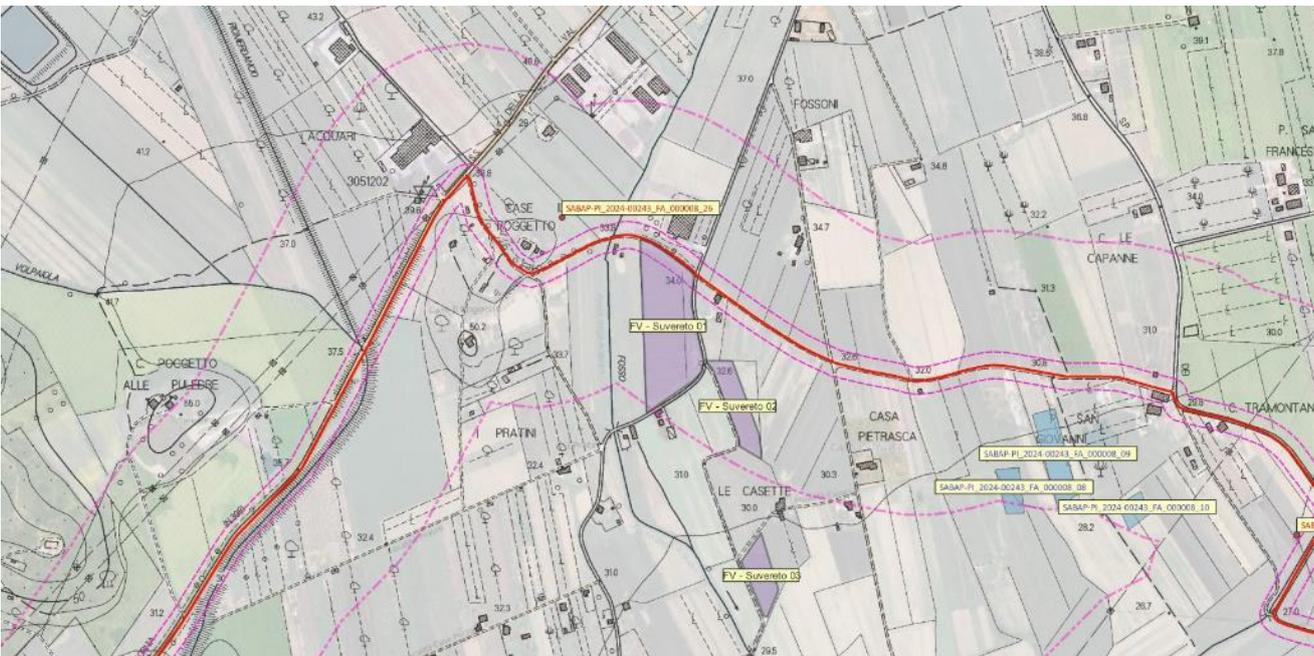


FIGURA 15 - SUVERETO LOCALITÀ PIETRASCA

## Le ricognizioni sull'area di progetto

### Le Aree di impianto

Le ricognizioni sono state svolte con due operatori posti a distanze regolari, ciascuno dei quali dotato di GPS per poter tener traccia dell'area ricognita.

A ciascuna area è stato assegnato un numero di Unità di Ricognizione (UR), ed è stata creata una apposita scheda di ricognizione e una tavola in cui è possibile apprezzare i tracciati di ricognizione e le posizioni dei singoli reperti individuati, posizionati con rilevatore GNSS e prelevati (nel caso in cui alcuni reperti siano stati registrati ma non prelevati tale dato verrà indicato nelle tabelle reperti).

In questo capitolo si descrivono anche le aree di buffer rispetto agli impianti in cui è stata richiesta, dalla Soprintendenza, la ricognizione (va segnalato che non tutte le UR sono libere e potenzialmente ricognibili in quanto alcune di esse sono costituite da strade, canali, proprietà private o campi occupati da colture e quindi non accessibili).

### Campo A

Nel campo A i sottocampi che ospiteranno i moduli fotovoltaici sono nominati: UR 120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132. Di questi sono liberi da colture e quindi oggetto di ricognizione al momento dell'indagine le UR: 121-122-126-128-129-130-132.

Le aree di buffer intorno alla superficie del futuro campo di impianto A vengono nominate: da 800 a 811 e 1319. Le UR di quest'area, libere, su cui è possibile effettuare la ricognizione sono le UR 808-1319.

Di seguito verranno quindi descritte le UR in cui è stata effettuata la ricognizione di superficie. Per tutte le altre è possibile reperirne notizie circa la natura, la copertura e la visibilità negli appositi allegati: Dettaglio di ricognizione, Copertura, Visibilità.

UR 121

L'UR 121, al momento della ricognizione, si presenta sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 57 reperti di cui 41 vengono prelevati e 16 vengono fotografati e registrati ma lasciati *in situ*.

Si tratta perlopiù di frammenti ceramici ad impasto molto fluitati e di difficile interpretazione, insieme a frammenti di ceramica depurata forse attribuibili ad età ellenistica-romana. Accanto a questi si rinvergono scorie di metallo ed elementi litici in selce e diaspro, di cui alcuni presentano caratteristiche che li rendono potenzialmente interpretabili come elementi residuali di scheggiatura o pseudo nuclei. Si rinviene inoltre una punta bifacciale (n. rep. 355) di ottima fattura con ritocco coprente, continuo, scagliato, bifacciale dai margini convessi attribuibile ad un periodo cronologico che può andare dall'Eneolitico sino all'età del Bronzo. Il bifacciale rinvenuto in superficie ha la punta spezzata e tracce di striature probabile esito della rottura da uso o da pestaggio.

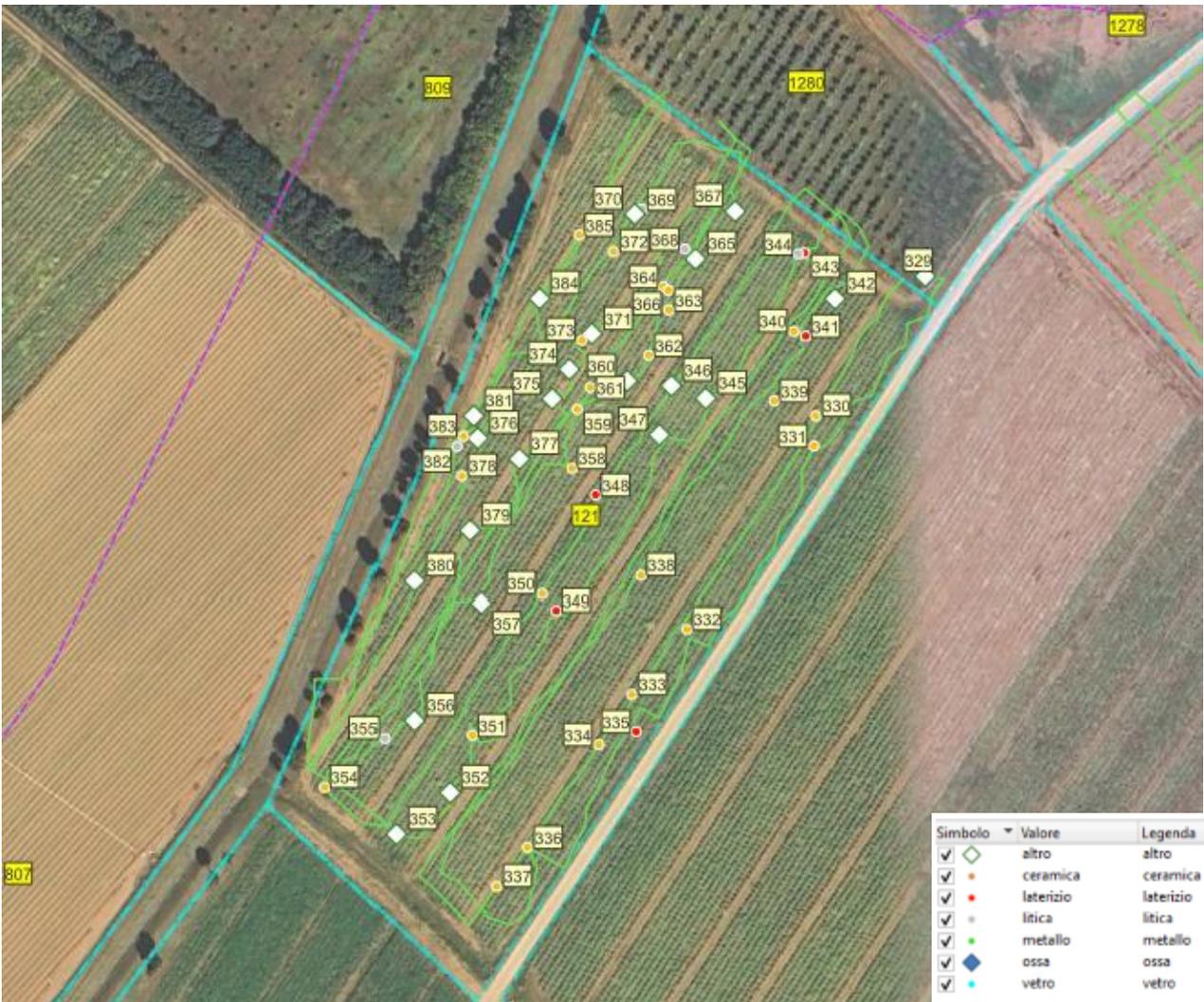


FIGURA 16 - IMPIANTO AREA A\_UR 121\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 121 (1)



Area 121 (2)



Area 121 (3)



Area 121 (4)



Area 121 (5)



Area 121 (6)

FIGURA 17 - REPERTI DELL'AREA 121 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO)



FIGURA 18 – REP. N 355, BIFACCIALE

Numero reperto	Tipologia	Datazione
329	Scoria	ND
330	Frammento di orlo di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
331	Frammento di orlo di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
332	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
333	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
334	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
335	Frammento di laterizio	ND
336	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
337	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
338	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
339	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
340	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
341	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
342	Scoria	ND
343	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
344	Scheggia di selce corticale	ND
345	Scoria	ND
346	Scoria	ND
347	Scoria (non prelevata)	ND
348	Frammento di laterizio	ND
349	Frammento di laterizio	ND
350	Frammento di laterizio	ND
351	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
352	Scoria	ND
353	Scoria (non prelevata)	ND
354	Frammento di ceramica depurata	ND
355	Bifacciale in selce	Eneolitico?
356	Scoria	ND
357	Scoria (non prelevata)	ND
358	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
359	Frammento di laterizio	ND
360	Scoria (non prelevata)	ND
361	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
362	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
363	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
364	Frammento di ceramica grigia	Età ellenistico-romana?
365	Scoria (non prelevata)	ND
366	Frammento di ceramica ad impasto	ND
367	Scoria (non prelevata)	ND
368	Elemento litico	ND
369	Pseudo nucleo	ND
370	Scoria (non prelevata)	ND
371	Scoria (non prelevata)	ND
372	Frammento di ceramica	ND
373	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
374	Scoria (non prelevata)	ND

375	Scoria (non prelevata)	ND
376	Scoria (non prelevata)	ND
377	Scoria (non prelevata)	ND
378	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
379	Scoria (non prelevata)	ND
380	Scoria (non prelevata)	ND
381	Scoria (non prelevata)	ND
382	Elemento in diaspro	ND
383	Frammento di ceramica	ND
384	Scoria (non prelevata)	ND
385	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna

UR 122

L'UR 122, al momento della ricognizione, si presenta sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 6 reperti di cui 5 vengono prelevati e 1 viene fotografato e registrato ma lasciato *in situ*. Viene attestata una sporadica occupazione di età moderna-contemporanea, oltre ad un frammento di ceramica da fuoco di età non precisamente determinabile ed una scoria di metallo che non viene prelevata.

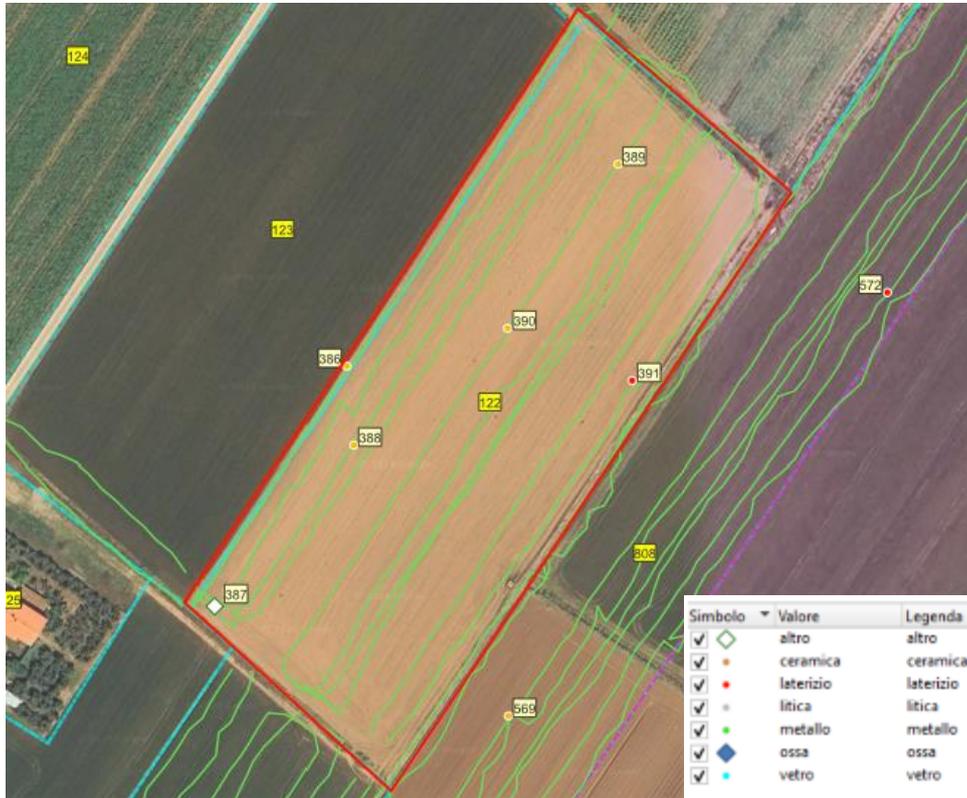


FIGURA 19 - IMPIANTO AREA A\_UR 122\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 122 (1)



Area 122 (2)

FIGURA 20 - REPERTI DELL'AREA 122 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
386	Frammento di ceramica	ND
387	Scoria non prelevata	ND
388	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
389	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
390	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
391	Frammento di laterizio	ND

UR 126

L'UR 126, al momento della ricognizione, si presenta sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 66 reperti di cui 42 vengono prelevati e 24 fotografati e registrati ma lasciati *in situ*.

Si nota la presenza di numerosi frammenti ceramici, non diagnostici, di difficile interpretazione, che dall'impasto potrebbero essere attribuibili ad età ellenistica-romana. Inoltre, si rinvergono due frammenti di vernice nera, uno ad impasto grigiastro ed uno ad impasto chiaro, di difficile attribuzione cronologica.

Senza una netta separazione areale, in mezzo ai reperti appena citati, si registra poi la presenza di un frammento di ceramica graffita e di alcuni frammenti di ceramica invetriata e smaltata attribuibili all'età moderna.

Tra gli altri materiali si annovera un elemento litico, che potrebbe essere identificato come un possibile nucleo, seppur le facce fluitate dall'acqua non permettano di identificare tracce di scheggiatura evidenti. Infine, sul campo si rinviene una moneta da 20 lire del 1909.



FIGURA 21- IMPIANTO AREA A\_UR 126\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 126 (1)



Area 126 (2)



Area 126 (3)



Area 126 (4)



Area 126 (5)



Area 126 (6)

FIGURA 22 - REPERTI DELL'AREA 126 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
408	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
409	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
410	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
411	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
412	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
413	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
414	Possibile frammento di fornello	Età ellenistico-romana?
415	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?

416	Possibile frammento di fornello	Età ellenistico-romana?
417	Possibile frammento di fornello	Età ellenistico-romana?
418	Frammento di ceramica ad impasto non prelevato	Età ellenistico-romana?
419	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
420	Frammento di ceramica ad impasto non prelevato	Età ellenistico-romana?
421	Frammento di ceramica a vernice nera	ND
422	Frammento di ceramica	ND
423	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
424	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
425	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
426	Frammento di ceramica ad impasto non prelevato	Età ellenistico-romana?
427	Frammento di ceramica invetriata e smaltata	Età moderna
428	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
429	n.2 frammenti di ceramica ad impasto non prelevati	Età ellenistico-romana?
430	Frammento di ceramica o laterizio	ND
431	Frammento di ceramica ad impasto non prelevato	Età ellenistico-romana?
432	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
433	Frammento di ceramica ad impasto non prelevato	Età ellenistico-romana?
434	Fondo di ceramica depurata	ND
435	Frammento di ceramica ad impasto non prelevato	Età ellenistico-romana?
436	Frammento di laterizio	ND
437	Frammento di ceramica ad impasto non prelevato	Età ellenistico-romana?
438	Fondo di ceramica smaltata	Età moderna
439	Frammento di ceramica non prelevato	ND
440	Frammento di ceramica non prelevato	ND
441	Frammento di orlo di ceramica da fuoco	ND
442	Frammento di ceramica a vernice nera	Età ellenistico-romana?
443	Frammento di ceramica	ND
444	Frammento di ceramica non prelevato	ND
445	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
446	Frammento di ceramica non prelevato	ND
447	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
448	Frammento di laterizio	Età moderna
449	Fondo di ceramica depurata	ND
450	n.4 Frammenti di ceramica non prelevati	ND
451	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
452	Frammento di ceramica non prelevato	ND
453	Frammento di laterizio	ND
454	n.4 Frammenti di ceramica non prelevati	ND
455	Frammento di ceramica non prelevato	ND
456	n.2 Frammenti di ceramica non prelevati	ND
457	Frammento di ceramica non prelevato	ND
458	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
459	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
460	Moneta da 20 lire	1909
461	Frammento di terraglia	Età moderna/contemporanea
462	Frammento di ceramica non prelevato	ND

463	Frammento di ceramica	ND
464	Frammento di ceramica non prelevato	ND
465	Frammento di ceramica graffita	Età moderna
466	Frammento di ceramica non prelevato	ND
467	n.2 Frammenti di ceramica a impasto non prelevati	Età ellenistico-romana?
468	Frammento di ceramica non prelevato	Età ellenistico-romana?
469	Frammento di ceramica non prelevato	Età ellenistico-romana?
470	Frammento di ceramica non prelevato	Età ellenistico-romana?
471	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
472	Possibile nucleo piramidale in selce	ND
473	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
474	Frammento di laterizio	Età moderna

UR 128

L'UR 128 si presenta, al momento della ricognizione, arata e sgombra da colture con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 15 reperti di cui 14 vengono prelevati e 1 viene fotografato e registrato ma lasciato *in situ*.

La maggior parte dei reperti è afferibile all'età moderna, ma si segnala la presenza sporadica di alcuni frammenti di ceramica ad impasto che potrebbero essere riferiti all'età ellenistica-romana.

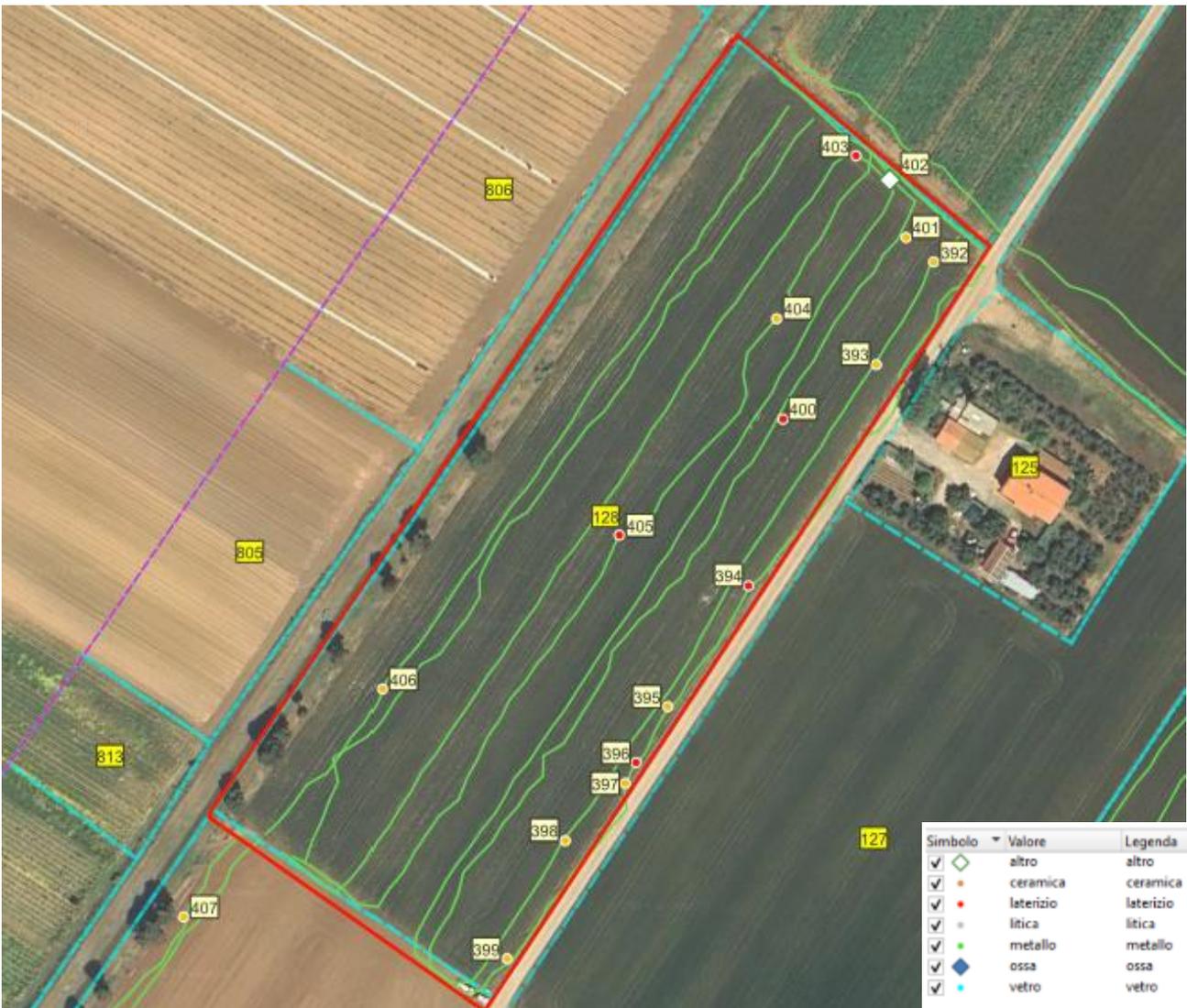


FIGURA 23 - IMPIANTO AREA A\_UR 128\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 128 (1)



Area 128 (2)

FIGURA 24 - REPERTI DELL'AREA 128 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
392	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
393	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
394	Frammento di ceramica ad impasto	ND
395	Frammento di ceramica ad impasto	ND
396	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
397	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
398	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
399	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
400	Frammento di laterizio non prelevato	ND
401	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
402	Scoria di metallo	ND
403	Frammento di laterizio	ND
404	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
405	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
406	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna

UR 129

L'UR 129, al momento della ricognizione, è occupata da una coltura di grano ad eccezione di una piccola parte libera che è stato possibile verificare. Vi si trova un solo frammento di ceramica smaltata di colore azzurro databile all'età contemporanea.



FIGURA 25 - IMPIANTO AREA A\_UR 129\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 129 (1)



Area 129 (2)

FIGURA 26 - REPERTI DELL'AREA 129 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
407	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea

UR 130

L'UR 130, al momento della ricognizione, si presenta sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 72 reperti.

In area si nota la presenza di numerosi frammenti ceramici, non diagnostici, di difficile interpretazione, ad impasto e da fuoco che potrebbero essere attribuibili ad età ellenistica-romana. Alcuni frammenti ceramici rinvenuti non sono databili per via della loro frammentarietà. Si registra poi la presenza di alcuni frammenti di ceramica smaltata e invetriata attribuibili all'età moderna.

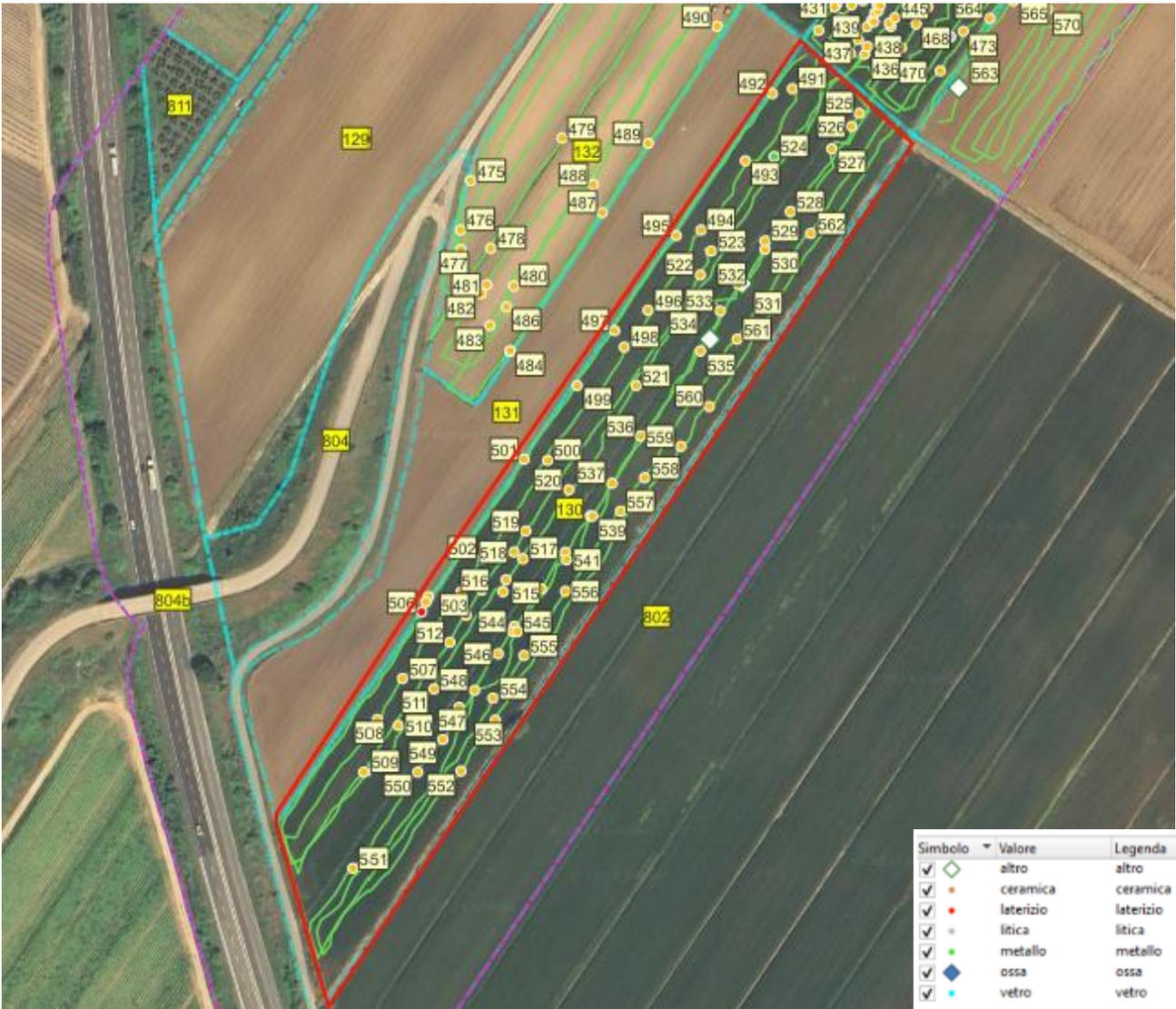


FIGURA 27 - IMPIANTO AREA A\_UR 130\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 130 (1)



Area 130 (2)



Area 130 (3)



Area 130 (4)



Area 130 (5)



Area 130 (6)



Area 130 (7)



Area 130 (8)

FIGURA 28 - REPERTI DELL'AREA 130 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
491	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
492	Frammento di ceramica	ND
493	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
494	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
495	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
496	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
497	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
498	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
499	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
500	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
501	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
502	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
503	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
504	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
505	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
506	Frammento di ceramica	ND
507	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
508	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
509	Frammento di ceramica	ND
510	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
511	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
512	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
513	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
514	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
515	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
516	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
517	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
518	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
519	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
520	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
521	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
522	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
523	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
524	Oggetto in bronzo	ND
525	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
526	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
527	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
528	Frammento di ceramica	ND
529	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
530	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
531	Scoria	ND
532	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
533	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
534	Scoria	ND
535	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
536	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?

537	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
538	Frammento di ceramica	ND
539	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
540	Possibile piastra di cottura o fornello fittile	Età ellenistico-romana?
541	Possibile piastra di cottura o fornello fittile	Età ellenistico-romana?
542	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
543	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
544	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
545	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
546	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
547	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
548	Frammento di laterizio	ND
549	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
550	Frammento di laterizio	ND
551	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
552	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
553	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
554	Frammento di ceramica	ND
555	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
556	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
557	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
558	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
559	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
560	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
561	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
562	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?

UR 132

L'UR 132 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 16 reperti.

Oltre ad alcuni frammenti di ceramica da fuoco, in area, si registra la presenza di frammenti ceramici non diagnostici, di difficile interpretazione, ad impasto che potrebbero essere forse attribuibili ad età ellenistica-romana, insieme a pochi frammenti di laterizio.



FIGURA 29 - IMPIANTO AREA A\_UR 132\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 132 (1)



Area 132 (2)

FIGURA 30 - REPERTI DELL'AREA 132 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
475	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
476	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
477	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
478	Frammento di ceramica	Età ellenistico-romana?
479	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
480	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
481	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
482	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
483	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
484	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
485	Frammento di ceramica ad impasto	Età ellenistico-romana?
486	Frammento di laterizio	ND
487	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
488	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
489	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
490	Frammento di laterizio	ND

*Buffer UR 808*

L'UR 808 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 6 reperti.

I rari frammenti di ceramica che vengono rinvenuti sul campo appartengono a più classi ceramiche relative a periodi cronologici diversi. L'eterogeneità del materiale, la sua frammentarietà e la mancanza di elementi diagnostici non permette una definizione esatta dei rinvenimenti.

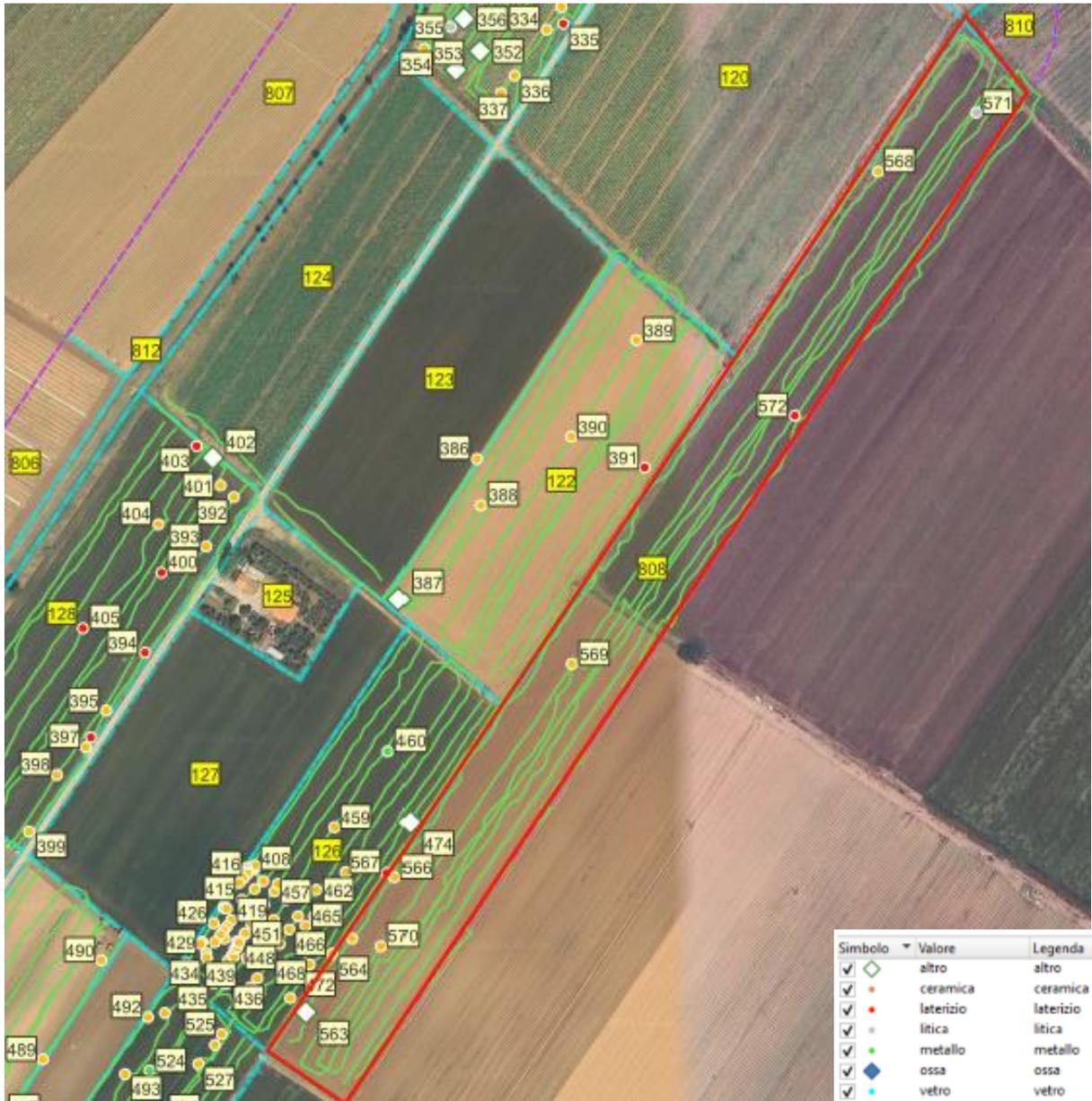


FIGURA 31 - IMPIANTO AREA A\_UR 808\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 808 (1)



Area 808 (2)

FIGURA 32 - REPERTI DELL'AREA 808 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
563	Scoria	ND
564	Frammento di laterizio	ND
565	Frammento di laterizio	ND
566	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
567	Frammento di tegola ad alette	Età moderna
568	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
569	Frammento di ceramica da fuoco	Età romana
570	Frammento di porcellana	Età contemporanea
571	Nucleo in selce	ND
572	Frammento di laterizio	ND

*Buffer UR 1319*

L'UR 1319 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità medio. Vengono rinvenuti 6 reperti.

I frammenti di ceramica rinvenuti sul campo appartengono alla classe delle ceramiche depurate. La loro frammentarietà e la mancanza di elementi diagnostici rende difficile una definizione della cronologia. In questa sede si propone genericamente un'attribuzione all'età ellenistico-romana.

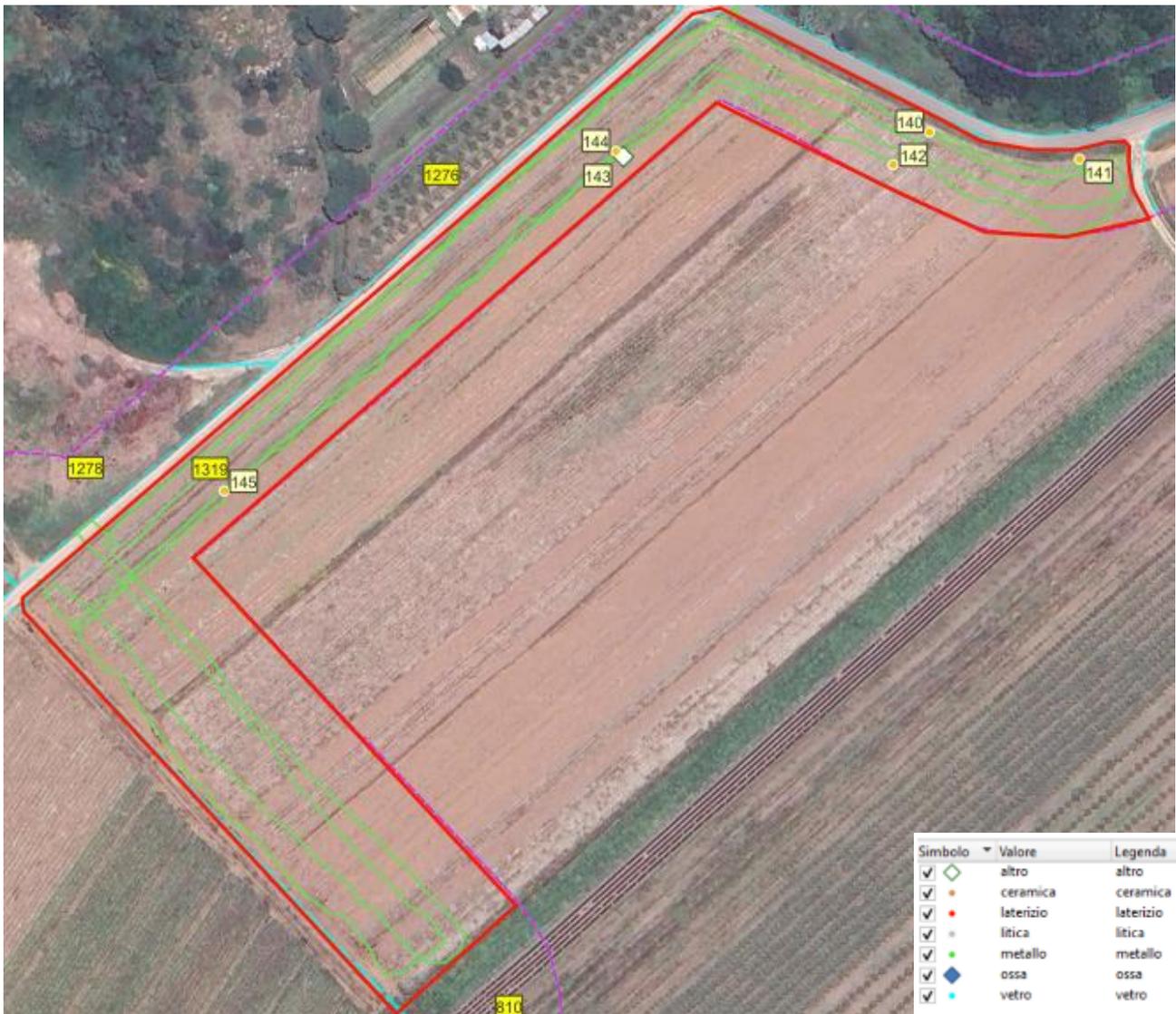


FIGURA 33 - IMPIANTO AREA A\_UR 1319\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1319 (1)



Area 1319 (2)

FIGURA 34 - REPERTI DELL'AREA 1319 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
140	Frammento di ceramica depurata	ND
141	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
142	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?
143	Scoria	ND
144	Frammento di ceramica da fuoco	Età ellenistico-romana?
145	Frammento di ceramica depurata	Età ellenistico-romana?

Campo B

Nel campo B i sottocampi che ospiteranno i moduli fotovoltaici sono nominati: UR 10-11-12-13; 20-21-22-23; 30.

Le UR di buffer sono nominate da 200 a 203; da 207 a 212; da 214 a 218; da 220 a 227; 229-231-232.

Di seguito verranno descritte tutte le aree ricognite.

*UR 21*

L'UR 21 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 13 reperti.

Sul campo si rinvergono alcuni frammenti di ceramica invetriata e smaltata e pochi frammenti di età contemporanea che testimoniano una sporadica presenza antropica in area in età recente.



FIGURA 35 - IMPIANTO AREA B\_UR 21\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 21 (1)



Area 21 (2)

FIGURA 36 - REPERTI DELL'AREA 21 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
1	Frammento di ceramica	ND
2	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
3	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
4	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
5	Frammento di ceramica	Età contemporanea
6	Orlo di ceramica smaltata	Età moderna
7	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
8	Frammento di ceramica	Età contemporanea
9	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
10	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
11	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
12	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
13	Frammento di osso	ND

UR 30

L'UR 30 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 11 reperti.

I frammenti rinvenuti, costituiti da ceramica smaltata e invetriata, testimoniano unicamente una sporadica frequentazione di età moderna e contemporanea.



FIGURA 37 - IMPIANTO AREA B\_UR 30\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 30 (1)



Area 30 (2)

FIGURA 38 - REPERTI DELL'AREA 30 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
29	Frammento di ceramica	Età contemporanea
30	Frammento di ceramica	Età contemporanea
31	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
32	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
33	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
34	Frammento di ceramica terraglia	Età contemporanea
35	Frammento di laterizio	Età moderna/contemporanea
36	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
37	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
38	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
39	Frammento di osso	ND

UR 208 buffer

L'UR 208 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità medio. Viene rinvenuto un unico reperto, costituito da un frammento di ceramica smaltata in verde di età moderna.



FIGURA 39 - IMPIANTO AREA B\_UR 208\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 208 (1)



Area 208 (2)

FIGURA 40 - REPERTI DELL'AREA 208 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
104	Frammento di ceramica	Età moderna

*UR 209 buffer*

L'UR 209 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità medio. Vengono rinvenuti 17 reperti, di cui 10 vengono prelevati e 7 vengono fotografati e registrati ma lasciati *in situ*.

Ad eccezione di due frammenti di ceramica smaltata, che testimoniano una sporadica frequentazione dell'area in età moderna e contemporanea, si rinengono sul campo alcune scorie di metallo, anche di grandi dimensioni, di cui non è possibile definire una precisa cronologia. La vicinanza a siti di noti di età romana fa propendere per una datazione simile.

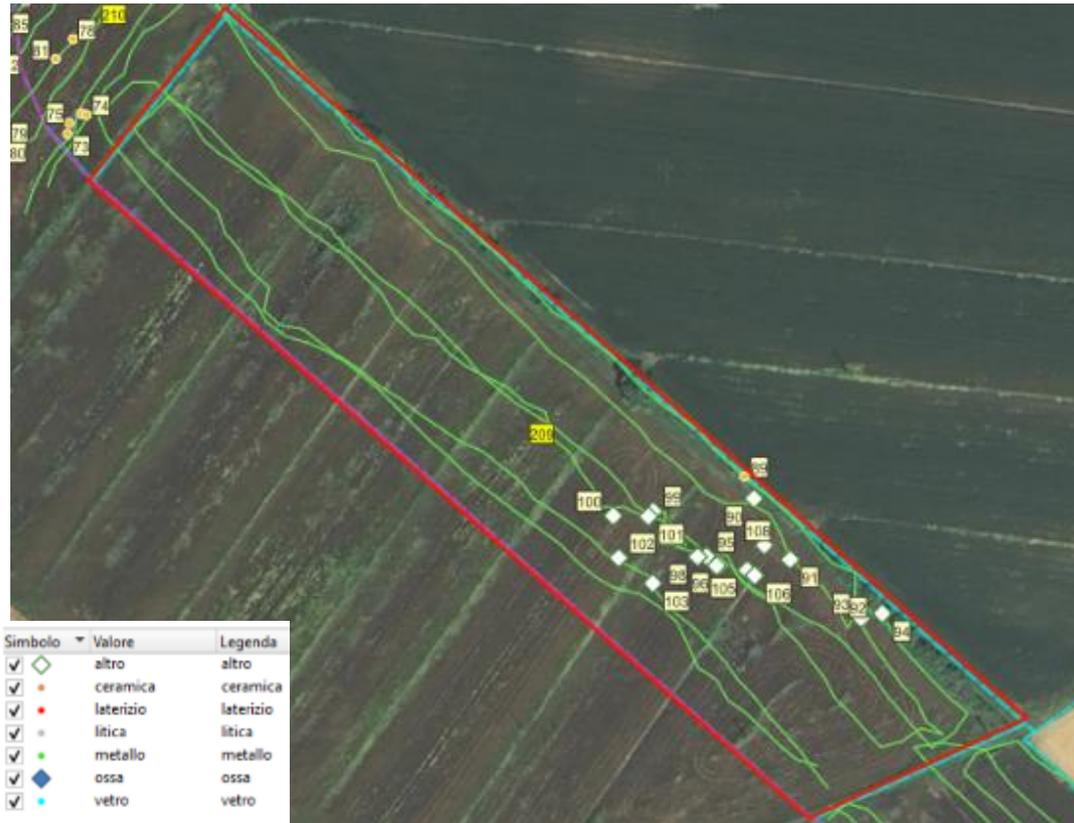


FIGURA 41 - IMPIANTO AREA B\_UR 209\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 209 (1)



Area 209 (2)

FIGURA 42 - REPERTI DELL'AREA 209 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
89	Frammento di ceramica	Età contemporanea
90	Scoria	ND
91	Scoria	ND
92	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
93	Scoria	ND
94	Scoria	ND
95	n. 2 Scorie	ND
96	Scoria	ND
97	Scoria	ND
98	Scoria	ND
99	Scoria	ND
100	Scoria non prelevata	ND
101	Scoria non prelevata	ND
102	Scoria non prelevata	ND
103	Scoria non prelevata	ND
105	Scoria non prelevata	ND
106	n.2 Scorie non prelevate	ND
107	annullato	
108	Scoria non prelevata	ND

## UR 210 buffer

L'UR 210 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 17 reperti.

Ad eccezione di una scoria di metallo, sul campo si rinvengono frammenti di ceramica depurata non diagnostica di difficile attribuzione cronologica che testimoniano una sporadica presenza in area di età antica, nonché scarsi frammenti di età contemporanea. Si segnala la vicinanza ad un sito noto, denominato Podere al Forno (**MOSI\_Sito 16**), datato genericamente all'età romana e visibile anche da foto aerea (Cf. paragrafo analisi foto aeree).

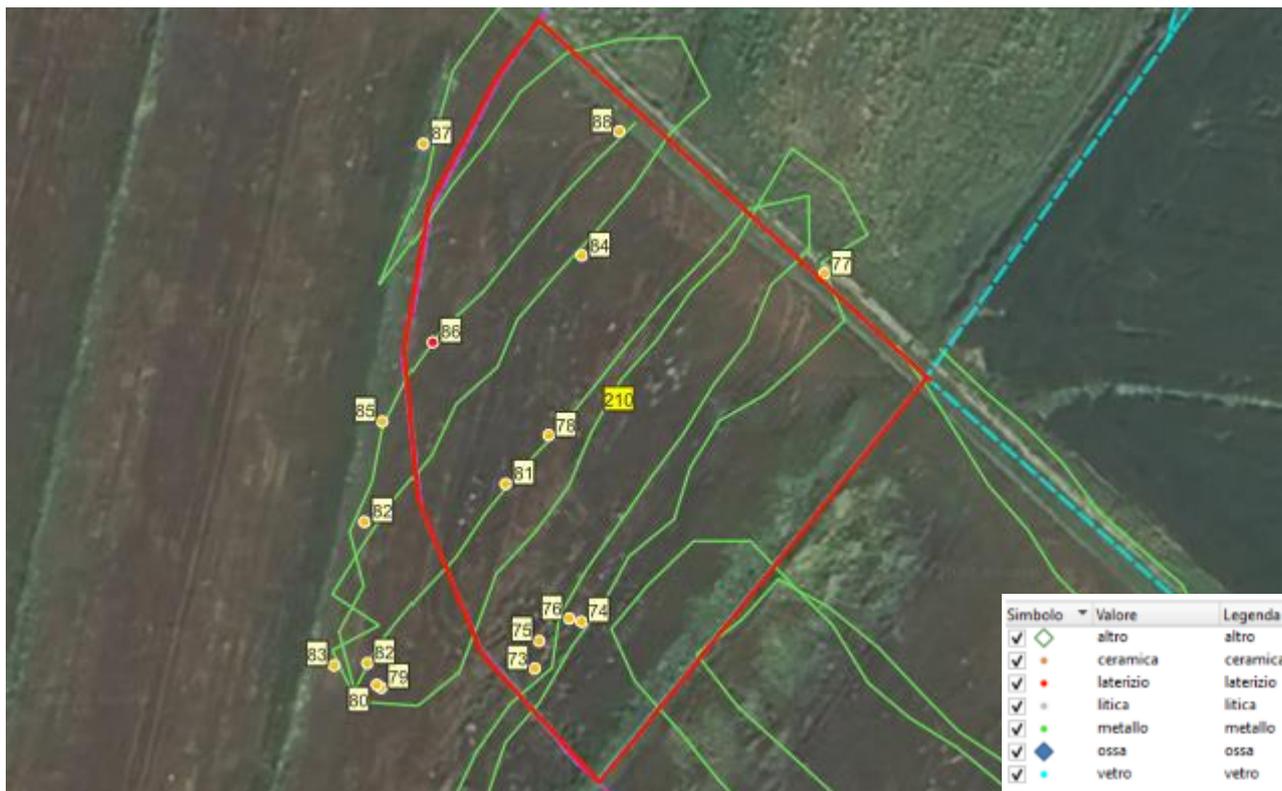


FIGURA 43 - IMPIANTO AREA B\_UR 210\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 210 (1)



Area 210 (2)

FIGURA 44 - REPERTI DELL'AREA 210 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
73	Frammento di ceramica depurata	ND
74	Frammento di ceramica depurata	ND
75	Frammento di ceramica depurata	ND
76	Frammento di ceramica depurata	ND
77	Frammento di ceramica da fuoco	ND
78	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
79	Frammento di ceramica depurata	ND
80	Frammento di ceramica da fuoco	ND
81	Frammento di tegola	Età contemporanea
82	Frammento di ceramica depurata	ND
83	Frammento di ceramica depurata	ND
84	Frammento di orlo di ceramica depurata	ND
85	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
86	Frammento di ceramica da fuoco	ND
87	Scoria	ND
88	Frammento di ceramica depurata	ND

*UR 212 buffer*

L'UR 212 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 10 reperti.

Sul campo si rinvengono frammenti di ceramica che testimoniano una sporadica presenza di età moderna e contemporanea.



FIGURA 45 - IMPIANTO AREA B\_UR 212\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 212 (1)



Area 212 (2)

FIGURA 46 - REPERTI DELL'AREA 212 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
63	Frammento di laterizio stracotto	ND
64	Frammento di osso	ND
65	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
66	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
67	Frammento di ceramica terraglia	Età contemporanea
68	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
69	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
70	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
71	Frammento di ceramica terraglia	Età contemporanea
72	Elemento non lavorato in pietra	ND

*UR 214 buffer*

L'UR 214 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 15 reperti.

I frammenti di ceramica individuati testimoniano una sporadica frequentazione di età moderna e contemporanea.

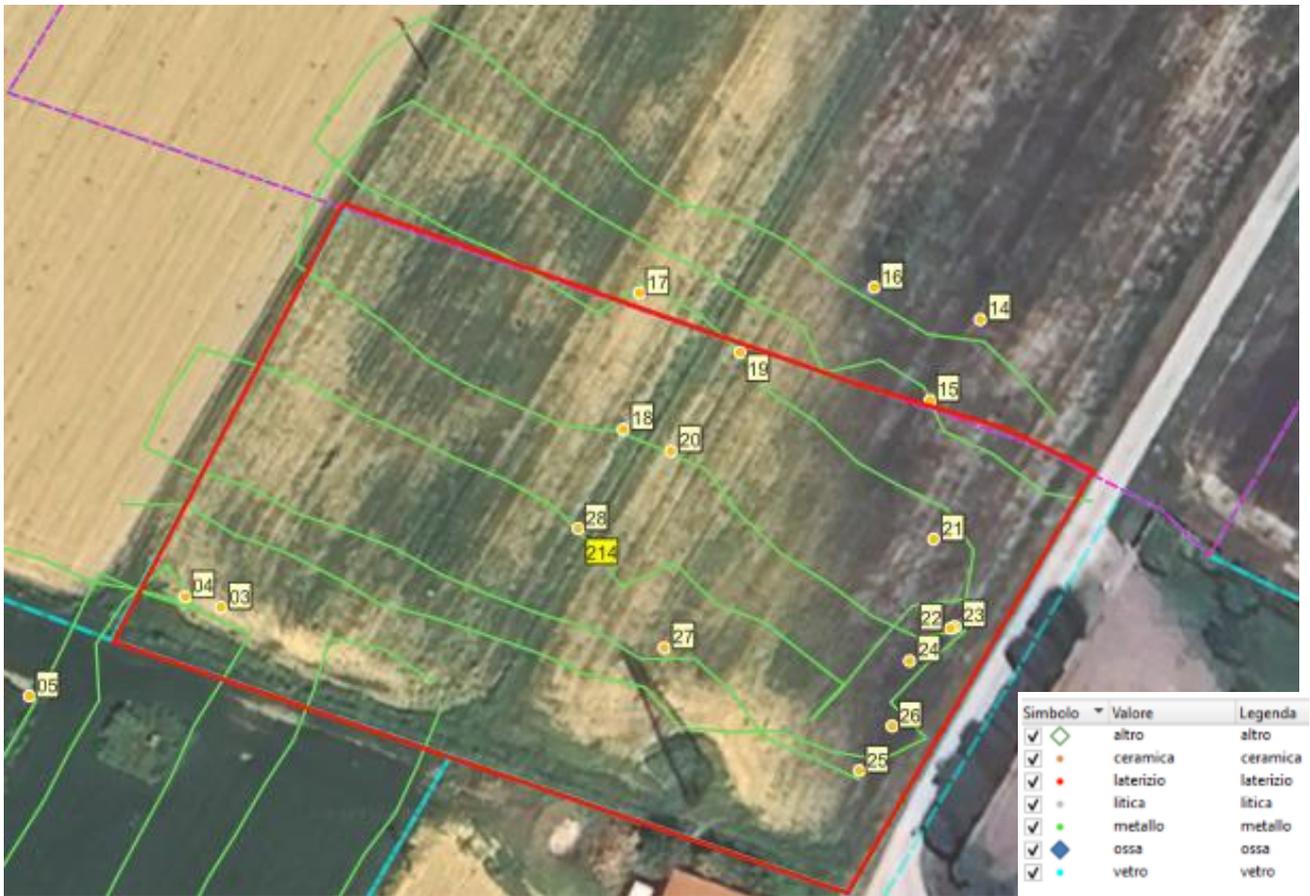


FIGURA 47 - IMPIANTO AREA B\_UR 214\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 214 (1)



Area 214 (2)

FIGURA 48 - REPERTI DELL'AREA 214 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
14	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
15	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
16	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
17	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
18	Frammento di ceramica	Età moderna/contemporanea
19	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
20	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
21	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
22	Frammento di ceramica da fuoco	ND
23	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
24	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
25	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
26	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
27	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
28	Frammento di ceramica terraglia	Età moderna/contemporanea

*UR 216 buffer*

L'UR 216 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 15 reperti. I frammenti ceramici testimoniano una sporadica frequentazione di età moderna e contemporanea. Viene inoltre rinvenuta una conchiglia marina, possibile indizio residuale delle lagune di età antica.

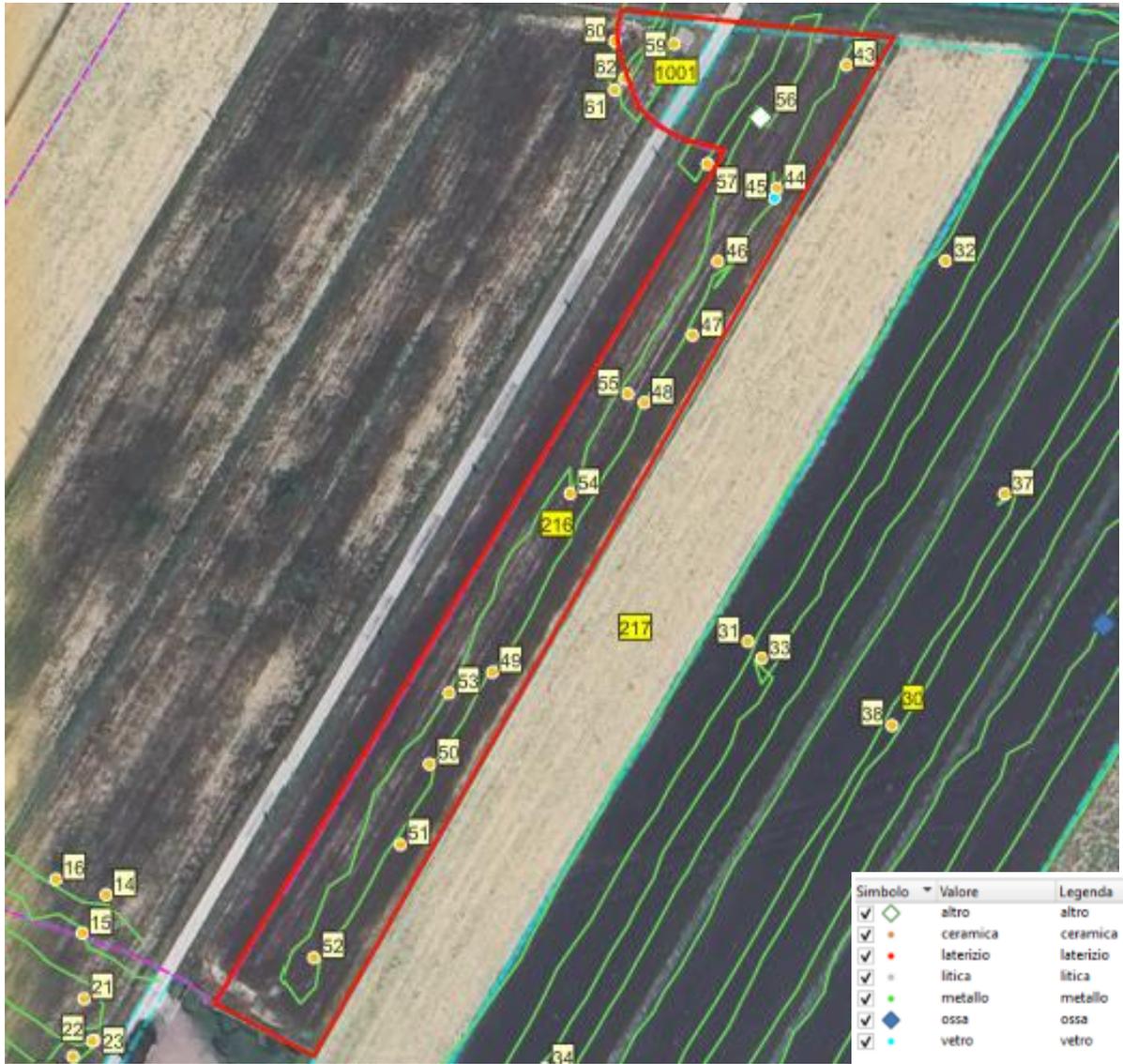


FIGURA 49 - IMPIANTO AREA B\_UR 216\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 216 (1)



Area 216 (2)

FIGURA 50 - REPERTI DELL'AREA 216 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
43	Frammento di ceramica	ND
44	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
45	Frammento di vetro	ND
46	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
47	Frammento di ceramica smaltata verde	Età moderna/contemporanea
48	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
49	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
50	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
51	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
52	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
53	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
54	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
55	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
56	Conchiglia	ND
57	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea

*UR 220 buffer*

L'UR 220 si presenta, al momento della ricognizione, come un uliveto con terreno appena dissodato e quindi con un grado di visibilità alto. Vengono rinvenuti 3 reperti.

Sul campo si rinvergono pochi frammenti che testimoniano una sporadica frequentazione di età moderna e contemporanea. Tra questi, un frammento di ceramica ed uno di laterizio oltre ad una conchiglia marina, possibile indizio residuale delle lagune di età antica.

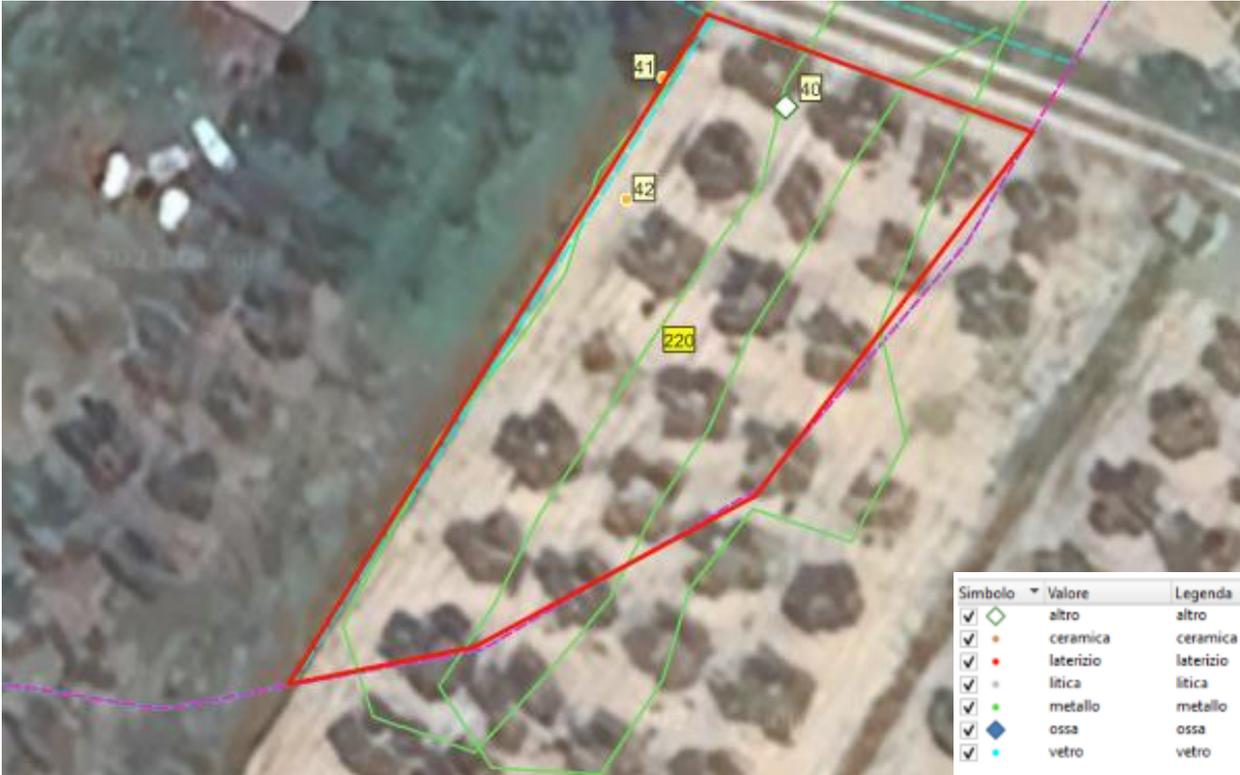


FIGURA 51 - IMPIANTO AREA B\_UR 220\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 220 (1)

Area 220 (2)

FIGURA 52 - REPERTI DELL'AREA 220 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
40	Conchiglia	ND
41	Frammento di laterizio	Età moderna/contemporanea
42	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 222 buffer

L'UR 222 è costituito da un uliveto non ripulito e quindi con un grado di visibilità basso. È stato possibile comunque effettuare una ricognizione. In quest'area non si rinvergono però reperti.



FIGURA 53 - IMPIANTO AREA B\_UR 222\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE

Campo C

Nel campo C i sottocampi che ospiteranno i moduli fotovoltaici sono nominati: UR 40-41.

Le UR di buffer sono nominate da 300 a 310.

Di seguito verranno descritte tutte le aree ricognite.

*UR 41*

L'UR 41 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Si rinvennero 16 reperti. I pochi frammenti ceramici sono ben distanziati tra loro e testimoniano unicamente una sporadica frequentazione di età moderna e contemporanea.



FIGURA 54 - IMPIANTO AREA C\_UR 41\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 41 (1)



Area 41 (2)

FIGURA 55 - REPERTI DELL'AREA 41 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
109	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
110	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
111	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
112	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
113	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
114	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
115	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
116	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
117	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
118	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
119	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
120	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
121	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
122	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
123	Frammento di ceramica depurata	ND
124	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 304 buffer

L'UR 304, al momento della ricognizione, si presenta come una superficie arata con un grado di visibilità alto. Non si rinviene però alcun reperto



FIGURA 56 - IMPIANTO AREA C\_UR 304\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE

UR 309 buffer

L'UR 309 si presenta, al momento della ricognizione, come una superficie agricola arata con un grado di visibilità alto. Si rileva unicamente la presenza di sporadici frammenti laterizi e plastica.



FIGURA 57 - IMPIANTO AREA C\_UR 309\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE

UR 310 buffer

L'UR 310 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Si rinvennero 2 reperti che testimoniano una sporadica frequentazione in età contemporanea.



FIGURA 58 - IMPIANTO AREA C\_UR 310\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 310 (1)



Area 310 (2)

FIGURA 59 - REPERTI DELL'AREA 310 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
125	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
126	Frammento di vetro	Età moderna/contemporanea

Campo D

Nel campo D il sottocampo che ospiterà i moduli fotovoltaici è nominato: UR 50. Questo è occupato da colture ed inaccessibile al momento della ricognizione.

Le UR di buffer sono nominate da 400 a 412.

Di seguito verranno descritte tutte le aree ricognite.

*UR 401 buffer*

L'UR 401 si presenta, al momento della ricognizione, libera da colture ma parzialmente occupata da incolto e con un grado di visibilità media. Si rinvennero 3 reperti che testimoniano unicamente una occasionale presenza antropica in età moderna.



FIGURA 60 - IMPIANTO AREA D\_UR 401\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 401 (1)



Area 401 (2)

FIGURA 61 - REPERTI DELL'AREA 401 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
130	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
131	Fondo di ceramica smaltata	Età moderna
132	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna

*UR 405 buffer*

L'UR 405 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture ma parzialmente occupata da incolto con un grado di visibilità medio. Si rinviene 1 unico reperto di età contemporanea. Si nota sul campo la presenza di macerie e rifiuti.



FIGURA 62 - IMPIANTO AREA D\_UR 405\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 405 (1)



Area 405 (2)

FIGURA 63 - REPERTI DELL'AREA 405 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
127	Frammento di ceramica serigrafata	Età contemporanea

UR 411 buffer

L'UR 411 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità basso a causa di una vegetazione invasiva persistente. Non vengono rinvenuti reperti.



FIGURA 64 - IMPIANTO AREA D\_UR 411\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE

Campo E

Nel campo E i sottocampi che ospiteranno i moduli fotovoltaici sono nominati: UR 60; 70; 80-81. Questi sono occupati da colture al momento della ricognizione e dunque non accessibili.

Le UR di buffer sono nominate da 500 a 515.

Di seguito verranno descritte tutte le aree ricognite.

*UR 505 buffer*

L'UR 505 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Si rinvennero 2 reperti di età contemporanea.



FIGURA 65 - IMPIANTO AREA E\_UR 505\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 505 (1)



Area 505 (2)

FIGURA 66 - REPERTI DELL'AREA 505 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
131	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
139	Frammento di porcellana	Età contemporanea

UR 507 buffer

L'UR 507 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture con un grado di visibilità alto. Si rinvennero 4 reperti di età moderna e contemporanea.

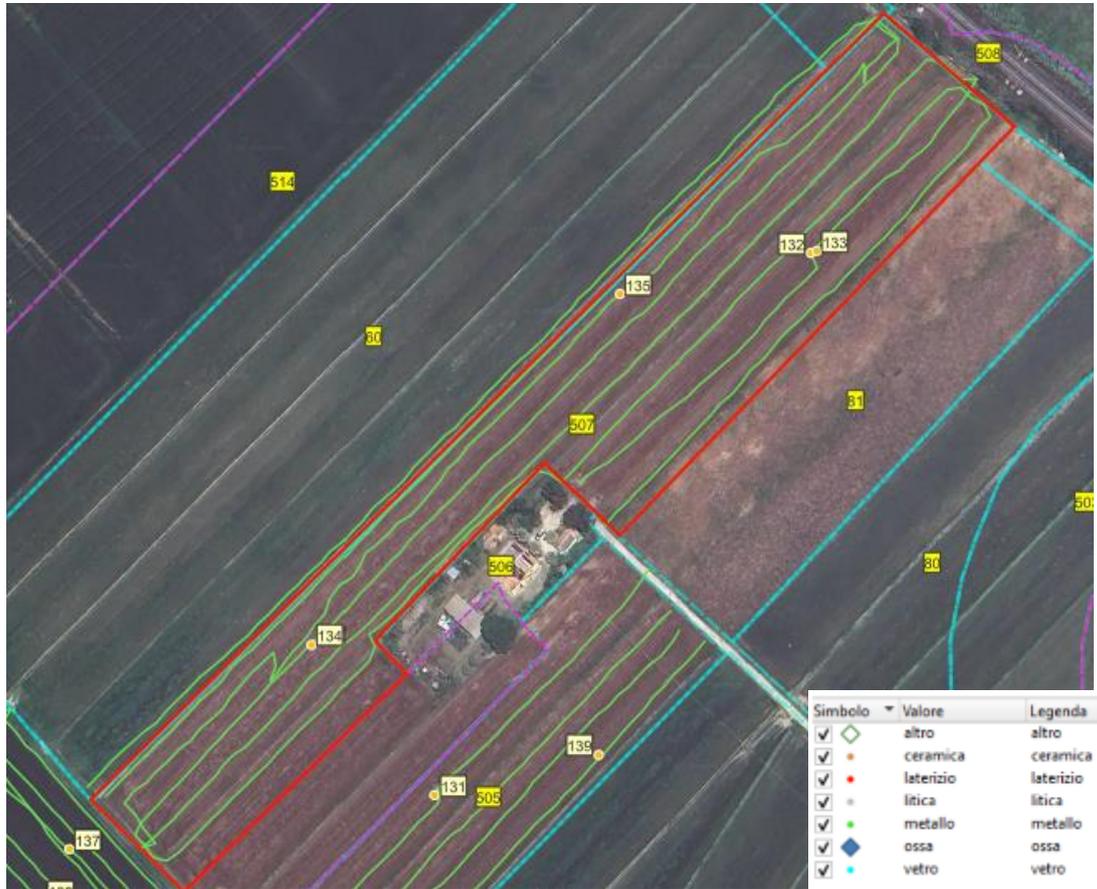


FIGURA 67 - IMPIANTO AREA E\_UR 507\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 507 (1)



Area 507 (2)

FIGURA 68 - REPERTI DELL'AREA 507 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
132	Ansa di ceramica invetriata	Età moderna
133	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
134	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
135	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

*UR 511 buffer*

L'UR 511 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità basso a causa della presenza di piante infestanti. Non vengono rinvenuti reperti.



FIGURA 69 - IMPIANTO AREA E\_UR 511\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE

*UR 512 buffer*

L'UR 512 si presenta sgombra da colture al momento della ricognizione con visibilità media. Non vengono rinvenuti reperti.

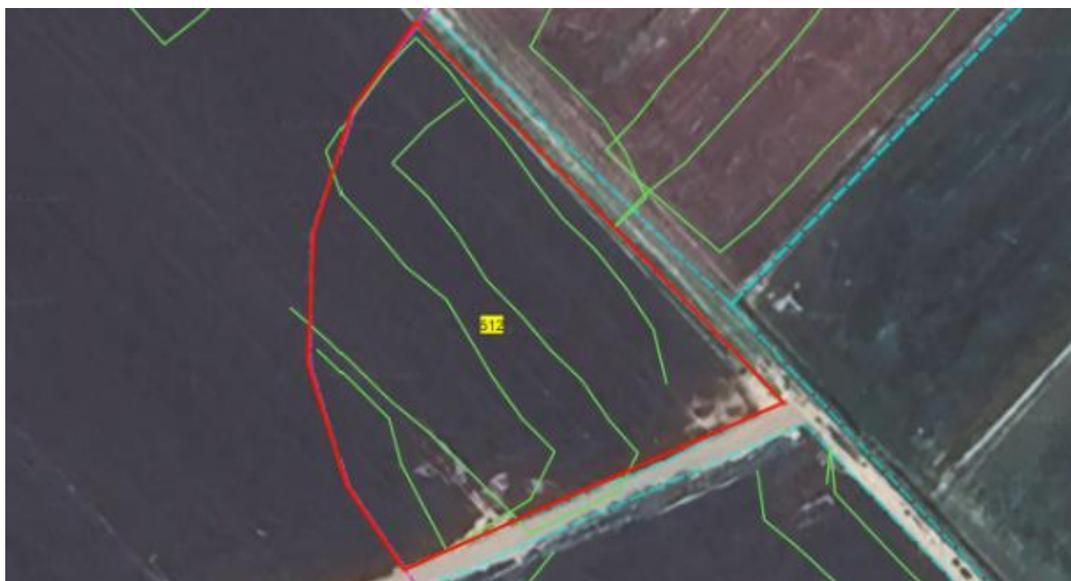


FIGURA 70 - IMPIANTO AREA E\_UR 512\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE

*UR 513 buffer*

L'UR 513 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità medio. Si rinvennero 3 reperti afferenti all'età moderna e contemporanea.

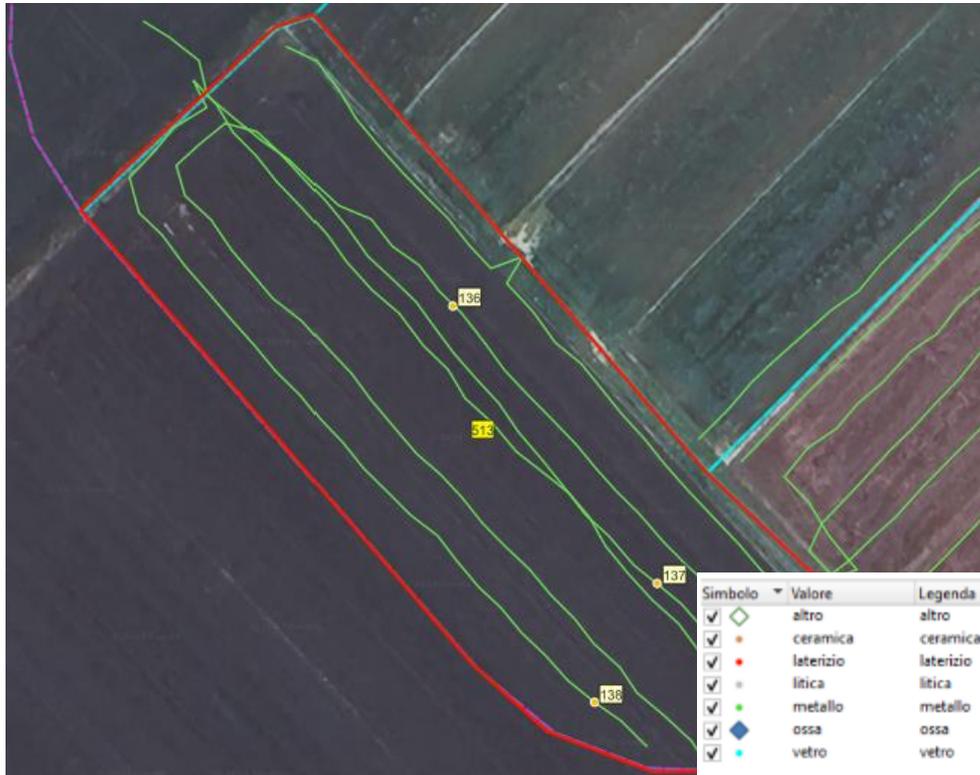


FIGURA 71 - IMPIANTO AREA E\_UR 513\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 513 (1)



Area 513 (2)

FIGURA 72 - REPERTI DELL'AREA 513 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
136	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
137	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
138	Frammento di ceramica graffita	Età moderna

Campo F

Nel campo F i sottocampi che ospiteranno i moduli fotovoltaici sono nominati: UR 90-91-92; 100-101.

Le UR di buffer vengono nominate 602-604-610-611-613-614-615-616-1064-1066-1085-1088.

Di seguito verranno descritte tutte le aree ricognite.

*UR 90*

L'UR 90 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Si rinvennero 41 reperti afferenti all'età moderna e contemporanea.

Tra questi si segnala la presenza di un elemento in selce che presenta un'estremità a forma di becco ottenuta a partire da una troncatura (forse impiegato anche come pietra focaia) e di una moneta di piccole dimensioni (diametro 1.5cm - peso 0.93g) purtroppo illeggibile.



FIGURA 73 - IMPIANTO AREA F\_UR 90\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 90 (1)



Area 90 (2)



Area 90 (3)



Area 90 (4)

FIGURA 74 - REPERTI DELL'AREA 90 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO)



FIGURA 75 - REP. N. 230

Numero reperto	Tipologia	Datazione
196	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
197	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
198	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
199	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
200	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
201	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
202	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
203	Ansa di ceramica smaltata	Età moderna

204	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
205	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
206	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
207	Frammento di ceramica graffita	Età moderna
208	Fondo di ceramica invetriata	Età moderna
209	Becco in selce, forse pietra focaia	ND
210	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
211	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
212	Frammento di ceramica serigrafata	Età contemporanea
213	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
214	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
215	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
216	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
217	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
218	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
219	Frammento di terraglia	Età contemporanea
220	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
221	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
222	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
223	Frammento di ceramica serigrafata	Età contemporanea
224	Frammento di ceramica graffita	Età moderna
225	Fondo di ceramica invetriata	Età moderna
226	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
227	Frammento di terraglia	Età contemporanea
228	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
229	Elemento in diaspro (forse nucleo?)	ND
230	Moneta	
231	Fondo di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
232	Dente	ND
233	Frammento di ceramica graffita	Età moderna
234	Frammento di terraglia	Età contemporanea
235	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
236	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna

UR 101

L'UR 101 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Si rinvennero 81 reperti afferenti all'età moderna e contemporanea che suggeriscono un possibile scarico di materiale dalle vicine abitazioni.

Vengono inoltre rinvenute sul campo alcune conchiglie fossili di ambiente marino.

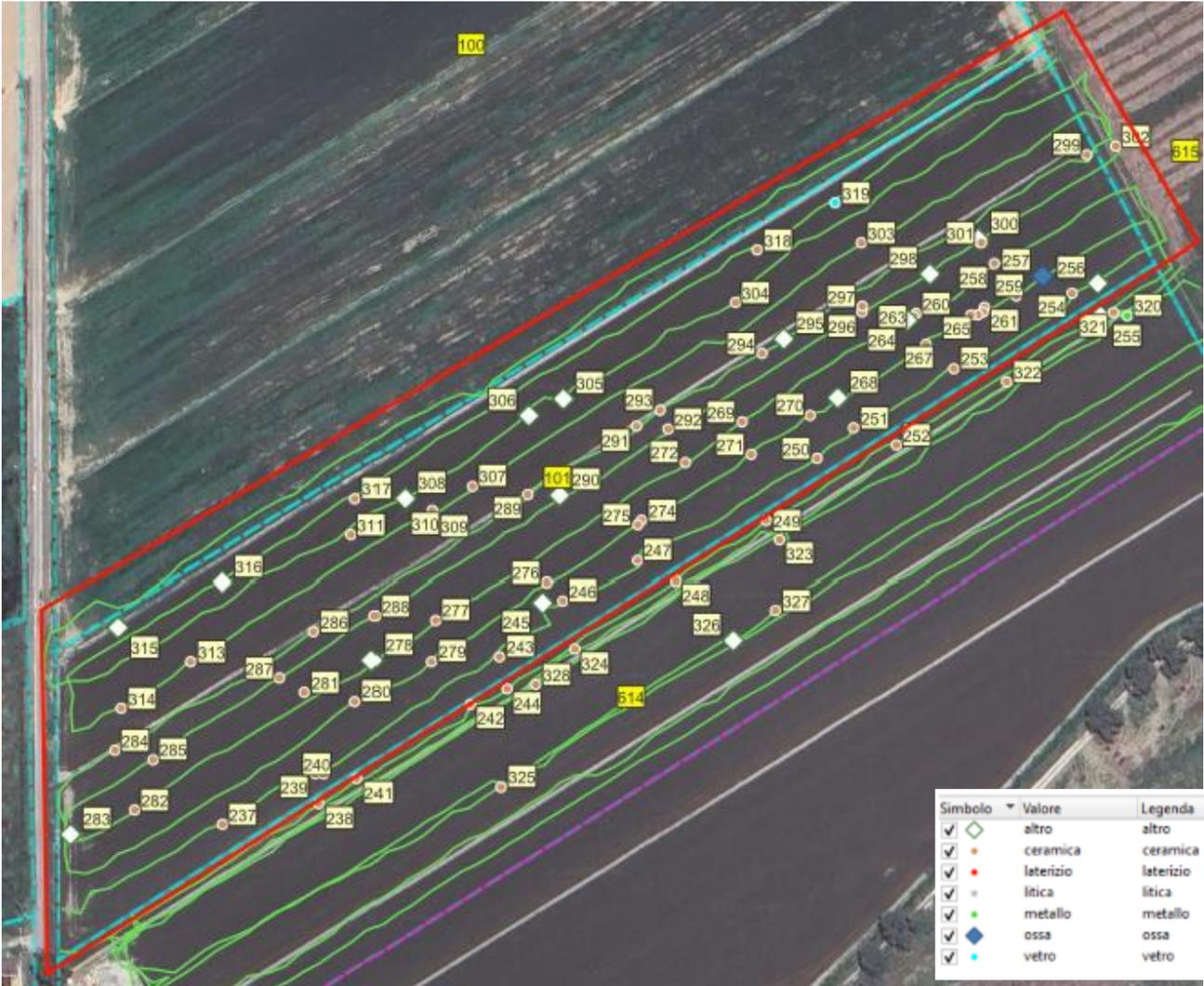


FIGURA 76 - IMPIANTO AREA F\_UR 101\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 101 (1)



Area 101 (2)



Area 101 (3)



Area 101 (4)



Area 101 (5)



Area 101 (6)



Area 101 (7)



Area 101 (8)

FIGURA 77 - REPERTI DELL'AREA 101 (FRONTE E RETRO PER CIASCUN GRUPPO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
237	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
238	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
239	Ansa di ceramica smaltata	Età contemporanea
240	Frammento di porcellana	Età contemporanea
241	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
242	Frammento di laterizio	Età moderna/contemporanea
243	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
244	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
245	Conchiglia	ND
246	Frammento di laterizio	Età moderna/contemporanea
247	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
248	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
249	Frammento di ceramica	ND
250	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
251	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
252	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
253	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
254	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
255	Conchiglia	ND
256	Conchiglia	ND
257	Osso	ND
258	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
259	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna/contemporanea
260	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
261	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
262	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
263	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
264	Conchiglia	ND
265	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
266	Frammento di ceramica	ND
267	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
268	Conchiglia	ND
269	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
270	Frammento di ceramica	ND
271	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
272	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
273	Annullato	
274	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
275	Frammento di ceramica	ND
276	Frammento di ceramica smaltata serigrafata	Età contemporanea
277	Frammento di ceramica smaltata con figura rosso-blu	Età moderna/contemporanea
278	Conchiglia	ND
279	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
280	Manico di ceramica smaltata	Età contemporanea
281	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
282	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

283	Conchiglia	ND
284	Frammento di porcellana	Età contemporanea
285	Frammento di porcellana	Età contemporanea
286	Frammento di porcellana	Età contemporanea
287	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
288	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
289	Frammento di ceramica	ND
290	Conchiglia	ND
291	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
292	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
293	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
294	Frammento di porcellana	Età contemporanea
295	Conchiglia	ND
296	Frammento di ceramica	ND
297	Frammento di porcellana	Età contemporanea
298	Conchiglia	ND
299	Frammento di ceramica	Età contemporanea
300	Conchiglia	ND
301	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
302	Frammento di ceramica	Età contemporanea
303	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna
304	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
305	Conchiglia	ND
306	Conchiglia	ND
307	Frammento di porcellana	Età contemporanea
308	Conchiglia	ND
309	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
310	Frammento di porcellana	Età contemporanea
311	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
312	Annullato	
313	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
314	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
315	Conchiglia	ND
316	Conchiglia	ND
317	Frammento di porcellana	Età contemporanea
318	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
319	Frammento di vetro	Età moderna/contemporanea

UR 614 buffer

L'UR 614 si presenta, al momento della ricognizione, sgombra da colture e con un grado di visibilità alto. Si rinvennero 9 reperti afferenti all'età moderna e contemporanea. Si ritrova inoltre una moneta in Italia da 5 LIRE della Repubblica Italiana, del 1956, con delfino rovesciato.



FIGURA 78 - IMPIANTO AREA F\_UR 614\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 614 (1)



Area 614 (2)

FIGURA 79 - REPERTI DELL'AREA 614 (FRONTE E RETRO)



FIGURA 80 – REP. N. 320

Numero reperto	Tipologia	Datazione
320	Moneta	Età contemporanea
321	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
322	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
323	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
324	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
325	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
326	Conchiglia	ND
327	Oggetto in porcellana	Età contemporanea
328	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea

## La Sotto Stazione Elettrica

Il campo della Sotto Stazione Elettrica viene denominato UR 110 e i buffer intorno a questo vengono denominati UR 704-707-708-709-710-711-1132-1134-1143.

Purtroppo sia l'area di progetto dedicata alla Sotto Stazione Elettrica sia le aree di buffer sono occupate da coltivazioni con visibilità nulla al momento della ricognizione.

## Il tracciato dell'elettrodotto

Le ricognizioni sono state svolte lungo il tracciato dell'elettrodotto con un buffer di 50m complessivi rispetto all'asse centrale del cavo, con la medesima metodologia impiegata per l'area di impianto.

Ciascuna area è stata fotografata, ne è stato rilevato il tipo di uso del suolo, la condizione in cui si trovava al momento dell'indagine, la visibilità e il risultato della ricognizione, quando accessibile.

Nella carta Dettaglio ricognizioni del Template GNA è possibile avere informazioni circa copertura e visibilità del suolo di tutte le aree che interessano il progetto.

### UR 1000

Al momento della ricognizione, il campo UR 1000 risulta fresato e non seminato e la visibilità è alta. Si segnala la presenza di numerosi rifiuti con plastica ed un unico frammento di ceramica contemporanea.



FIGURA 81 - ELETTRODOTTO\_UR 1000\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1000 (1)



Area 1000 (2)

FIGURA 82 - REPERTI DELL'AREA 1000 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
58	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea

UR 1001

Al momento della ricognizione, il campo UR 1001 è lavorato e non seminato e la visibilità è da considerarsi alta. Si segnala la presenza di rifiuti, plastica e sporadici frammenti di ceramica d'età moderna e contemporanea.



FIGURA 83 - ELETTRODOTTO\_UR 1000\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1001 (1)



Area 1001 (2)

FIGURA 84 - REPERTI DELL'AREA 1001 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
59	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
60	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
61	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
62	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 1005

Al momento della ricognizione, il campo UR 1005 è fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si segnala la presenza di plastica e di 2 frammenti di ceramica contemporanea.



FIGURA 85 - ELETTRODOTTO\_UR 1001\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1005 (1)



Area 1005 (2)

FIGURA 86 - REPERTI DELL'AREA 1005 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
149	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
150	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 1014

Il campo UR 1014, al momento della ricognizione, risulta fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinvennero 11 frammenti di ceramica d'età moderna e contemporanea.



INTRODOTTO\_UR 1014\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1014 (1)



Area 1014 (2)

FIGURA 88 - REPERTI DELL'AREA 1014 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
151	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
152	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
153	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
154	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
155	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
156	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
157	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
158	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
159	Frammento di ceramica	Età moderna/contemporanea
160	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
161	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna

UR 1047

Al momento della ricognizione, il campo UR 1047 risulta fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinviene un unico frammento di ceramica d'età moderna/contemporanea.



123

FIGURA 89 - ELETTRODOTTO\_UR 1047\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1047 (1)



Area 1047 (2)

FIGURA 90 - REPERTI DELL'AREA 1047 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
162	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 1051

Al momento della ricognizione, il campo UR 1051 è freato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinviene un unico frammento di ceramica d'età moderna.

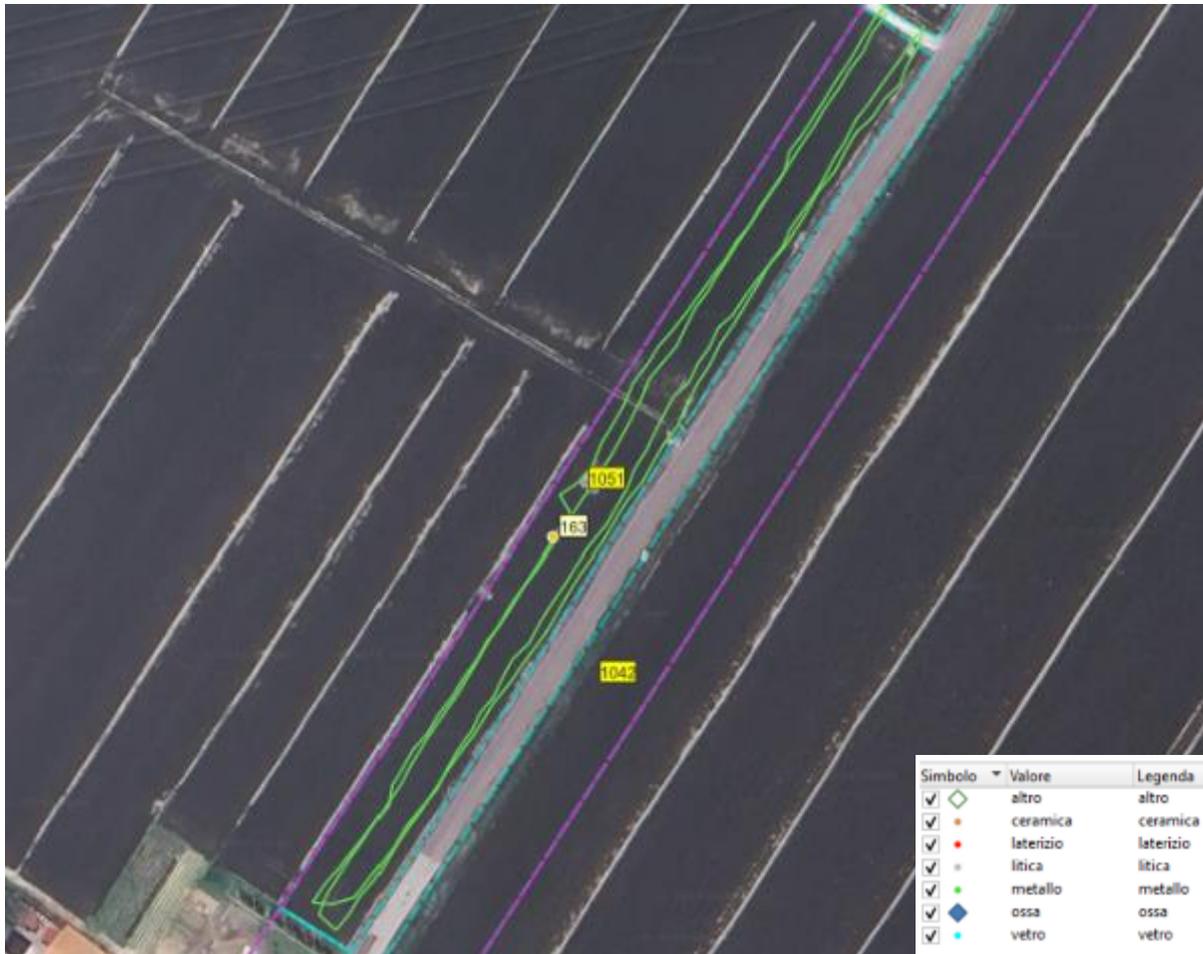


FIGURA 91 - ELETTRODOTTO\_UR 1051\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1051 (1)



Area 1051 (2)

FIGURA 92 - REPERTI DELL'AREA 1051 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
163	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna

UR 1056

Al momento della ricognizione, il campo UR 1056 è freato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinviene un unico frammento di ceramica d'età moderna.



125

FIGURA 93 - ELETTRODOTTO\_UR 1056\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1056 (1)



Area 1056 (2)

FIGURA 94 - REPERTI DELL'AREA 1056 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
166	Frammento di ceramica	ND

UR 1067

Al momento della ricognizione, il campo UR 1067 risulta arato e presenta una visibilità media. Si rinvennero due frammenti: un frammento di ceramica invetriata d'età moderna e un frammento di selce levigato dall'acqua con possibile piano di percussione per la scheggiatura che fa supporre si possa trattare di un nucleo.



FIGURA 95 - ELETTRODOTTO\_UR 1067\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



FIGURA 96 - REPERTI DELL'AREA 1067 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
164	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
165	Elemento in selce	ND

UR 1068

Il campo Ur 1068 è fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinvennero 5 frammenti di età moderna e contemporanea.



FIGURA 97 - ELETTRODOTTO \_UR 1068\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1068 (1)



Area 1068 (2)

FIGURA 98 - REPERTI DELL'AREA 1068 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
167	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
168	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
169	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
170	Frammento di ceramica serigrafata	Età contemporanea
171	Frammento di ceramica graffita	Età moderna

UR 1086

Al momento della ricognizione, il campo UR 1086 è fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinvennero 9 frammenti di età moderna e contemporanea.



FIGURA 99 - ELETTRODOTTO\_UR 1086\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1086 (1)



Area 1086 (2)

FIGURA 100 - REPERTI DELL'AREA 1086 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
172	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
173	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
174	Frammento di ceramica graffita	Età moderna
175	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
176	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
177	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
178	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
179	Frammento di ceramica	ND
180	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 1096

Al momento della ricognizione, il campo UR 1096 non risulta lavorato e presenta una visibilità media a causa di alcune piante infestanti. Si rinviene un unico frammento di ceramica invetriata di età moderna.



FIGURA 101 - ELETTRODOTTO\_UR 1096\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1096 (1)



Area 1096 (2)

FIGURA 102 - REPERTI DELL'AREA 1096 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
181	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna

UR 1100

UR 1100 è costituita dalle sponde e dalle immediate vicinanze del fiume Cornia. Qui si rinvergono 3 elementi lapidei lavorati di grandi dimensioni che vengono fotografati e rilevati ma lasciati *in situ* ed una tegola di età moderna/contemporanea che viene invece prelevata.



FIGURA 103 - ELETTRODOTTO\_UR 1096\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



FIGURA 104 - REP. 1000 DELL'AREA 1100



FIGURA 105 - REP. 1001 DELL'AREA 1100



FIGURA 106 - REP. 1002 DELL'AREA 1100



Area 1100 (1)



Area 1100 (2)

FIGURA 107 – REP. 1003 DELL'AREA 1100 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
1000	Elemento lapideo (miliario? paracarro?)	ND
1001	Elemento lapideo lavorato	ND
1002	Elemento lapideo squadrato	ND
1003	Tegola	Età moderna/contemporanea

## UR 1103

Al momento della ricognizione, il campo UR 1103 è fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Sul campo si nota un'altissima concentrazione di laterizi associati a malta e calce ed elementi in pietra naturali non lavorati. Si rinvencono inoltre 8 frammenti ceramici di età moderna e contemporanea. Gli scarsi frammenti ceramici e il modulo dei laterizi rinvenuti sembrano delineare un orizzonte cronologico databile all'età moderna, facendo supporre la presenza di un edificio in area.



FIGURA 108 - ELETTRODOTTO\_UR 1103\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



FIGURA 109 - SPARGIMENTO DI LATERIZI IN UR 1103



Area 1103 (1)



Area 1103 (2)

FIGURA 110 - REPERTI DELL'AREA 1103 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
182	Frammento di ceramica depurata	ND
183	Frammento di ceramica depurata	ND
184	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
185	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
186	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
187	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
188	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
189	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 1106

Al momento della ricognizione, il campo UR 1106 risulta fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinvennero 6 frammenti ceramici di età moderna e contemporanea.

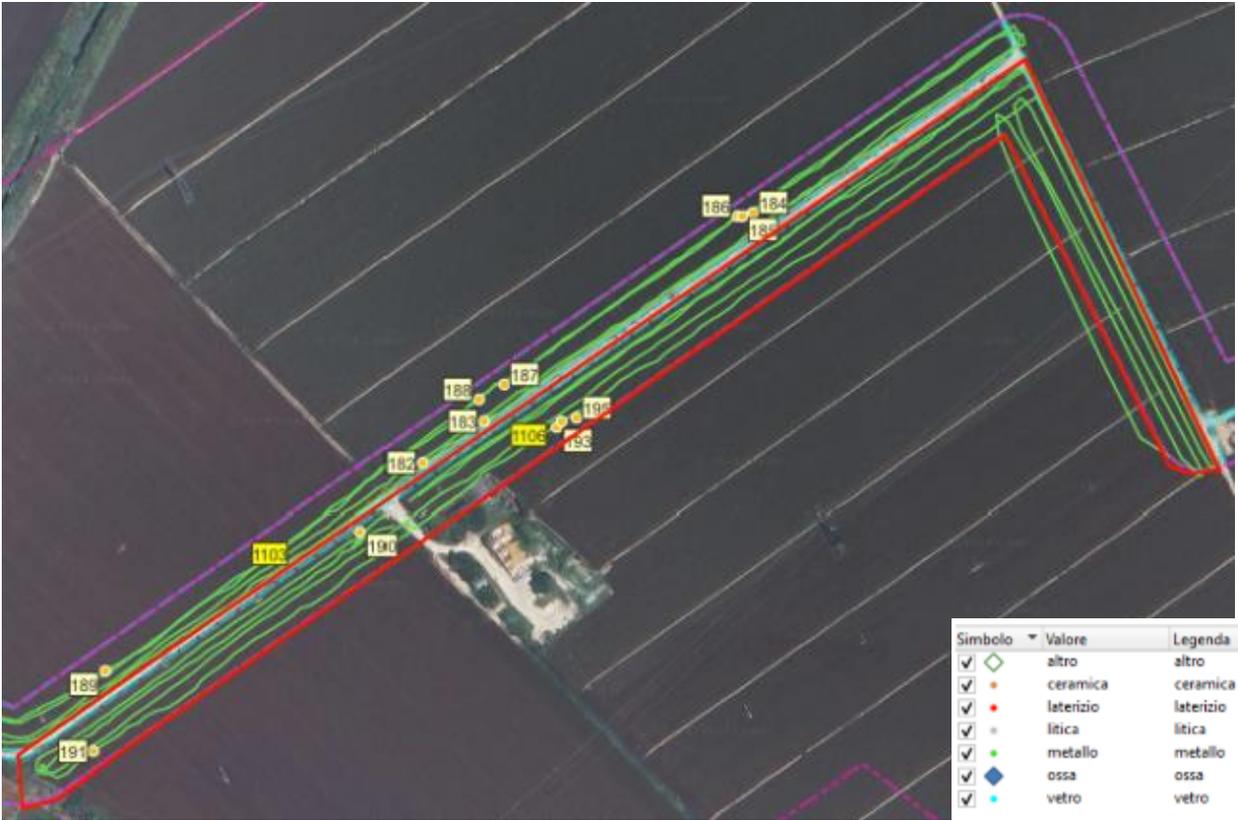


FIGURA 111 - ELETTRODOTTO\_UR 1106\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



FIGURA 112 - REPERTI DELL'AREA 1106 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
190	Fondo di ceramica invetriata	Età moderna
191	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
192	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
193	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
194	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
195	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea

UR 1124

Al momento della ricognizione, il campo UR 1124 risulta fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinviene 1 unico frammento ceramico di età moderna.



FIGURA 113 - ELETTRODOTTO\_UR 1124\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI

137



Area 1124 (1)



Area 1124 (2)

FIGURA 114 - REPERTI DELL'AREA 1124 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
148	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna

UR 1211

Al momento della ricognizione, il campo UR 1211 è fresato ma non seminato e presenta una visibilità alta. Si rinvennero 2 frammenti di ceramica da fuoco non diagnostici.



FIGURA 115 - ELETTRODOTTO\_UR 1211\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1211 (1)



Area 1211 (2)

FIGURA 116 - REPERTI DELL'AREA 1211 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
146	Frammento di ceramica da fuoco	ND
147	Frammento di ceramica da fuoco	ND

UR 1247

Al momento della ricognizione, il campo UR 1247 ha una visibilità media e comprende il terreno agricolo che circonda il Palazzaccio, residenza signorile di età moderna. Si rinvennero qui 12 frammenti ceramici che attestano una sporadica frequentazione dell'area in età moderna e contemporanea.



FIGURA 117 - ELETTRODOTTO\_UR 1247\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI



Area 1247 (1)



Area 1247 (2)

FIGURA 118 - REPERTI DELL'AREA 1247 (FRONTE E RETRO)

Numero reperto	Tipologia	Datazione
1004	Frammento di ceramica graffita	Età moderna
1005	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
1006	Frammento di ceramica smaltata	Età contemporanea
1007	Frammento di ceramica da fuoco	ND
1008	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
1009	Frammento di ceramica invetriata	Età moderna
1010	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
1011	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
1012	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
1013	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
1014	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea
1015	Frammento di ceramica smaltata	Età moderna/contemporanea



FIGURA 119 - IL PALAZZACCIO

UR 1315

Il campo UR 1315 è un frutteto con visibilità molto bassa tra le file. Si effettua la ricognizione ma non si rinviene alcun reperto.



FIGURA 120 - ELETTRODOTTO\_UR 1315\_ TRACCIATI DI RICOGNIZIONE E POSIZIONAMENTO REPERTI

## L'analisi delle fotografie aeree

Al fine di poter rilevare eventuali tracce antropiche o naturali, sepolte o semisepolte, è stata eseguita un'analisi delle immagini satellitari e delle ortofoto che ritraggono le aree di futuro impianto.

Si tratta per lo più di elementi sepolti di natura geomorfologica, relativi a paleoalvei presenti in area e ben documentati nelle cartografie geologiche dell'area. Queste tracce sono visibili in particolare come soilmarks ed in misura minore come cropmarks.

Vengono qui di seguito riportate le immagini più significative sulle quali è stato evidenziato il limite dei campi del futuro impianto fotovoltaico.

### Area A

Visionando le foto satellitari riguardanti l'impianto di Area A, bordata di rosso, si notano alcune discolorazioni del terreno in forma di soilmarks accanto al margine sud orientale dell'area. Queste anomalie sembrano essere due e di forma subcircolare e vengono notate nelle foto del 2006-2013-2022. Nel 2013 compare poi un'ulteriore anomalia a sud-ovest dell'impianto, sempre in forma di soilmark.



FIGURA 121 - AREA A, GOOGLE EARTH 2006



FIGURA 122- AREA A, GOOGLE EARTH 2013

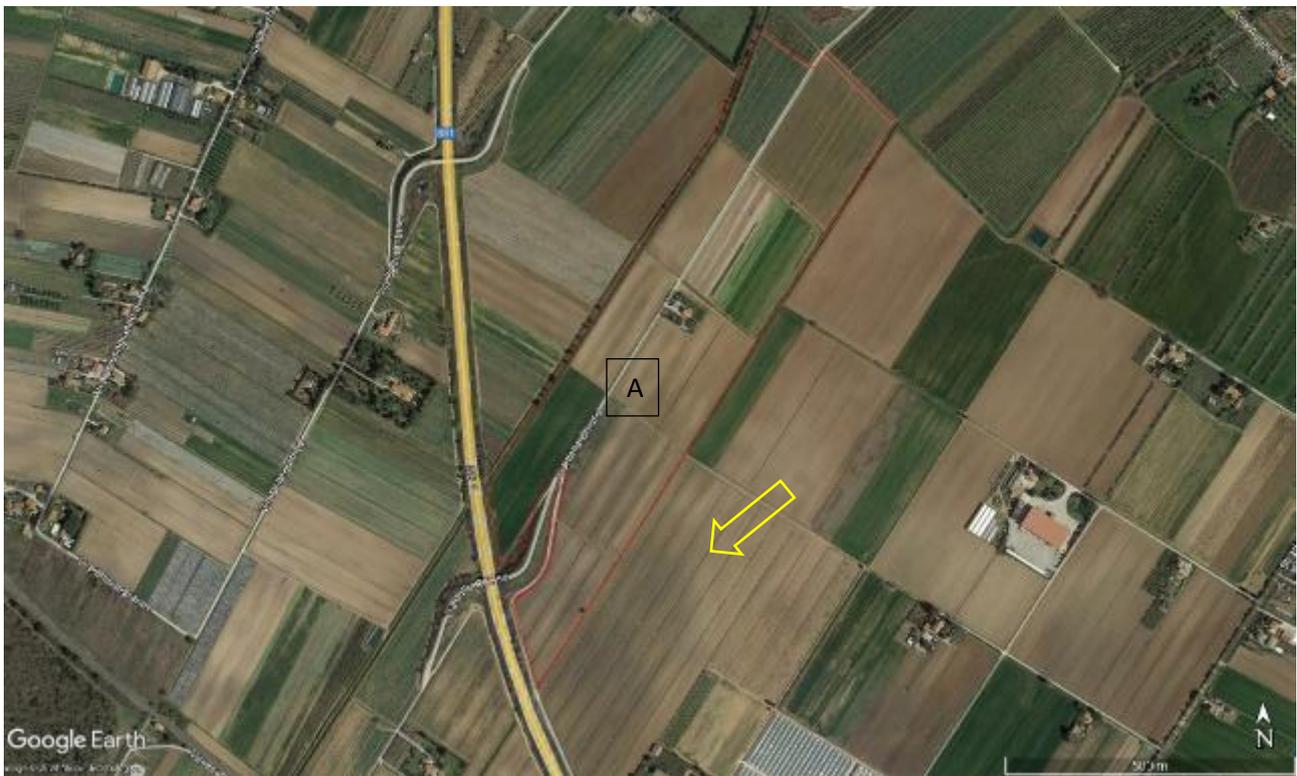


FIGURA 123 - AREA A, GOOGLE EARTH 2022

## Area B

Nelle foto satellitari del 2013 e del 2022 compare a sud ovest dell'impianto di Area B un'anomalia di colore rosso particolarmente evidente. Verificando il catalogo di siti GNA, in corrispondenza di quest'area viene segnalato un sito denominato Podere al Forno, rinvenuto nel 2003, nel corso delle ricognizioni dell'Università di Siena dal Prof. Cambi. Questo viene registrato come sito di età romana (vedi **Mosi\_Sito 16**).

L'area ricade parzialmente nel buffer della survey della campagna di ricognizioni effettuate per questo lavoro ed infatti nell'UR denominata 210 vengono recuperati 17 reperti, costituiti perlopiù da frammenti di ceramica depurata non diagnostici, da una scoria di metallo e da pochi frammenti di età moderna/contemporanea.



FIGURA 124 - AREA B, GOOGLE EARTH 2019



FIGURA 125- AREA B, GOOGLE EARTH 2022

### Area C

Analizzando l'Area C si nota, nella foto del 2013, una traccia che attraversa trasversalmente il campo da nord-est verso sud-ovest. Si tratta di un cropmark, ovvero una crescita differenziale della vegetazione, creata dalla presenza di un paleoalveo. Un'altra traccia è invece visibile, sempre sotto forma di cropmark, nelle foto del 2013 e del 2019, nel margine sud-orientale. Anche questa che proviene dall'abitazione e prosegue fino ad un'area verde del campo sembra esser riferibile ad un canale sepolto.



FIGURA 126- AREA C, GOOGLE EARTH 2013



FIGURA 127- AREA C, GOOGLE EARTH 2019

## Area D

Nell'area D non viene individuata alcuna anomalia da foto aerea, ma a sud-est dell'area di impianto si notano ampie discolorazioni ed una traccia rossastra che indizia la possibile presenza di laterizi e/o frammenti ceramici. Le tracce si notano nelle foto satellitari del 2012, 2013, 2017, 2019 e 2022.

Nella foto del 2019 si nota inoltre un'altra anomalia di colore rossastro immediatamente a sud-ovest dell'area di impianto.

Le uniche informazioni che abbiamo dall'archivio per l'area in questione sono i saggi archeologici preliminari che sono stati effettuati nel 2010 per la realizzazione di due impianti fotovoltaici (da noi rinominati FV-Affitti-01 e FV-Affitti-02) che hanno però dato esito negativo.

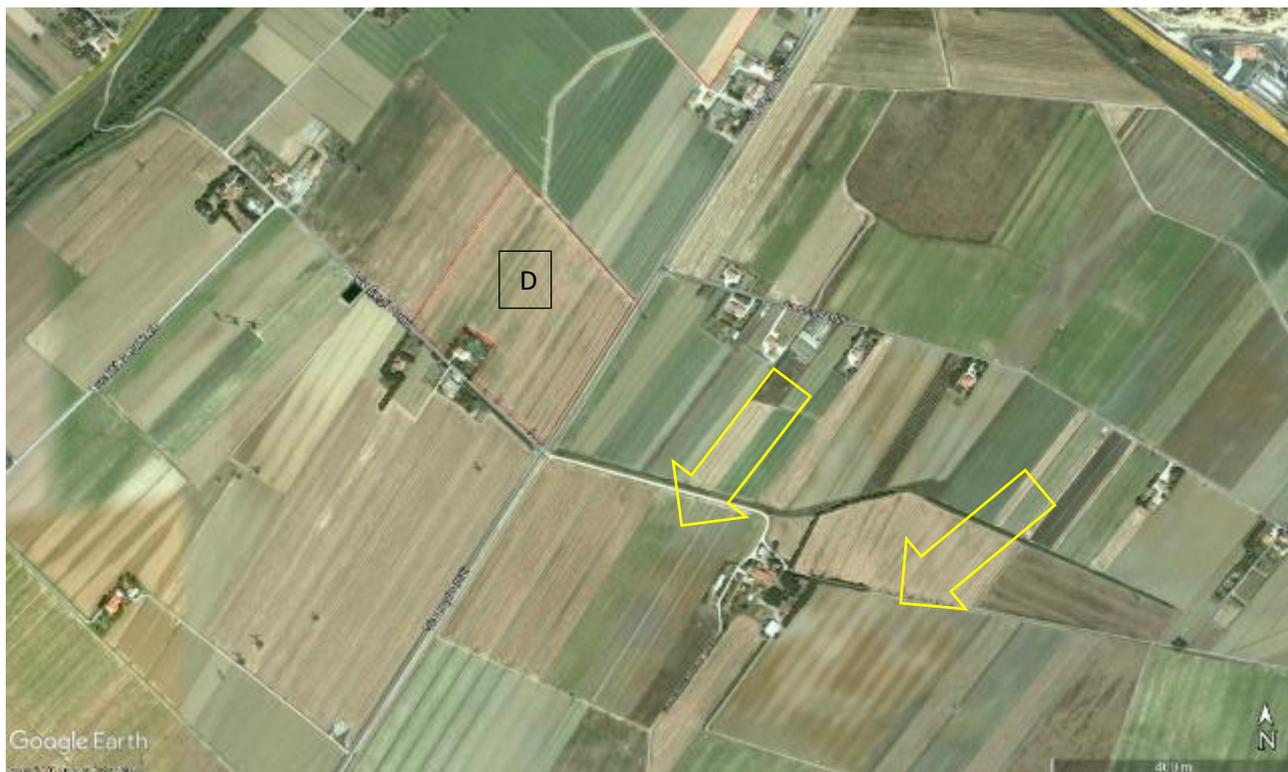


FIGURA 128- AREA D, GOOGLE EARTH 2012



FIGURA 129- AREA D, GOOGLE EARTH 2013



FIGURA 130- AREA D, GOOGLE EARTH 2017



FIGURA 131- AREA D, GOOGLE EARTH 2019



FIGURA 132- AREA D, GOOGLE EARTH 2022

Area E

Per quanto riguarda l'area di impianto E, l'unico elemento da segnalare è una diversa parcellizzazione del sottocampo ovest. Non sembra invece notarsi alcun altro elemento riferibile a tracce sepolte.



FIGURA 133- AREA E, GOOGLE EARTH 2006



FIGURA 134- AREA E, GOOGLE EARTH 2008



FIGURA 135- AREA E, GOOGLE EARTH 2017

Area F

Nell'area F, solo le immagini del 2013 e del 2017, restituiscono due anomalie, entrambe visibili sotto forma di cropmark e riferibili a paleoalvei dall'andamento sinuoso che attraversano il sottocampo ovest, da nordest verso sudovest.



FIGURA 136- AREA F, GOOGLE EARTH 2013



FIGURA 137- AREA F, GOOGLE EARTH 2017

## Conclusioni

Il parco fotovoltaico *Campiglia* e l'elettrodotto di collegamento si snodano lungo i territori comunali di Campiglia Marittima e Suvereto, occupando un'area molto vasta che comprende circa 106 ettari per quanto riguarda gli impianti e 31km per gli elettrodotti.

Un'area così vasta va suddivisa in diverse fasce di potenzialità, in base non solo alle caratteristiche geomorfologiche dell'area ma anche in base alla localizzazione dei siti ad oggi noti.

Il **potenziale archeologico** viene definito come una capacità intrinseca dell'area che può presentarsi come più o meno adatta all'insediamento antropico e non è relativa alle caratteristiche dell'opera in progetto; bensì è quindi da considerarsi come dato assoluto.

Le aree di nostro interesse si possono classificare come ad alto e a medio potenziale. Per quanto riguarda l'alto potenziale si segnalano:

- le aree del campo A fino all'area settentrionale di Lumiere in quanto vi si trovano numerose concentrazioni di materiale archeologico databile dall'età del Ferro a quella Romana. La medesima area risulta inoltre attraversata dal tracciato della Via Aemilia Scauri, una delle direttrici di traffico principali per tutta l'età Romana e l'Alto Medioevo.
- L'area pedecollinare compresa tra la località di Cafaggio e Monte Pitti che pare diventare un luogo strategico per il controllo sulla valle del Cornia che viene diffusamente occupata da insediamenti umani.
- La piana meridionale della Val di Cornia che restituisce numerose testimonianze di insediamenti e frequentazioni di età antica con notevoli resti di un diffuso popolamento antropico.

153

Risultano a medio potenziale invece le aree:

- Tra Monte Valerio e i rilievi a sud di Campiglia Marittima, in quanto, sebbene si registri una presenza antropica, per lo più legata ad attività di cava, i rinvenimenti archeologici risultano poco diffusi e di non facile lettura.
- L'area coincidente per gran parte con l'alveo del Fiume Cornia. Anche se il fiume ha svolto un ruolo cruciale nel popolamento antico, il suo regime torrentizio, sembra aver scoraggiato un popolamento stabile prossimo alle rive. Va segnalato inoltre che il tratto più meridionale della nostra area di progetto doveva essere interessato da ampie zone di laguna che in età antica formavano parte del cosiddetto Stagno di Piombino.

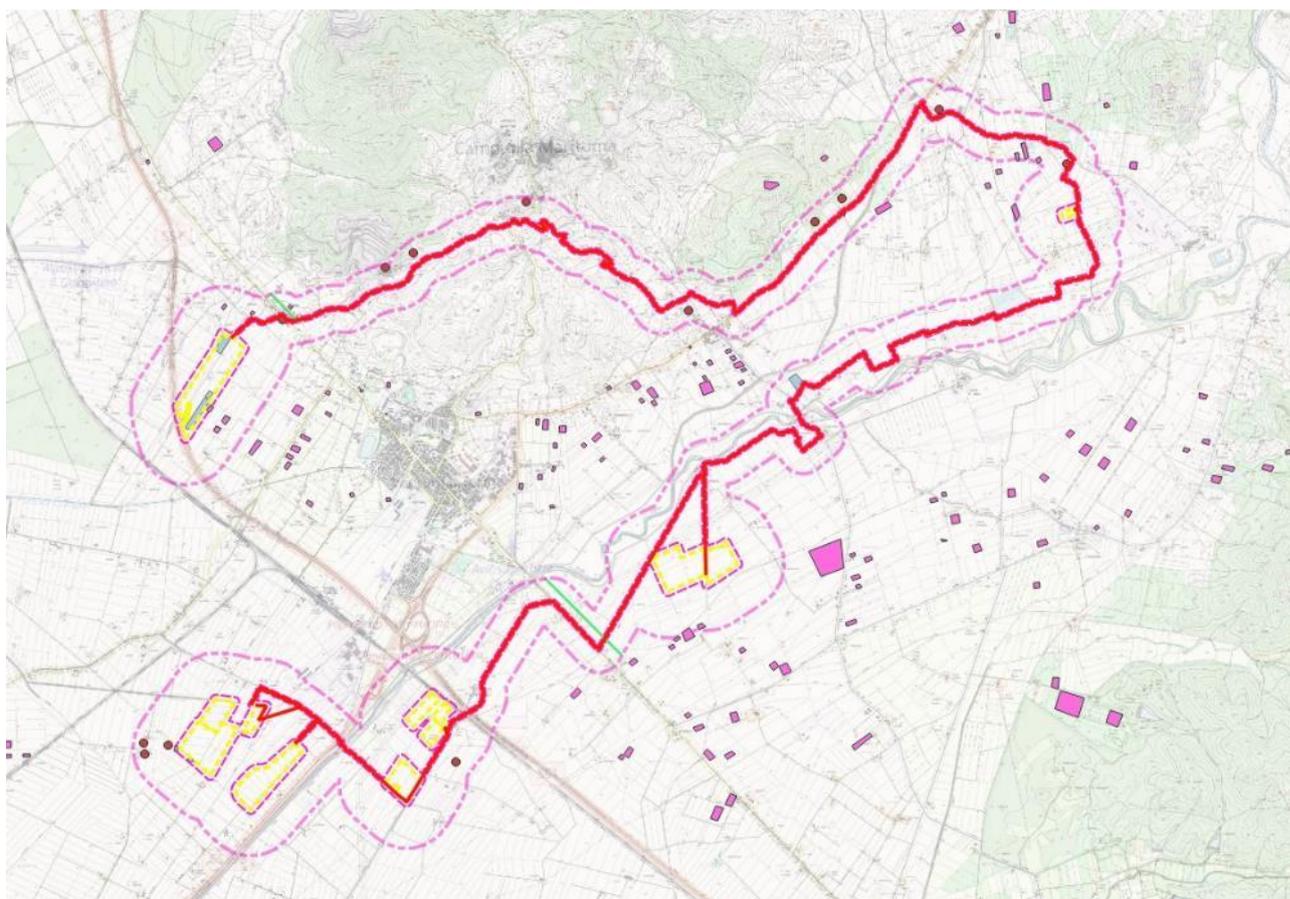


FIGURA 138 – SITI ARCHEOLOGICI NELL'AREA TRA CAMPIGLIA MARITTIMA E SUVERETO IN RELAZIONE AL MOPR

Il **rischio archeologico** viene definito come il pericolo cui le lavorazioni previste dal progetto espongono il patrimonio archeologico noto o presunto e sono direttamente connesse al tipo di lavorazione da svolgere e alle quote di giacitura degli eventuali depositi conosciuti.

Per questa indagine sono state attribuite 3 fasce di rischio ai vari settori interessati dal progetto.

La prima fascia di rischio, quella alta, è stata individuata nel Campo A (Area 01 della Carta del Rischio) in cui sono state rinvenute concentrazioni di materiale archeologico affiorante durante le ricognizioni di superficie. Il materiale è costituito perlopiù da ceramiche comuni e da fuoco insieme a numerose scorie di ferro. Rinvenimenti simili sono noti da bibliografia e fonti d'archivio nell'area a sudest e a nord del futuro campo fotovoltaico.

Subito a nord di questo campo, viene definito ad alto rischio anche il primo tratto dell'elettrodotto (Area 02 della Carta del Rischio), poiché costeggia siti archeologici noti e attraversa il possibile tratto dell'asse viario della Via Aemilia Scauri.

Un altro tratto ad alto rischio è quello che da Cafaggio prosegue in direzione nordest verso Monte Pitti, in direzione di Suvereto piegando poi verso est in località Case Poggetto e Casa Pietrasca (Area 04 della Carta del Rischio). Sono infatti aree note per la presenza di numerosi affioramenti che testimoniano un diffuso insediamento rinvenuto perlopiù a quota superficiali e dunque maggiormente esposto alle lavorazioni.

In un altro tratto l'elettrodotto incrocia nuovamente la Via Aemilia Scauri (Area 12 della Carta del Rischio), un'importante infrastruttura viaria che ha da sempre attirato un vasto popolamento. Anche quest'area è dunque da considerarsi ad alto rischio.

Ad alto rischio è anche un sottocampo meridionale dell'impianto B (Area 20 della Carta del Rischio) poiché le ricognizioni sull'area di buffer hanno restituito concentrazioni di scorie di ferro attestate anche in un altro sito vicino, noto da bibliografia, e ben visibile da foto satellitare, che testimonia una presenza in età ellenistico-romana.

Il rischio medio si ritrova invece laddove l'elettrodotto attraversa il borgo della Bandita (Area 08 della Carta del Rischio) che ospita una villa del 1600 con relativa chiesa e pertinenze. Si considera a rischio medio anche l'area di impianto F (Area 10 della Carta del Rischio) poiché, pur trovandosi in un'area ad alto potenziale, le prime testimonianze archeologiche note si trovano ad una distanza compresa tra 200 e 500mt e l'area risulta prossima all'alveo del fiume Cornia.

Anche i campi D ed E ed il tratto di elettrodotto che li collega (Area 15 della Carta del Rischio) sono considerati a rischio medio poiché sono situati in un'area a medio potenziale che potrebbe celare depositi archeologici esposti unicamente alle lavorazioni più profonde.

Il campo C (Area 17 della Carta del Rischio) e alcuni sottocampi dell'area B (Aree 18-19 della Carta del Rischio) vengono considerati a rischio medio poiché si trovano in aree potenzialmente frequentate in età antica e le elevate quote di lavorazione delle opere di progetto potrebbero intaccare eventuali depositi sepolti e semisepolti.

Viene definito a rischio basso invece un lungo tratto dell'elettrodotto (Area 03 della Carta del Rischio) in virtù della contenuta profondità di scavo e dell'assenza nelle vicinanze di siti archeologici noti.

A rischio basso vengono ritenute anche le aree più vicine al Fiume Cornia (Aree 05-07-09-11-13 della Carta del Rischio), poiché i depositi alluvionali appaiono qui più consistenti e dunque fanno ipotizzare che l'eventuale presenza di depositi archeologici possa essere a quote più profonde di quelle raggiunte dallo scavo per l'interramento dell'elettrodotto.

Anche il tratto di elettrodotto che collega i campi B e C (Area 16 della Carta del Rischio) viene definito a basso rischio, poiché seppur il potenziale di quest'area sia medio ed alto, le profondità di intervento, in un'area interessata dai depositi della fascia fluviale del Fiume Cornia, non sembrano tali da intaccare eventuali testimonianze archeologiche.

Solo nel caso in cui l'elettrodotto viene collocato su un cavalcavia (Area 14 della Carta del Rischio) il rischio può essere considerato nullo.

Ostellato, 22 maggio 2024

*Dott.ssa Flavia Amato  
Archeologa Specializzata*

